



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA
RICERCA**

**RELAZIONE SULLA PERFORMANCE
2015**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

INDICE

1	PRESENTAZIONE	3
2	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI.....	4
2.1	IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO	4
2.1.1	Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione.....	4
2.1.2	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca.....	5
2.1.3	Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali.....	10
2.2	L'AMMINISTRAZIONE	11
2.2.1	Organizzazione.....	12
2.2.2	Risorse umane	18
2.2.3	Risorse finanziarie.....	21
2.3	I RISULTATI RAGGIUNTI.....	25
2.3.1	Uffici di diretta collaborazione	25
2.3.2	Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione.....	25
2.3.3	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca.....	28
2.3.4	Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali.....	37
2.4	LE CRITICITA' E LE OPPORTUNITA'	44
2.4.1	Uffici di diretta collaborazione	44
2.4.2	Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione.....	45
2.4.3	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca.....	45
2.4.4	Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali.....	46
3	OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	47
3.1	Albero della performance	47
3.2	Obiettivi strategici	62
3.3	Obiettivi strutturali e operativi	89
3.4	Obiettivi individuali	90
4	RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'	90
4.1	Consuntivo 2015 risorse umane.	92
5	PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	93
5.1	Pari opportunità e benessere organizzativo	93
5.1.1	Personale per genere e posizione dell'amministrazione centrale e degli uffici periferici 94	
5.2	Bilancio di genere.....	95
6	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA <i>PERFORMANCE</i>	95
6.1	Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.....	95
6.2	Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance.....	97
7	ELENCO DEGLI ALLEGATI	988



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

1 PRESENTAZIONE

Il presente documento conclude il ciclo della *performance* per l'anno 2015. Attraverso la Relazione sulla *performance* 2015, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, intende illustrare, a consuntivo, i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi definiti nel Piano della *performance* 2015-2017 e alle rispettive risorse, con evidenziazione di eventuali scostamenti, criticità riscontrate e opportunità di miglioramento emerse.

La relazione sulla *performance* è dunque lo strumento fondamentale mediante il quale l'amministrazione svolge anche un'attività di rendicontazione ai cittadini e a tutti gli *stakeholders*, interni ed esterni.

Prima di entrare nel merito dei contenuti della Relazione occorre ricordare come il 2015 sia stato caratterizzato dal completamento del processo di riorganizzazione avviato con il D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 98 "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca". In particolare ad aprile 2015 sono entrati in vigore il D.M. del 26 settembre 2014, n. 753 recante "Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca" e i DD.MM. del 18 dicembre 2014, nn. 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925 recanti "Organizzazione e compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale" istituiti presso i vari Uffici Scolastici Regionali.

Tutto ciò ha comportato che il Piano della *performance* 2015-2017 fosse adottato con una tempistica posticipata rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente per attendere il completamento del suddetto processo di riorganizzazione.

Gli obiettivi dei quali la presente Relazione andrà a valutare il grado di raggiungimento sono stati, quindi, definiti tenendo conto dell'articolazione degli uffici successiva alla riorganizzazione: tuttavia si precisa come in fase di rendicontazione si sia tenuto evidentemente conto dell'attività svolta nell'intero anno solare.



2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

In questo paragrafo viene analizzato in modo sintetico il contesto esterno di riferimento nel quale sono stati conseguiti i risultati descritti nei paragrafi successivi.

Come di consueto la descrizione del contesto viene effettuata in base alla struttura organizzativa dipartimentale e in coerenza con l'impostazione del Piano della *performance* 2015-2017.

2.1.1 Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione opera in un contesto esterno che oggi vive un processo di cambiamento caratterizzato dalla tendenza ad una sempre maggiore centralità del cittadino/utente – studenti e famiglie – nelle politiche e nelle azioni del Ministero. Secondo una nuova e maggiormente partecipata prospettiva, è stata avvertita l'esigenza di orientare l'agire amministrativo in modo da coniugare l'obiettivo di un costante incremento della qualità e della trasparenza del servizio con il rispetto dei ben noti vincoli di contenimento della spesa pubblica. Ciò ha portato, anche nel corso del 2015, a sentire sempre più la necessità di un'azione amministrativa improntata a parametri di efficienza, efficacia ed equità oltre che di economicità, tenendo conto della centralità e del ruolo strategico dell'istruzione nel processo di crescita e di sviluppo del Paese, processo che si inserisce nell'ambito di un contesto internazionale sempre più fluido e competitivo. Rispetto a tali obiettivi è stata forte l'esigenza di modernizzazione dell'intero sistema, per la realizzazione della quale è divenuta imprescindibile una sempre maggiore diffusione dell'impiego delle nuove tecnologie in ambito scolastico e didattico e, in particolare, nello svolgimento degli esami di stato, oltre che nei processi di lavoro, nel reclutamento del personale docente. Hanno avuto, inoltre, un ruolo centrale i processi di semplificazione e innovazione delle procedure amministrative.

Tali azioni, già avviate negli anni passati, hanno ricevuto notevole impulso a seguito dell'entrata in vigore della legge 107/2015 (la Buona Scuola), che ha inciso profondamente sul sistema scolastico nazionale, introducendo rilevanti modifiche ed innovazioni sia sotto il profilo ordinamentale e didattico sia sotto quello organizzativo e di gestione del personale.

Il percorso di riforma avviato, a seguito della suddetta legge, sta interessando ed interesserà il Ministero ed, in particolare, il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione,



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

anche nei prossimi anni, in quanto, la sua piena implementazione richiede, da un lato, l'attuazione delle deleghe contenute nel testo legislativo e, dall'altro, la piena messa a regime di procedure ed azioni che appaiono fortemente innovative rispetto al precedente contesto.

Si riportano, di seguito, i principali stakeholders del Dipartimento, suddivisi per le tre Direzioni generali previste dal suddetto Regolamento, precisando che l'elencazione sotto indicata non vuole in ogni caso essere esaustiva.

- Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione: tutti gli studenti; cittadini comunitari in possesso di titoli di studio di scuola secondaria di I e II grado; abilitati alle libere professioni; docenti comunitari ed extracomunitari in possesso di abilitazione all'insegnamento conseguita all'estero; Associazione Italiana Editori; Regioni ed Enti Locali; INVALSI; INDIRE; personale scolastico; associazioni di enti gestori di scuole paritarie; associazioni professionali del personale docente e dei dirigenti scolastici; organizzazioni sindacali; Uffici Scolastici Regionali; Camere di commercio; Collegi ed Ordini professionali; giovani adulti per il conseguimento del titolo di studio; immigrati per l'integrazione linguistica e sociale; Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali; ISFOL; Uffici Scolastici Regionali.
- Direzione generale per il personale scolastico: organizzazioni Sindacali; associazioni professionali del personale docente e dei dirigenti scolastici; Uffici Scolastici Regionali; personale scolastico; INDIRE; Ufficio Interrogazioni parlamentari; Enti di formazione; Regioni; Enti Locali; Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- Direzione generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione: alunni di ogni ordine e grado; famiglie; personale scolastico; Uffici Scolastici Regionali; Enti e associazioni attive sul territorio; imprese; pubbliche amministrazioni; componenti delle Consulte; Ministero dell'interno; Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

2.1.2 Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Il contesto nel quale si è svolta l'azione amministrativa del Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca, nel 2015, è stato condizionato, come anche nel corso del 2014, dalle difficoltà economiche che ormai da diversi anni investono il nostro Paese. Gli effetti della recessione, insieme con alcune manovre finanziarie della spesa pubblica, hanno determinato la riduzione delle risorse finanziarie programmate, influenzando conseguentemente le attività di



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

competenza del Dipartimento. Ciò nonostante, attraverso l'azione congiunta e sinergica delle correlate Direzioni Generali e dei relativi uffici, il Dipartimento ha potuto conseguire gli obiettivi previsti ex-ante.

Come evidenziato in precedenza, va ricordato che il MIUR, inoltre, è stato caratterizzato da un complesso processo di riorganizzazione avviato con DPCM 11 febbraio 2014, n. 98 (“Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca”), il quale ha sostanzialmente ridisegnato la geometria organizzativa del Ministero, non solo per il numero degli uffici dirigenziali generali previsti ma anche, soprattutto, a livello di amministrazione centrale, per le competenze agli stessi attribuite.

Il processo di riorganizzazione, iniziato nel corso del 2014 a livello “macro” con la definizione delle tre attuali direzioni generali e l'individuazione e nomina dei rispettivi Direttori generali, è stato perfezionato nel corso del 2015 anche a livello “micro”, con l'entrata in vigore del decreto ministeriale 20 aprile 2015 in materia di riorganizzazione degli uffici dirigenziali di livello non generale (DM n. 753 del 26 settembre 2014).

Nelle more dell'adozione del DM da ultimo indicato, al fine di assicurare la prosecuzione dell'attività amministrativa, il Ministero ha fatto ricorso all'istituto dell'avvalimento di cui al decreto del Capo dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane e strumentali n. 50 del 26 settembre 2014.

Con particolare riferimento al Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca le preesistenti quattro Direzioni generali sono state ridotte a tre e sostituite dalle seguenti:

- Direzione per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore, la quale svolge le funzioni e i compiti di spettanza del Ministero nei seguenti ambiti:
 - a) programmazione degli obiettivi pluriennali del sistema universitario;
 - b) finanziamento del sistema universitario;
 - c) finanziamento e programmazione dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica;
 - d) finanziamento degli interventi per l'edilizia universitaria e delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e per le residenze;
 - e) cura dei rapporti con gli altri Ministeri, con le Regioni e con il mondo imprenditoriale in materia di formazione superiore, assicurandone il coordinamento;
 - f) istituzione e accreditamento delle università e delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2015

- g) controllo sugli statuti e sui regolamenti adottati dalle università e dai soggetti sottoposti al controllo ministeriale, nonché sui regolamenti delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- h) programmazione e gestione delle procedure nazionali per il reclutamento dei docenti universitari;
- i) gestione delle procedure di reclutamento dei docenti e del personale tecnico-amministrativo delle Istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- j) monitoraggio dei bilanci degli atenei, coordinamento nell'implementazione della contabilità economico-patrimoniale, coordinamento dell'attività dei rappresentanti ministeriali presso gli organi di controllo degli atenei;
- k) predisposizione e attuazione dei programmi operativi nazionali per l'alta formazione cofinanziati dai fondi strutturali e dal fondo aree sottoutilizzate;
- Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore, la quale svolge le funzioni e i compiti di spettanza del Ministero nei seguenti ambiti:
 - a) attuazione degli interventi di competenza statale in materia di diritto allo studio, con monitoraggio sui livelli essenziali delle prestazioni, e valorizzazione del merito degli studenti nelle università e nelle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica;
 - b) procedure di accreditamento dei corsi di studio e dottorato di ricerca;
 - c) programmazione degli accessi e definizione delle procedure nazionali per l'iscrizione ai corsi di studio universitari e alle scuole di specializzazione a numero programmato;
 - d) accreditamento dei collegi universitari e residenze universitarie;
 - e) indirizzi e strategie in materia di rapporti delle università con lo sport;
 - f) coordinamento, promozione e sostegno dell'attività di formazione continua, permanente e ricorrente nelle università;
 - g) servizi di orientamento, tutorato e job placement in raccordo con il tessuto imprenditoriale;
 - h) raccordo con la direzione generale per il personale scolastico in materia di formazione continua, permanente e ricorrente degli insegnanti;
 - i) valutazione e certificazione delle equivalenze dei titoli di studio e delle carriere degli studenti;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2015

- j) programmazione e gestione degli esami di stato per iscrizione agli ordini e collegi professionali; procedure di accesso all'esercizio professionale, riconoscimento abilitazioni conseguite all'estero;
- k) internazionalizzazione del sistema della formazione superiore e monitoraggio della normazione europea a riguardo; integrazione delle autonomie universitarie e delle Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica nello Spazio europeo dell'educazione superiore;
- l) promozione, coordinamento e incentivazione dei programmi di mobilità internazionale degli studenti;
- m) supporto allo svolgimento delle funzioni e delle attività del Consiglio universitario nazionale, del Consiglio nazionale degli studenti e del Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale;
- Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca, la quale svolge le funzioni e i compiti di spettanza del Ministero nei seguenti ambiti:
 - a) promozione, programmazione e coordinamento della ricerca in ambito nazionale, europeo e internazionale;
 - b) valorizzazione delle carriere dei giovani ricercatori, della loro autonomia e del loro accesso a specifici programmi di finanziamento nazionali e internazionali nell'ambito dello Spazio europeo della ricerca;
 - c) indirizzo, vigilanza e coordinamento, normazione generale e finanziamento degli enti di ricerca non strumentali;
 - d) supporto alla redazione del Programma nazionale per la ricerca;
 - e) promozione della ricerca finanziata con fondi nazionali e comunitari;
 - f) indirizzo e sostegno alla ricerca spaziale e aerospaziale;
 - g) predisposizione e attuazione dei programmi operativi nazionali per la ricerca e l'alta formazione cofinanziati dai fondi strutturali e dal fondo aree sottoutilizzate;
 - h) cooperazione scientifica nazionale in materia di ricerca;
 - i) rapporti con gli altri Ministeri e con le Regioni in materia di ricerca, assicurandone il coordinamento;
 - j) promozione della cultura scientifica;
 - k) cura e gestione del Fondo unico per la ricerca scientifica e tecnologica di cui all'articolo 1, comma 870, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nel rispetto delle disposizioni del



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2015

- relativo regolamento, nonché della gestione dei fondi strutturali dell'Unione europea;
- l) incentivazione e agevolazione della ricerca nelle imprese e negli altri soggetti pubblici e privati e gestione dei relativi fondi;
 - m) cura delle relazioni internazionali, in ambito bilaterale e multilaterale, in materia di ricerca scientifica e cooperazione interuniversitaria e collaborazione alla definizione dei protocolli bilaterali di cooperazione scientifico-tecnologica;
 - n) gestione dei rapporti con gli organismi internazionali collegati al sistema della ricerca e cura delle attività legate all'individuazione e rinnovo degli esperti ed addetti scientifici presso le rappresentanze diplomatiche italiane all'estero;
 - o) supporto allo svolgimento delle funzioni e delle attività del Comitato di esperti per la politica della ricerca e del Comitato nazionale dei garanti per la ricerca.

L'azione dipartimentale, attraverso le varie articolazioni in cui esso è strutturato è rivolta ad una utenza rappresentata, prevalentemente ma non esclusivamente, dalle Università, dagli Enti di Ricerca pubblici e privati nonché dagli Istituti di alta formazione artistica musicale e coreutica. Con riferimento a determinate informazioni e servizi erogati, infatti, è possibile individuare particolari categorie di soggetti che ne rappresentano l'utenza specifica.

L'utenza specifica della Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore e della Direzione per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, è rappresentata dalle Università; tuttavia sono interessati anche studenti e privati cittadini italiani e stranieri, nonché il pubblico più ampio interessato agli aggiornamenti normativi ed alle informazioni circa i percorsi formativi universitari e post lauream. Nel quadro delle finalità istituzionali sopra indicate, gli utenti ai quali si rivolge l'attività sono, altresì, il personale docente e tecnico-amministrativo in servizio presso le Istituzioni AFAM, gli studenti e i privati interessati alle attività del sistema dell'alta formazione artistica.

In casi specifici le attività hanno come referenti i componenti delle Commissioni ministeriali e organismi equiparati nonché organismi collegiali (CUN e CNSU) previsti dalla normativa di settore.

L'attività della Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca è finalizzata al rilancio dello sviluppo e dell'occupazione, attraverso il sostegno dell'eccellenza tipica della Ricerca italiana nel contesto europeo, la realizzazione di masse critiche di attività sufficienti all'acquisizione e al consolidamento di leadership nel contesto europeo e



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

internazionale, la promozione e la diffusione della conoscenza attraverso un modello che possa accrescersi mediante la partecipazione e la condivisione di tutti gli attori dell'innovazione, le imprese in primo luogo. Sono utenti specifici della stessa, pertanto, tutti i soggetti esterni che possono beneficiare dei contributi disponibili in favore della ricerca e innovazione (compresi quelli previsti dal D. Lgs 297/99 come modificato dal DM 115/2013: imprese, centri di ricerca, società, consorzi, università, enti pubblici ecc.); soggetti dotati di personalità giuridica iscritti all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche; istituzioni private che per vocazione si occupano di diffusione della cultura scientifica; istituzioni pubbliche e private che abbiano le qualità per gestire progetti pluriennali (soprattutto università, istituzioni pubbliche dello Stato, istituzioni private esperte nella divulgazione scientifica). Nel quadro delle finalità istituzionali sopra indicate, gli utenti ai quali si rivolge l'attività della suddetta Direzione sono, pertanto, rappresentati da tutti gli attori del sistema ricerca pubblico – privato. Presso la Direzione sono appoggiati specifici organismi di consulenza previsti dalle attuali normative quali il CNGR e il CEPR.

La riorganizzazione, tuttavia, non ha comportato solo un accorpamento della precedente DG per l'internazionalizzazione della ricerca alla DG per il coordinamento e lo sviluppo della ricerca, bensì – superando la distinzione tra Università e Istituzioni AFAM – ha diversamente definito e distribuito le competenze tra le varie Direzioni dell'Università e dell'AFAM, assegnando trasversalmente ad una tutte le competenze relative alla programmazione e al finanziamento delle istituzioni della formazione superiore complessivamente intese, all'altra tutte le competenze in materia di studente, offerta formativa e ordinamenti didattici anche se l'utenza resta la medesima seppur diversamente distribuita in base agli ambiti di interesse. Lo scopo dichiarato è l'osmosi reciproca delle best practices tesa a favorire meccanismi fortemente innovativi nella distribuzione e nella programmazione delle risorse nei due grandi segmenti della formazione superiore.

La presente Relazione, avendo lo scopo di rappresentare i risultati raggiunti a partire dagli obiettivi fissati nel Piano delle Performance 2015, tiene conto anche degli effetti che il complesso processo di riorganizzazione, dianzi descritto, ha avuto sulle competenze e sull'attività del Dipartimento.

2.1.3 Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali si inserisce e opera nell'ambito del contesto esterno di riferimento dell'intera



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2015

Amministrazione, caratterizzato anche nell'anno 2015, da una crescente centralità del cittadino/utente – studenti e famiglie – nella politica e nell'azione del Ministero. Partendo dalla premessa che l'attività amministrativa richiede una reale rispondenza ai bisogni di stakeholders sempre più qualificati e diversificati, il lavoro del Dipartimento è stato prioritariamente indirizzato al rinnovamento dei modelli organizzativi e al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio.

Preliminarmente, si evidenzia che il Dipartimento, facendo leva anche su un costante raccordo tra le strutture organizzative di primo e secondo livello di cui si compone, ha raggiunto per l'anno 2015, con le risorse disponibili, i risultati prefissati in sede di programmazione.

Tale raccordo si è reso, peraltro, determinante per far fronte, sul versante interno, al completamento del processo di riorganizzazione del Ministero, avviato con il D.P.C.M. n. 98 dell'11 febbraio 2014, e conclusosi con l'emanazione del Decreto ministeriale di individuazione degli Uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione Centrale del Ministero, D.M. n. 753 del 26.9.2014 entrato in vigore il 21 aprile 2015.

Il processo di riorganizzazione ha interessato anche gli Uffici scolastici regionali per i quali nell'anno 2015 sono entrati in vigore i Decreti ministeriali di individuazione dei rispettivi uffici di livello dirigenziale non generale (DD.MM. del 18.12.2014 dal n. 908 al n. 925 pubblicati nella G.U. n. 91 del 20 aprile 2015 – Serie generale).

Anche nel corso del 2015, il lavoro del Dipartimento, quale struttura di servizio all'intera amministrazione, si è indirizzato in prevalenza a stakeholders interni (Direzioni generali, Uffici scolastici regionali, istituzioni scolastiche). Sono individuabili, comunque, anche alcuni gruppi di stakeholders esterni rappresentati, oltre che da altre Amministrazioni pubbliche, in particolare da cittadini, appartenenti alle categorie protette, destinatari dei benefici concessi dalla legge n. 68/1999; cittadini interessati alle procedure relative all'espletamento di concorsi, gare di appalto e convenzioni, e studenti, genitori e docenti interessati all'utilizzo dei servizi informatici relativi alla scuola.

2.2 L'AMMINISTRAZIONE

In questo paragrafo viene rappresentata l'amministrazione con particolare riferimento al suo assetto organizzativo, fornendo anche un quadro sintetico dei dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano il Ministero con riferimento al personale, suddiviso per le diverse tipologie, alle risorse finanziarie assegnate, alle articolazioni territoriali esistenti, ai servizi resi e al numero di



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

utenti serviti, all'indagine sul benessere organizzativo e al sistema di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa ed individuale.

2.2.1 Organizzazione

Come già accennato, il 2015 è stato caratterizzato dal completamento del processo di riorganizzazione del Ministero, avviato nel 2014 con l'entrata in vigore del DPCM 11 febbraio 2014, n. 98.

In particolare ad aprile 2015 sono entrati in vigore il D.M. del 26 settembre 2014, n. 753 recante "Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca" e i DD.MM. del 18 dicembre 2014, nn. 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925 recanti "Organizzazione e compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale" istituiti presso i vari Uffici Scolastici Regionali.

Alla luce di quanto precede, quindi, il 2015 è stato un anno decisamente particolare in quanto per il primo quadrimestre la struttura ministeriale ha funzionato nell'ambito di una organizzazione nella quale le Direzioni Generali, erano già quelle previste dal DPCM 11 febbraio 2014, n. 98 con le nuove competenze e i nuovi obiettivi mentre gli uffici di livello dirigenziale non generale erano ancora quelli previsti dalla precedente organizzazione e con le precedenti competenze e obiettivi. Solo a partire dal secondo quadrimestre, invece, è andata a regime a tutti i livelli (comprese le articolazioni territoriali) la nuova struttura.

Gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro

Gli Uffici di diretta collaborazione, disciplinati con il d.P.R. 14 gennaio 2009, n. 16, hanno funzioni di supporto all'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e le strutture amministrative dell'Amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165.

Sono Uffici di diretta collaborazione del Ministro:

1. l'Ufficio di Gabinetto;
2. la Segreteria del Ministro e il Segretario particolare del Ministro;
3. l'Ufficio legislativo;
4. l'Ufficio Stampa;
5. la Segreteria tecnica del Ministro;
6. le Segreterie dei Sottosegretari di Stato.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

Non si registrano differenze significative rispetto all'anno precedente in quanto gli Uffici di diretta collaborazione non sono stati interessati dal processo di riorganizzazione.

Presso gli Uffici di diretta collaborazione opera un contingente effettivo di 152 unità di personale, comprensivo di alcune unità con incarico a contratto (dato al 31/12/2015); sono poi previsti un incarico dirigenziale generale e 6 incarichi di livello dirigenziale non generale.

Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, articolato in tre Direzioni generali, definisce gli obiettivi formativi nei diversi gradi e tipologie di istruzione e provvede all'organizzazione generale dell'istruzione scolastica, ordinamenti, curricula e programmi scolastici; ha competenza relativamente allo stato giuridico del personale della scuola, al suo reclutamento ed alla sua cessazione dal servizio, oltre che alla definizione degli indirizzi per l'organizzazione dei servizi scolastici nel territorio al fine di garantire livelli di prestazioni uniformi su tutto il territorio nazionale; definisce i criteri e i parametri per l'attuazione di interventi perequativi nella scuola e a sostegno delle aree depresse, per la diffusione e il riequilibrio territoriale della qualità del servizio scolastico ed educativo; provvede al riconoscimento dei titoli di studio e delle certificazioni in ambito europeo ed internazionale; offre consulenza e supporto all'attività delle istituzioni scolastiche autonome; segue e sostiene il processo di valutazione e di autovalutazione avviato nelle Istituzioni scolastiche autonome; individua obiettivi, standard e percorsi formativi per la scuola dell'infanzia ed in materia di istruzione primaria, di istruzione secondaria di primo e secondo grado e di formazione tecnica superiore; definisce gli indirizzi in materia di scuole paritarie e di scuole e corsi di istruzione non statale.

Il Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca

Al 31 dicembre 2015, complessivamente, il personale in servizio presso il Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca era di 18 unità, escluso il Capo Dipartimento, di cui: 11 presso gli Uffici di staff, 5 presso la segreteria del Capo Dipartimento e 2 dirigenti di II fascia.

Di seguito si riporta, inoltre, la situazione del personale afferente ciascuna delle tre Direzioni Generali in cui si articola il suddetto Dipartimento.

Direzione per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore: 38 unità di personale, cui si aggiungono 4 dirigenti di II fascia ed 1 dirigente di I fascia. Presso la DG collaborano anche 5 unità di personale esterno con altra tipologia di contratto.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore: al 31 dicembre 2015 il personale di ruolo è composto da 60 unità di personale, cui si aggiungono 6 dirigenti di ruolo di seconda fascia ed un dirigente di ruolo di prima fascia. Presso la DG collaborano anche 2 unità di personale proveniente da altre amministrazioni.

Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca: la dotazione organica della DG Ricerca nel 2015 è stata costituita da n. 89 unità di personale MIUR, incluso il personale della Segreteria della Direzione, n. 8 dirigenti di altrettanti uffici, n. 6 persone distaccate da Enti/consorzi di ricerca, n. 1 Direttore Generale. Inoltre, la Direzione si avvale del supporto del personale dell'Assistenza tecnica al PON Ricerca e competitività 2007/2013 (n. 75 persone) e del personale INVITALIA (n. 30 persone).

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali svolge attività di studio e programmazione in materia di politica finanziaria, di bilancio e monitoraggio del fabbisogno finanziario del Ministero; definisce gli indirizzi generali in materia di gestione delle risorse umane del Ministero, di disciplina giuridica ed economica del relativo rapporto di lavoro, di reclutamento e formazione, di relazioni sindacali e di contrattazione; provvede alla gestione degli acquisti e affari generali; provvede alla gestione e allo sviluppo dei sistemi informativi del Ministero e svolge attività di connessione con i sistemi informativi dei settori università, ricerca e alta formazione artistica, musicale e coreutica; svolge attività di innovazione digitale nell'amministrazione e nelle istituzioni scolastiche; provvede alla realizzazione di elaborazioni statistiche in materia di istruzione scolastica, universitaria e dell'alta formazione artistica e musicale; promuove l'elaborazione e le analisi comparative rispetto a modelli e sistemi comunitari e internazionali.

Il Dipartimento cura i rapporti con le organizzazioni internazionali operanti in materia di istruzione scolastica, in raccordo con il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, al fine di favorire i processi di internazionalizzazione dell'istruzione; cura i rapporti con le agenzie nazionali designate alle funzioni di supporto gestionale dei programmi comunitari in materia di istruzione scolastica; cura, inoltre, i rapporti per le materie di competenza del Ministero con l'Agenzia per l'Italia digitale.

Predisporre la programmazione e cura la gestione dei Fondi strutturali europei finalizzati allo sviluppo e all'attuazione delle politiche di coesione sociale relative al settore dell'istruzione;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

predispone le attività di coordinamento connesse alla sicurezza nelle scuole e all'edilizia scolastica, in raccordo con le competenze del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e delle Regioni ed Enti locali.

Il Dipartimento gestisce, inoltre, il coordinamento e il monitoraggio delle azioni connesse agli obblighi di trasparenza dell'Amministrazione; coordina l'attività dell'ufficio delle relazioni con il pubblico a livello centrale, indirizzando l'attività degli uffici relazioni con il pubblico a livello periferico; promuove l'attività di comunicazione istituzionale per la parte di rispettiva competenza.

Il Capo Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali è, poi, Responsabile per la prevenzione della corruzione (nota prot. 21547 del 25.10.2013) e Responsabile per la trasparenza e l'integrità (D.M. n. 28 del 24.01.2014).

Al Dipartimento sono assegnati, per l'espletamento dei compiti di supporto, 3 uffici dirigenziali non generali, di cui uno con funzioni di Autorità di Audit del PON Istruzione FSE e FESR, in conformità con i Regolamenti comunitari su fondi strutturali europei del settore, e n. 3 uffici di livello dirigenziale generale: la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie; la Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica; la Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale.

Si fornisce, di seguito, il numero delle risorse umane impegnate e delle risorse finanziarie assegnate (al 31/12/2015):

- Uffici di staff e Segreteria del Capo Dipartimento: n. 34
- D.G. Risorse umane e finanziarie: n. 280
- D.G. per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica: n. 92
- D.G. per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale: n. 67

Gli Uffici Scolastici Regionali

Tali Uffici risultano costituiti ai sensi dell'art. 75 del d.lgs. 300 del 1999 e del D.P.R. n. 347 del 2000 in ciascun capoluogo di Regione con l'assegnazione di tutte le funzioni già spettanti agli uffici periferici dell'Amministrazione (Sovrintendenze scolastiche regionali e Provveditorati agli Studi), ma con una rivisitazione, in chiave evolutiva, delle stesse.

Si sottolinea che, in un'ottica di razionalizzazione della spesa, a valle del processo di riorganizzazione completato fra la fine del 2014 e l'inizio del 2015, nei seguenti Uffici Scolastici



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

Regionali il titolare è un dirigente di livello non generale (cfr. DPCM 11 febbraio 2014, n. 98, art. 8, co. 7):

- Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata;
- Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia-Giulia;
- Ufficio Scolastico Regionale per il Molise;
- Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria.

In tutti gli altri Uffici Scolastici Regionali, invece, in titolare continua ad essere un dirigente di livello generale.

In particolare gli Uffici Scolastici Regionali:

- vigilano sull'attuazione degli ordinamenti scolastici e sull'efficacia dell'attività formativa;
- promuovono la ricognizione delle esigenze formative e la relativa offerta;
- curano l'attuazione delle politiche nazionali per gli studenti;
- formulano alla Direzione Generale per il bilancio e al Dipartimento per l'Istruzione le proposte per l'assegnazione di risorse finanziarie e di personale;
- curano i rapporti con le rispettive amministrazioni regionali;
- esercitano la vigilanza sulle scuole e sui corsi di istruzione non statali, nonché sulle scuole straniere in Italia.

Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)

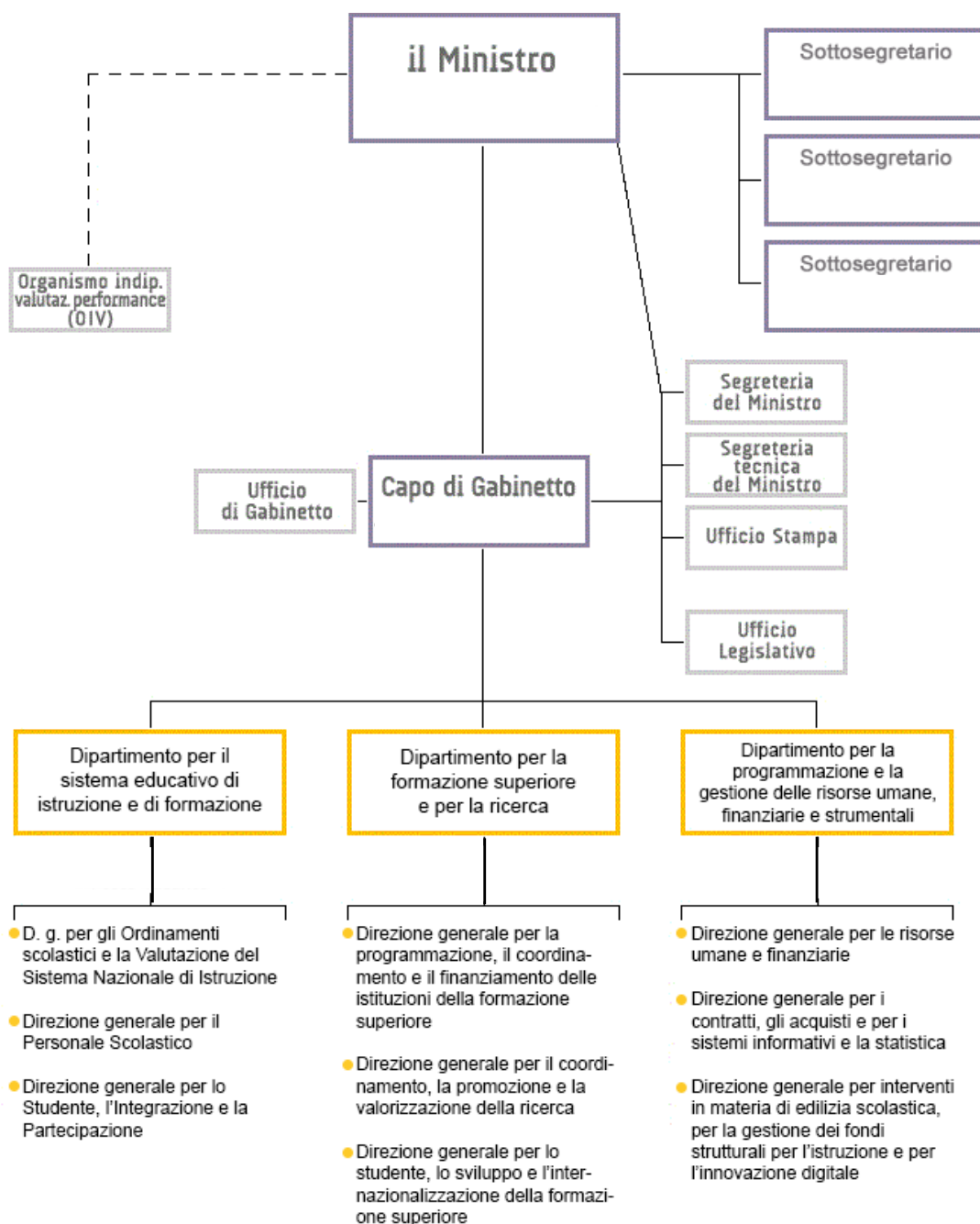
L'Organismo indipendente di valutazione (OIV) svolge le funzioni di controllo strategico e, a tal fine, effettua il monitoraggio su base semestrale della presente Direttiva annuale sull'attività amministrativa e la gestione, allo scopo di rilevare, in corso ed a fine anno, lo stato di realizzazione fisica e/o finanziaria degli obiettivi strategici/strutturali per mezzo degli indicatori tecnici e finanziari associati, di identificare gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni e le relative cause, di proporre eventuali correttivi dell'azione finalizzati al raggiungimento del risultato.

L'OIV svolge, inoltre, la funzione di monitoraggio attribuita agli OIV in tema di trasparenza e di integrità. L'articolo 11 del decreto legislativo n. 150/2009 stabilisce, al comma 1, la trasparenza come livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche, intesa come accessibilità totale in rapporto, in primo luogo, ai cittadini. Inoltre, la trasparenza ha come scopo quello di "favorire forme diffuse di controllo", e quindi di mettere altre istituzioni preposte al controllo (principalmente la Corte dei Conti e l'Ispettorato per la Funzione Pubblica)



nelle migliori condizioni per svolgere il proprio ruolo. L'attuale OIV è stato costituito con D.M. n. 1014 del 6 dicembre 2013.

Figura 1 ORGANIGRAMMA





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

2.2.2 Risorse umane

Ai fini della rendicontazione del raggiungimento degli obiettivi di *performance* previsti nel Piano della *Performance* 2015- 2017, è riportata in questo paragrafo la situazione delle risorse umane assegnate alle strutture del Ministero alla data del 31 dicembre 2015.

Tabella 1 - Distribuzione del Personale per Posizione e Genere*

	Donne		Uomini		Totale	
	Valori Assoluti	%	Valori Assoluti	%	Valori Assoluti	%
Personale Dirigente	111	47,23%	124	52,77%	235	100%
Terza area (ex posizioni C o assimilati)	1074	66,67%	537	33,33%	1.611	100%
Altri dipendenti	1.412	60,14%	936	39,86%	2.348	100%
Totale	2597	61,92%	1597	38,08%	4.194	100%

*I dati includono anche il personale degli uffici periferici

La tabella evidenzia che all'interno del MIUR la presenza di personale di sesso femminile è, indipendentemente dalla riduzione del numero complessivo di dipendenti in servizio, maggiore rispetto a quella maschile.

In sostanza, si conferma quanto già rilevato in passato; tuttavia, il dato percentuale medio delle donne diminuisce rispetto a quello dell'anno 2014 (62,4%), arrivando ad un valore pari al 61,92% rispetto agli uomini, che rappresentano il 38,08% della popolazione MIUR.

La maggiore presenza di personale di sesso femminile emerge nell'Area III (66,67%) mentre la percentuale più bassa di donne si rileva tra il personale con qualifica dirigenziale (47,23%).

Tabella 2 - Distribuzione del Personale per età**

	Dati al 31/12/2014		Dati al 31/12/2015	
	Valori Assoluti	%	Valori Assoluti	%
Meno di 30 anni	24	0,53%	17	0,41%
31 - 40	381	8,4%	336	8,01%
41 - 50	664	14,64%	632	15,07%
Oltre 50 anni	3.467	76,43%	3.209	76,51%
Totale	4.536	100%	4.194	100%

** I dati includono anche il personale degli uffici periferici



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

Come si nota anche dal confronto con i dati relativi all'anno precedente si confermano due trend:

- riduzione del numero totale dei dipendenti, con un calo del 7,54% rispetto al 31/12/2014; tale preoccupante riduzione del personale in servizio, appare suscettibile di creare situazioni di difficoltà operative, soprattutto a livello delle strutture ministeriali territoriali, se si considerano sia l'andamento delle percentuali del personale cessato per dimissioni volontarie, sia le misure normative dirette a ridurre l'utilizzo delle facoltà assunzionali del Ministero, nonché l'utilizzo del personale della scuola;
- ulteriore invecchiamento dei dipendenti ancora in servizio: sale ormai al 91,6% la percentuale degli ultraquarantenni e sale al 76,5% quella degli ultracinquantenni.

Tabella 3 - Distribuzione del Personale per tipologia di orario***

	Donne		Uomini		Totale	
	Valori Assoluti	%	Valori Assoluti	%	Valori Assoluti	%
Personale con part-time inferiore al 50%	71	65,74%	37	34,26%	108	100%
Personale con part-time superiore al 50%	155	90,64%	16	9,36%	171	100%
Totale personale con tipologia di orario part-time	226	81%	53	19%	279	100%

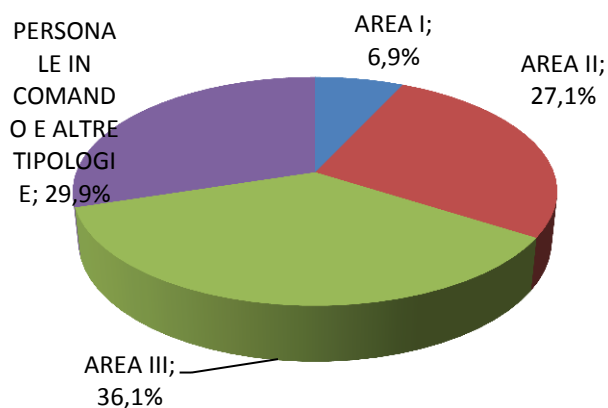
*** I dati includono anche il personale degli uffici periferici

La tipologia di orario part-time viene scelta prevalentemente dal personale di genere femminile (81%). Tale percentuale, poi, aumenta ulteriormente se si considerano i contratti a tempo parziale superiore al 50% dell'orario a tempo pieno.

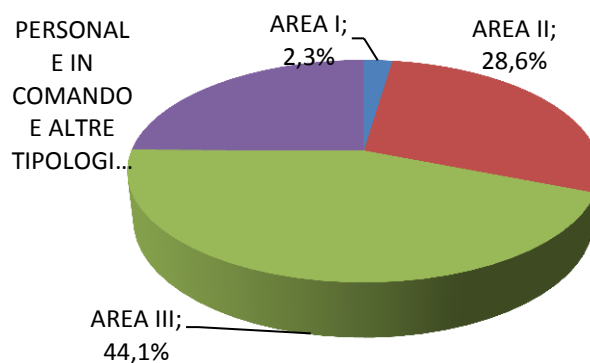


Figura 2 - Distribuzione del personale non dirigenziale per centro di responsabilità amministrativa e livello¹

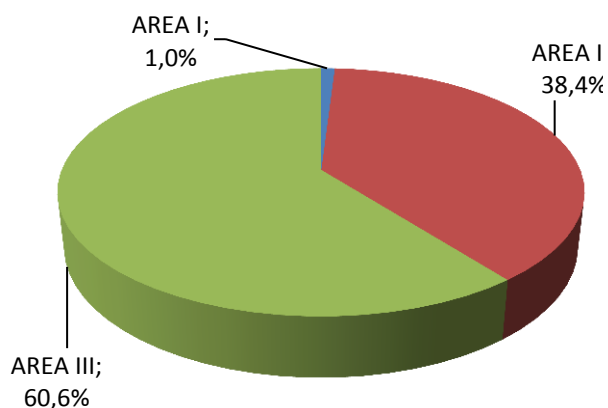
2.a Uffici di diretta collaborazione del Ministro



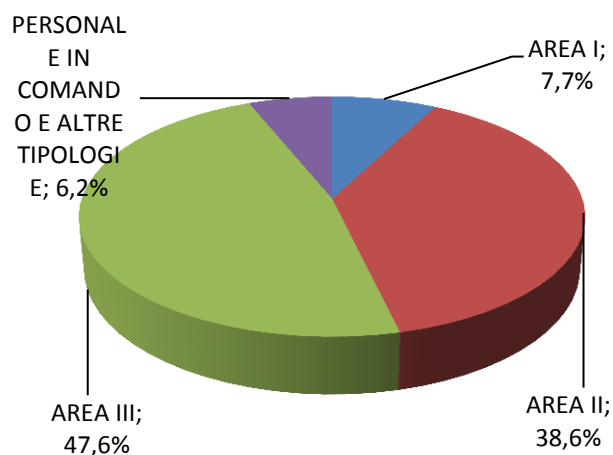
2.b Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione



2.c Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca



2.d Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

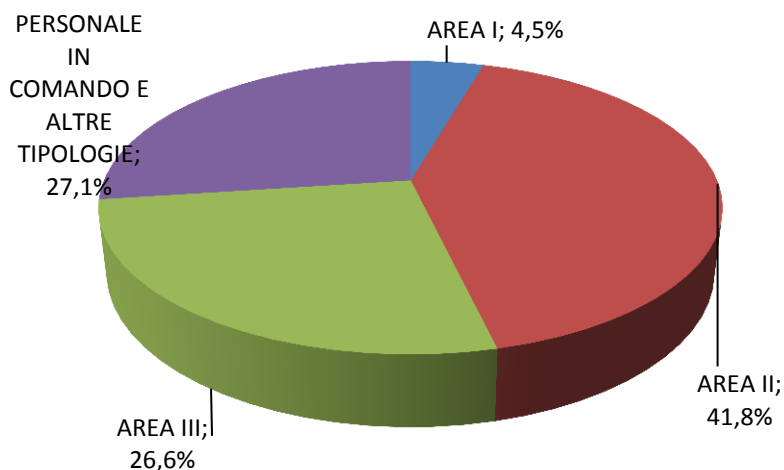


¹ Nota: i grafici sono stati realizzati sulla base dei dati contenuti nelle singole schede compilate dai vari uffici in cui articolano le Direzioni Generali e gli Uffici Scolastici regionali. Essi potrebbero quindi essere soggetti a successiva modifica/integrazione.

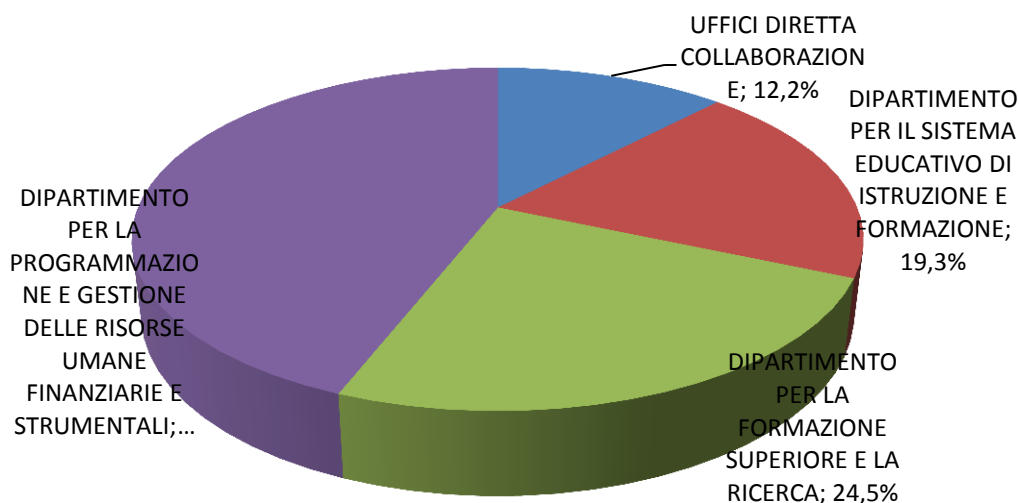


Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

2.e Uffici Scolastici Regionali



2.f Personale non dirigenziale per Centri di responsabilità Amministrativa – Uffici Centrali



2.2.3 Risorse finanziarie

Si riportano di seguito le risorse finanziarie impiegate dai diversi centri di responsabilità amministrativa:

Uffici di diretta collaborazione

Previsione iniziale	€ 12.481.716,00
Previsione definitiva	€ 12.387.371,00



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

Competenza pagato	€ 11.065.084,96
Da pagare	€ 360.046,33

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Previsione iniziale	€ 527.217.292,00
Previsione definitiva	€ 530.920.697,00
Competenza pagato	€ 461.598.570,29
Da pagare	€ 67.449.680,28

Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca

Previsione iniziale	€ 9.777.853.112,00
Previsione definitiva	€ 9.935.296.452,00
Competenza pagato	€ 9.372.824.252,84
Da pagare	€ 555.713.083,83

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Previsione iniziale	€ 42.288.006.290,00
Previsione definitiva	€ 42.798.919.974,00
Competenza pagato	€ 41.809.078.226,88
Da pagare	€ 1.235.492.094,06

Il Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca ha poi ritenuto opportuno fornire le seguenti informazioni che si riportano per completezza.

Le risorse finanziarie assegnate al Centro di responsabilità rappresentato dal Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca per la realizzazione dei programmi affidati allo stesso, nell'esercizio finanziario 2015, coerentemente con i dati riportati nelle note integrative allegate al consuntivo 2015, corrispondono ad € 9.832.770.891,00.

Più nello specifico, le risorse finanziarie attribuite, nel corso dell'esercizio finanziario 2015, alla Direzione per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore sono state pari a:

- € 7.013.296.244,70 per il conseguimento dell'obiettivo n. 95: Semplificazione e



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

trasparenza anche nella modalità di gestione dei finanziamenti e dell'offerta formativa per incrementare la qualità e l'efficienza del sistema (Missione 23 “Istruzione universitaria” – Programma: 3 “Istruzione universitaria e formazione post-universitaria”);

- € 18.243.232,29 per il conseguimento dell'obiettivo n. 134: Miglioramento della qualità dell'offerta formativa anche attraverso politiche di rinnovamento del corpo docente (Missione 23 “Istruzione universitaria” – Programma: 3 “Istruzione universitaria e formazione post-universitaria”);
- € 151.673.045,72 per il conseguimento dell'obiettivo n. 131: Revisione complessiva del sistema dell'Alta formazione artistica italiana al fine di renderlo più efficace ed efficiente (Missione 23 “Istruzione universitaria” – Programma: 2 “Istituti di alta cultura”).

Le risorse finanziarie attribuite alla Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore, nel corso del medesimo esercizio finanziario, con riferimento alla Missione 23 “Istruzione universitaria” - Programma: 1 “Diritto allo studio nell'istruzione universitaria” sono state pari a:

- € 118.954.990,45 per l'obiettivo 127 “Rafforzamento di politiche a sostegno degli studenti” con la finalità di garantire agli studenti una maggiore disponibilità di servizi, favorendo la transizione dall'Università al mondo del lavoro;
- € 2.951.882,00 per l'obiettivo 128 “Promuovere l'internazionalizzazione dell'alta formazione”;
- € 114.015.369,55 per l'obiettivo 132 -“Garantire il diritto allo studio considerando il merito” - promozione del diritto allo studio universitario, con interventi di equità sociale e mobilità, per l'attuazione dei principi del merito e dello sviluppo della conoscenza;
- € 222.518,00 per l'obiettivo 136 “Promuovere l'innalzamento della qualità dell'insegnamento a tutti i livelli, tramite il collegamento tra teoria e pratica, e stretta connessione con il contesto formativo”;
- € 347.325,00 per l'obiettivo 137 “Definizione dei criteri di accreditamento dell'alta formazione”.

Con riferimento alla Missione 23 “Istruzione universitaria e formazione post universitaria” – Programma 2 “Istituti di alta cultura”, inoltre, gli obiettivi:

- n. 75 – Razionalizzazione e sviluppo del sistema AFAM. Valorizzazione delle iniziative di eccellenza con particolare riferimento alle attività di produzione, di ricerca e di



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

produzione e valorizzazione dei patrimoni delle Istituzioni e

- n. 133 - Rilancio del sistema dell'alta formazione artistica italiana a livello internazionale,

Nel corso del 2015, sono stati assegnati e condivisi dalla Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore e dalla Direzione per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore.

Per il perseguimento dei detti obiettivi sono state attribuite, rispettivamente, risorse pari a:

- € 151.673.045,77 per l'obiettivo n. 75
- € 151.673.057,51 per l'obiettivo n. 133.

La stessa condivisione è stata prevista per il perseguimento dell'obiettivo 135 - Miglioramento della qualità dell'offerta formativa al fine di renderla più efficace ed efficiente (Missione 23 "Istruzione universitaria e formazione post universitaria" – Programma: 3 – "Istruzione universitaria e formazione post-universitaria") per il quale sono state assegnate risorse pari a € 49.446.465,01.

Le risorse finanziarie attribuite, nel corso dell'esercizio finanziario 2015, alla Direzione Generale per il Coordinamento e lo sviluppo della ricerca, invece, sono state pari a:

- € 1.345.529,00 per il conseguimento dell'obiettivo n. 121 – Migliorare e velocizzare le procedure interne per garantire attuazione e finanziamento delle iniziative e dei progetti di ricerca (Missione 17 "Ricerca e innovazione" – Programma 22 "Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata");
- € 1.748.241.163,27 per il conseguimento dell'obiettivo n. 122 – Sostenere e rafforzare la ricerca pubblica semplificando i rapporti con il sistema universitario e con gli enti di ricerca (Missione 17 "Ricerca e innovazione" – Programma 22 "Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata");
- € 1.345.529,00 per il conseguimento dell'obiettivo n. 123 – Sostenere la crescita e l'incremento di produttività attraverso la valorizzazione del partenariato pubblico-privato, dell'attività di ricerca per la competitività e lo sviluppo, nonché della qualificazione del capitale umano e tecnologico (Missione 17 "Ricerca e innovazione" – Programma 22 "Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata");
- € 256.313.379,88 per il conseguimento dell'obiettivo 124 – Promozione e sostegno di programmi comunitari, iniziative e progetti europei ed internazionali; partecipazione a



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2015

organismi multilaterali (Missione 17 “Ricerca e innovazione” – Programma 22 “Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata”);

- € 53.028.113,85 per il conseguimento dell’obiettivo 125 – Promuovere e valorizzare la ricerca attraverso processi di mobilità dei ricercatori a livello nazionale e internazionale, favorendone autonomia e indipendenza (Missione 17 “Ricerca e innovazione” – Programma 22 “Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata”).

2.3 I RISULTATI RAGGIUNTI

Si forniscono di seguito, in forma sintetica, i risultati raggiunti da ciascun Dipartimento nell’anno 2015, desumibili nel dettaglio dalle schede analitiche riportate nella successiva sezione 3 *Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti*.

2.3.1 Uffici di diretta collaborazione

Per quanto riguarda gli Uffici di diretta collaborazione, nel corso del 2015 sono stati pienamente raggiunti gli obiettivi stabiliti nel Piano delle *Performance 2015-2017*.

In particolare erano inizialmente assegnati gli Uffici di diretta collaborazione 1 Obiettivo Strategico e 2 Obiettivi strutturali, a loro volta poi declinati in una serie di obiettivi operativi.

In corso d’anno si è, inoltre, reso necessario definire un ulteriore obiettivo strutturale, non previsto né nella Nota Integrativa alla Legge di Bilancio 2015 né nella Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione per l’anno 2015.

Tale obiettivo, individuato con il numero 177, si riferisce al “Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo” e rientra nel più ampio piano di monitoraggio del grado di attuazione del Programma varato dal Governo in carica. A tale obiettivi sono, infatti, collegati indicatori adottati dal Ministero su proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Ragioneria Generale dello Stato che cura direttamente la rilevazione dei dati concernenti gli indicatori medesimi. Anche questo obiettivo è stato raggiunto.

2.3.2 Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Per quanto riguarda il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione va preliminarmente sottolineato che, considerato il delicato quadro congiunturale e le risorse destinate al Ministero, le attività programmate coerentemente con gli obiettivi strategici indicati hanno trovato compiuta realizzazione, senza alcuno scostamento tra i risultati ottenuti e quelli attesi, grazie anche all’impiego profuso dai dirigenti e dal personale dell’amministrazione, nonché dal personale



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

docente e dirigente, utilizzato presso il Ministero, ai sensi dell'art. 28, comma 6, della legge n. 448/1998.

Sotto tale profilo, va evidenziato che, rispetto agli obiettivi inizialmente prefissati e, nonostante la progressiva ed inarrestabile riduzione del personale in servizio, questo Dipartimento è stato chiamato a compiere uno sforzo enorme a seguito dell'entrata in vigore, come già accennato, della legge 107/2015, la quale, non solo ha innovato numerose procedure, ma ha imposto tempi brevissimi per la realizzazione di una serie di interventi di grande rilevanza e complessità, quali, ad esempio, l'attuazione di un piano straordinario di assunzioni rivolto al personale docente, l'emanazione del nuovo concorso per docenti, la revisione di diverse disposizioni normative di carattere organizzativo o ordinamentale, il pieno avvio dei processi di valutazione e miglioramento delle istituzioni scolastiche e di valorizzazione del merito.

Nonostante l'oggettiva difficoltà di realizzazione di tali azioni, l'attività del Dipartimento è stata sempre rivolta a garantire la qualità del servizio scolastico e l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, nonché ad accompagnare e a sostenere le scuole, sempre nel rispetto della loro autonomia, nel percorso di riforma definito dalla legge 107/2015 stessa.

Si sottolinea che, per la realizzazione di tali obiettivi, il Dipartimento ha svolto una costante attività di impulso, coordinamento e raccordo non solo nei confronti delle Direzioni generali incardinate al suo interno, ma anche rispetto ad altre strutture dell'Amministrazione e soggetti esterni, oltre che mediante un'attività partecipativa, mirata alla ricerca di prassi sempre più utili per il miglioramento dell'azione didattica ed educativa, svolta con le Istituzioni scolastiche stesse. Le azioni innovative, infatti, investendo diversi ambiti amministrativi e interessando un gran numero di destinatari su tutto il territorio nazionale, hanno richiesto, prima di tutto, la necessità di una "Visione" e conseguentemente di una "regia" che al meglio conducesse le azioni sinergiche, poste in essere da diversi soggetti, volte al pieno conseguimento dei risultati finali.

Di seguito si forniscono, in maniera sintetica, gli elementi informativi essenziali relativi alle specifiche aree di intervento assegnate alle Direzioni generali incardinate nel Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione.

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e per l'autonomia scolastica.

Nell'anno 2015 è stato, in primo luogo, implementato il sistema nazionale di valutazione, che mira a garantire il costante miglioramento dell'offerta formativa, ad innalzare i risultati dell'apprendimento, ad ottimizzare i processi e le strategie ed a favorire, all'interno delle istituzioni scolastiche, la cultura del merito e della valorizzazione della qualità.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

In particolare, sono state definite n. 4 note per il Sistema nazionale di valutazione accompagnate con momenti di informazione e formazione, fra cui 32 seminari nazionali che hanno coinvolto 25.000 operatori scolastici.

Sempre nell'anno 2015 sono stati promossi e pubblicati i Rapporti di autovalutazione delle scuole: il 99% delle scuole statali ha pubblicato il RAV (Rapporto di Auto Valutazione) in "scuola in chiaro".

Sono state poi definite le procedure per quanto riguarda la valutazione della professionalità docente, assicurando alle scuole una costante assistenza, anche attraverso la pubblicazione di FAQ nel portale sulla valutazione interno al sito del MIUR.

Altro rilevante elemento di innovazione è stata la previsione normativa di rendere obbligatoria l'alternanza scuola lavoro sin dalle classi terze della scuola secondaria di II grado. Sono stati coinvolti nell'attività 720.000 alunni degli istituti superiori. Per supportare le istituzioni scolastiche nella progettazione del percorso di alternanza è stata pubblicata e inviata agli istituti una guida operativa e sono stati organizzati, su tutto il territorio nazionale convegni e seminari oltre che firmati numerosissimi protocolli d'intesa con Istituzioni, Enti, associazioni e rappresentanti delle attività produttive presenti su tutto il territorio nazionale.

Inoltre sono state promosse iniziative di valorizzazione dei Poli tecnico professionali e degli istituti tecnici superiori anche con la collaborazione degli attori del sistema (Imprese, Enti di ricerca, Università, Enti di formazione, Regioni, Enti locali, parti sociali, altri Ministeri e istituzioni scolastiche).

Direzione generale per il Personale Scolastico.

Con l'entrata in vigore della Legge 107/2015 si è realizzata la riforma normativa riguardante il sistema nazionale di istruzione e formazione.

L'obiettivo programmato di riduzione del precariato dei docenti, in applicazione della Legge 107/2015, è stato perseguito mediante un piano di assunzioni straordinario per l'anno scolastico 2015/2016, che ha portato alla stabilizzazione della maggior parte dei docenti iscritti nelle GAE e nelle GM del concorso 2012, onde assicurare, in prospettiva, l'abolizione del doppio canale di accesso al ruolo. Inoltre, in applicazione del comma 114 dell'art. 1 della sopra citata Legge, sono stati emanati i bandi di cui ai DD.DD.GG. nn. 105, 106 e 107 del 23 febbraio 2016 per il reclutamento, rispettivamente, del personale docente per la scuola dell'infanzia e primaria, della scuola secondaria di primo e secondo grado e di sostegno.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

Sempre in applicazione della Legge 107/15, per il miglior raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi dei nostri studenti, è stato attuato l'organico dell'autonomia, che comprende, oltre a quello curricolare, anche quello per il potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali.

Si rappresenta, infine, che è stato avviato un processo di rinnovamento e di implementazione di tutto il sistema della formazione iniziale e in servizio del personale scolastico con particolare attenzione all'espletamento dell'anno di prova per i docenti neo assunti.

La Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione

In relazione all'obiettivo della valorizzazione delle finalità educative di formazione di cittadini consapevoli è in corso di realizzazione un piano di azione nazionale per l'orientamento allo studio volto al raggiungimento di competenze formali ed informali, anche mediante un rafforzamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. E' stato avviato un coordinamento delle iniziative didattiche proposte dalle scuole per promuovere nei giovani l'interesse, la conoscenza e la consapevolezza per i temi dell'economia, della finanza e della legalità fiscale. L'impegno è stato rivolto, inoltre, a contrastare la dispersione scolastica attraverso lo sviluppo di progetti e programmi specifici destinati a favorire la realizzazione di una scuola "aperta ed inclusiva", attenta agli alunni con disabilità, ma che sa "cucire un vestito su misura" per ogni suo studente, una Scuola che sa accogliere, anche con strumenti ad hoc, coloro che arrivano da altri Paesi del mondo.

Grande è stato il lavoro a favore di una cittadinanza consapevole, effettuato mediante l'educazione alla legalità e allo sport e la promozione alla formazione al primo soccorso, anche con il coinvolgimento del terzo settore e l'avvio di un rapporto con il Ministero della salute. Ministero che è stato coinvolto anche nella costruzione di percorsi educativi indirizzati a stili di vita sani e per prevenire i sempre più diffusi comportamenti non salutari e che possono indurre dipendenza.

2.3.3 Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Il Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca ha conseguito gli obiettivi previsti attraverso l'opera costante e coordinata delle tre Direzioni Generali.

Di seguito si riportano sinteticamente i maggiori risultati raggiunti nel corso del 2015 da ognuna delle Direzioni Generali coinvolte con riferimento agli obiettivi assegnati a ciascuna di esse.

Direzione per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

La Direzione generale si occupa, per il sistema universitario e per il sistema dell'AFAM, della programmazione pluriennale degli obiettivi di sistema e relativo monitoraggio, e, più in generale, dell'attuazione della normativa statale in tema di reclutamento del personale e di definizione di criteri e strumenti per il governo e l'ottimale gestione dei finanziamenti al sistema della formazione superiore.

Nell'ambito delle azioni volte alla promozione della cultura della semplificazione e della trasparenza anche nelle modalità di gestione dei finanziamenti e dell'offerta formativa, si segnala che con DM 8 giugno 2015, n. 335 sono stati definiti i criteri di ripartizione del FFO per le Università statali nel 2015. Al fine di consentire un superamento graduale della quota storica di attribuzione delle risorse a valere sulla quota base del FFO, la percentuale di tale quota base attribuita sulla base del costo standard (definito con DI - MIUR/MEF n. 893 del 9 dicembre 2014) è stata stabilita al 25%, mentre la cd. quota premiale del FFO è stata incrementata dal 18% al 20%. A tale riguardo si fa presente che la quota relativa ai risultati della didattica è stata incrementata dal 10% al 15% al fine di tenere conto dell'efficienza dei processi formativi degli Atenei (misurato attraverso l'indicatore relativo agli studenti in corso con almeno 20 CFU), mentre l'indicatore relativo alla valutazione dell'internazionalizzazione della didattica è stato perfezionato prendendo in considerazione il grado di attrattività degli Atenei di studenti con titolo di accesso ai corsi universitari acquisito all'estero. Il restante 85% della quota premiale è stato invece attribuito sulla base della valutazione della qualità della ricerca e delle politiche di reclutamento del personale compiute dall'ANVUR con la VQR 2004-2010. I criteri relativi alla ripartizione della quota premiale delle Università statali sono stati utilizzati anche per le università non statali con riferimento agli specifici stanziamenti di cui alla l. 243/1991 (v. DM 2 dicembre 2015, n. 918). Nell'ambito del DM n. 335/2015 e n. 918/2015 sono state altresì individuate le somme da ripartire per gli interventi relativi al fondo giovani, ripartiti secondo i criteri indicati nel DM 29 dicembre 2014 n. 976) e per il dottorato di ricerca sia per le Università statali che per le Università non statali. Al fine di consentire un adeguamento graduale da parte delle Università al nuovo modello di finanziamento dei dottorati introdotti nel 2014 è stato previsto che le variazioni nelle assegnazioni di ciascun Ateneo siano contenute rispetto all'anno precedente nell'intervallo (-22%; +5%) e che ulteriori risorse che si rendono disponibili a valere sui restanti interventi del FFO vengano destinate ad integrazione delle risorse per il dottorato (oltreché per il fondo giovani). E' stato portato a termine il processo di riforma del sistema di contabilità economico patrimoniale degli Atenei con l'adozione dei seguenti provvedimenti: Decreto Direttoriale 02 dicembre 2015, n. 3112 relativo alla



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2015

adozione del Manuale Tecnico Operativo a supporto delle attività gestionali degli atenei ai sensi dell'articolo 8 del D.I. 14 gennaio 2014 n. 19 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università";- Decreto Interministeriale (di concerto con il MEF) 10 dicembre 2015, n. 925 recante gli "Schemi di budget economico e budget degli investimenti" ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del D.I. 19/2014. Infine, con Decreto Interministeriale (di concerto con il MEF) del 11 aprile 2016, n. 248 sono stati definiti gli "Schemi di bilancio consolidato delle università" ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del D. Lgs. 18/2012. Nel corso del 2015 è stato reso operativo e accessibile al pubblico sul sito del Ministero il portale (BA) relativo ai bilanci e agli indicatori di sostenibilità finanziaria degli Atenei.

In attuazione dei DM 827/2013 e 104/2014 nel 2015 è stato realizzato un sistema di monitoraggio su web (all'interno della procedura PRO3 predisposta per l'attuazione della programmazione e valutazione triennale del sistema universitario) per la valutazione dei risultati conseguiti dagli atenei nella realizzazione dei programmi ammessi a finanziamento nel corso del 2014 (DM 889 del 4 dicembre 2014). Tale valutazione è stata conclusa con l'assegnazione delle risorse della programmazione per il 2015 a inizio del mese di agosto (v. nota ministeriale n. 9353 del 6 agosto 2015). Nel corso del secondo semestre 2015 è stato definito lo schema di DM relativo alla programmazione triennale 2016-2018. Si evidenzia che il documento relativo alla programmazione 2016-2018 in coerenza con gli obiettivi strategici del Ministero, in continuità con il triennio 2013-2015, valorizza la programmazione autonoma degli Atenei e destina le risorse relative al fondo per la programmazione per il finanziamento di linee d'azione specifiche coerenti con le linee generali d'indirizzo ministeriali. Rispetto al triennio precedente si è tuttavia semplificata la procedura di monitoraggio dei risultati e gli indicatori di risultato sono indicati agli Atenei contestualmente alle linee d'indirizzo. La novità più rilevante, in linea con il presente obiettivo strategico, introdotta nella programmazione 2016-2018, è l'introduzione di parametri di risultato flessibili all'interno della quota premiale del FFO (cosiddetta "autonomia responsabile"). Gli atenei potranno pertanto scegliere, all'interno di un set di indicatori predefinito e relativo a tre ambiti distinti (ricerca, didattica e internazionalizzazione), su quali indicatori essere valutati. Saranno inoltre presi in considerazione oltre ai livelli di risultato raggiunti anche le variazioni di risultato da ciascuno conseguiti, al fine di valorizzare la capacità di miglioramento indipendentemente dalle diverse condizioni di partenza.

Con riferimento alle istituzioni AFAM nel 2015, si è operata una radicale revisione dei criteri di finanziamento delle stesse. Si è infatti previsto (DI MIUR-MEF n. 904 del 17 novembre



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2015

2015) che una quota significativa delle risorse disponibili venisse ripartita sulla base di criteri oggettivi e premiali, su indicatori di risultato. Grazie alla legge 107/2015, nel 2015 il fondo di funzionamento delle 81 istituzioni AFAM statali è stato incrementato del 41% rispetto allo stanziamento del 2014, che era pari a 9 milioni, passando a 12,71 milioni. Parte di tali risorse di cui 2,3 milioni per i Conservatori e 0,85 milioni per le Accademie è stata ripartita per assicurare maggiori risorse a quelli con un minore fondo cassa e avanzo di amministrazione disponibile. Tuttavia, per incentivare comportamenti virtuosi, diversamente dagli altri anni, non sono state totalmente escluse dal finanziamento statale le Istituzioni senza sofferenze di bilancio.

Una parte più rilevante pari a 3,3 milioni per i Conservatori e 1,1 milioni per le Accademie è stata invece ripartita sulla base di indicatori quali-quantitativi di risultato, quali:

- l'attrattività, sulla base del numero di studenti iscritti (peso= 50%);
- l'internazionalizzazione, considerando gli studenti stranieri iscritti (peso=20%) e la mobilità in ingresso e in uscita nei programmi Erasmus (peso=10%);
- l'ampiezza dell'offerta formativa, alla luce del numero dei corsi erogati (peso=15%);
- le politiche per il diritto allo studio, in relazione al totale degli studenti esonerati dalla contribuzione studentesca (peso=5%).
- le risorse destinate agli ISIA, 2,35 milioni, e alle Accademie nazionali di danza e arte drammatica, 1,25 milioni, sono state attribuite in proporzione all'assegnazione ricevuta nel 2014, salvo una quota del 25% che è stata assegnata in proporzione all'entità del personale non di ruolo, al numero degli studenti stranieri e degli esonerati dalla contribuzione studentesca.

Per consentire un adeguamento graduale al nuovo modello di finanziamento è stata prevista una quota aggiuntiva di finanziamento pari a 0,7 milioni affinché nessuna Istituzione, in una fase di incremento complessivo delle risorse disponibile, potesse soffrire una riduzione dell'assegnazione superiore al 5%.

Inoltre, ulteriori 0,7 milioni hanno concorso al cofinanziamento di iniziative, di particolare rilevanza didattica a carattere nazionale e internazionale, sulla base di specifiche proposte avanzate dalle stesse Istituzioni.

Parametri di valutazione oggettivi e più rigorosi sono stati definiti anche in riferimento all'assegnazione delle risorse, per 4.069.705 milioni nel 2015, relative ad interventi di edilizia e per l'acquisizione di attrezzature didattiche e strumentali di particolare rilevanza (DM 11 agosto 2015, n. 602).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

Apposite risorse finanziarie sono previste - articolo 19 del Decreto Legge n. 104 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 128 del 2013- anche per le Istituzioni AFAM non statali:

- 7,9 milioni nel 2015 a favore dei 19 - tenuto conto dell'Istituto Pergolesi di Ancona in fase di liquidazione - Istituti superiori di studi musicali non statali (ex pareggiati);
- 1 milione nel 2015 per le 5 Accademie delle belle arti non statali storiche.

Anche per tali Istituzioni sono stati adottati indicatori oggettivi, rispettivamente con DM 887 del 13 novembre 2015 e con DM 922 del 4 dicembre 2015; è però necessario sottolineare che la citata normativa prevede che si tenga conto di variabili quali la spesa sostenuta dalle Istituzioni e la numerosità del personale in servizio. La ratio dell'intervento statale è infatti quella di concorrere a limitare le difficoltà finanziarie di tali Istituzioni, storicamente sostenute dagli enti locali (in particolare le province).

Con il DI MIUR- MEF 904 del 17 novembre 2015 è stato definito un nuovo modello per la ripartizione dei finanziamenti per le istituzioni statali AFAM basato su indicatori dei risultati ottenuti da tali istituzioni anche nelle politiche di mobilità internazionale. Le Istituzioni con un maggior numero di studenti in mobilità ERASMUS in ingresso e in uscita e con maggiori studenti iscritti stranieri (tenuto conto anche del numero di nazioni di provenienza) ottengono, a differenza del passato, maggiori risorse statali.

In sede di programmazione è stato previsto il ripensamento del sistema dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica italiana, sia dal punto di vista strutturale che nei termini dell'offerta formativa, al fine della massima valorizzazione del sistema stesso sia a livello nazionale che internazionale. Come indicato nelle note della DG programmazione in sede di definizione degli obiettivi strategici, ai sensi della legge 508/1999 quanto sopra indicato era realizzabile (a normativa vigente) solo a condizione che fosse ricostituito il CNAM, o che si adottassero nuove disposizioni legislative.

La ricostituzione del CNAM non è allo stato ancora avvenuta anche se a seguito della legge 107/2015 è stato costituito un comitato che svolge le funzioni del CNAM. Si fa altresì presente che in sede di definizione del DDL di stabilità 2016 il Ministero aveva proposto una norma per consentire la statizzazione degli Istituti musicali pareggiati, finora sostenuti dagli enti locali, ma che, soprattutto a seguito del processo di riforma delle province, in molti casi gli oneri di tali enti non sono sostenibili.

Tale proposta non ha avuto seguito anche in relazione alla mancata disponibilità a reperire le risorse necessarie (circa 40 milioni di euro annui) per realizzare tale processo. Al riguardo si fa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

presente che l'Istituto musicale pareggiato "Gaetano Braga" di Teramo, in esecuzione della sentenza TAR Lazio, Sezione III, n. 733/2014, è stato statalizzato con provvedimento del commissario ad acta in data 24 febbraio 2015, mentre è stato avviato il processo di liquidazione coatta amministrativa dell'Istituto musicale pareggiato "Pergolesi" di Ancona con nomina del commissario liquidatore con DI MEF-MIUR del 10 dicembre 2015. Con DM n. 887 del 13 novembre 2015 sono state inoltre previste apposite risorse (1 milione di euro) al fine di sostenere le situazioni maggiormente critiche di tali istituzioni in presenza di piani di rientro con il cofinanziamento da parte degli enti pubblici o privati del territorio e una proposta di riduzione delle spese al fine di ripristinare l'equilibrio di bilancio dell'ente.

Con Decreto Dipartimentale n. 2326 del 19.10.2015 e successiva integrazione n. 2454 del 02.11.2015, in attuazione di quanto previsto dalla legge n. 107/2015, è stata costituita una Commissione di esperti con il compito di esaminare gli ordinamenti didattici dei corsi. In tal modo è stato possibile riavviare i procedimenti di valutazione delle istanze di accreditamento di nuove istituzioni AFAM non statali ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 212/2005.

Con decreto MIUR-MEF 10 dicembre 2015 n. 924 è stato adottato il piano previsto dalla LS 2015, che ha consentito il reclutamento da parte degli Atenei statali complessivamente di 85 ricercatori di tipo B; in particolare ad ogni Ateneo è stato assicurato un nuovo ricercatore, mentre i 19 Atenei con una maggior quota premiale di FFO hanno potuto reclutare un ulteriore ricercatore. Con DM 28 dicembre 2015, n. 962 è stato adottato il Bando Montalcini 2015 al fine di reclutare 24 giovani ricercatori di tipo B tra studiosi attualmente operanti in istituzioni estere. Con il DM 8 giugno 2015 n. 335 (FFO 2015) sono stati stanziati 10 milioni di euro come incentivo agli Atenei per chiamate dirette di docenti esterni all'ateneo, trasferimenti di ricercatori e per chiamate dirette ai sensi della Legge 230/2005. Allo stesso tempo nell'ambito della legge di stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015, n. 208) sono state stanziare risorse consolidate per piani straordinari di reclutamento di ricercatori di tipo B (50,5 milioni a regime, v. art. 1, commi 247-228, 250) e di professori ordinari (10 milioni a regime, v. art. 1, comma 206) ed è stato istituito uno specifico fondo (cosiddetto "fondo Natta", 75 milioni a regime) per chiamate dirette di professori secondo criteri volti ad accertare l'eccellenza dei risultati individuali di ricerca (v. art. 1, comma 207). Inoltre per le Università "virtuose" in termini di Indicatori di sostenibilità finanziaria, l'art. 1, comma 251 della L. 208/2015 consente dal 2016 il reclutamento dei ricercatori di tipo A senza che per tali assunzioni siano previste le limitazioni nel turnover. A tale riguardo si fa presente che per il 2015 il limite alle facoltà assunzionali degli atenei è stato previsto con DM 21 luglio 2015, n. 503, entro il limite



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

assunzionale per il sistema universitario del 50% ai sensi dell'articolo 66, comma 13-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore.

La Direzione generale si occupa, per il sistema universitario e per il sistema dell'AFAM, degli aspetti attinenti alla didattica e all'offerta formativa.

I principali risultati raggiunti dalla Direzione sono indicati di seguito.

Per quanto riguarda il Diritto allo studio (in particolare i decreti attuativi del D.Lgs.68/2012) è stato predisposto presso la DGSINFS un tavolo tecnico con CNSU, CRUI, Regioni ed Enti per gli adempimenti necessari all'attuazione di questi decreti. Si rammenta al riguardo che il testo era già stato presentato alla Conferenza Stato/Regioni nel mese di marzo 2013 ma non era stata raggiunta al riguardo un'intesa. Le Regioni hanno a suo tempo espresso la volontà di operare una ricognizione sui LEP alla luce delle rispettive situazioni dei servizi offerti.

Il decreto attuativo è in fase di predisposizione a cura della DGSINFS. Anche per tale decreto è stato predisposto presso la DGSINFS un tavolo tecnico con CNSU, CRUI, Regioni ed Enti per il Diritto allo Studio, al fine di individuare per gli adempimenti necessari all'attuazione di detto decreto; al momento è ancora comunque in vigore il DPCM 9 aprile 2001.

Con riferimento ai corsi di laurea ad accesso programmato nazionale, con i DD.MM. n. 463 e n. 464 del 3 luglio 2015 e con i successivi decreti di programmazione dei posti, è stato disciplinato l'accesso ai corsi di laurea in Medicina e Chirurgia in lingua italiana e in lingua inglese (9.530 posti), in Odontoiatria e Protesi Dentaria (792 posti), in Medicina Veterinaria (717 posti) e ai corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico direttamente finalizzati alla formazione di Architetto (7.802 posti) per l'anno accademico 2015/2016.

A seguito delle prove concorsuali, svoltesi nel mese di settembre 2015, sono state redatte le graduatorie di merito per ciascun corso di laurea. La mole di contenzioso scaturito dalle prove di accesso programmato per l'anno accademico 2015/2016 è identica a quella degli anni precedenti (totale di 630 ricorsi per quasi 4.000 ricorrenti). Diversamente dagli anni precedenti, tuttavia, l'esito dei ricorsi è stato favorevole all'Amministrazione. Decisivi, ai fini del buon esito del contenzioso, sono stati il mutamento delle procedure volte a preservare l'anonimato concorsuale (abbinamento elaborato – autore, determinazione dei risultati etc.) introdotto dalla Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore e l'uniformità delle procedure di verbalizzazione negli Atenei sede di prova.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

Tre obiettivi sono condivisi con la D.G. per la programmazione il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore:

- obiettivo: 75 - Razionalizzazione e sviluppo del sistema AFAM. Valorizzazione delle iniziative di eccellenza con particolare riferimento alle attività di produzione, di ricerca e di produzione e valorizzazione dei patrimoni delle Istituzioni;
- obiettivo: 133 - Rilancio del sistema dell'alta formazione artistica italiana a livello internazionale;
- obiettivo: 135 - Miglioramento della qualità dell'offerta formativa al fine di renderla più efficace ed efficiente.

Per quanto riguarda l'obiettivo strategico 75, come indicato nelle note della DG programmazione in sede di definizione degli obiettivi strategici, ai sensi della legge 508/1999 l'obiettivo operativo era realizzabile (a normativa vigente) solo a condizione che fosse ricostituito il CNAM, o che si adottassero nuove disposizioni legislative. La ricostituzione del CNAM non è allo stato ancora avvenuta anche se a seguito della legge 107/2015 è stata costituita una Commissione di esperti con il compito di esaminare gli ordinamenti didattici dei corsi.

Come si è detto, in tal modo è stato possibile riavviare i procedimenti di valutazione delle istanze di accreditamento di nuove istituzioni AFAM non statali ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 212/2005. Con DI (MIUR- MEF) n. 904 del 17 novembre 2015 è stato definito un nuovo modello per la ripartizione dei finanziamenti per le istituzioni statali AFAM basato su indicatori dei risultati ottenuti da tali istituzioni anche delle politiche di mobilità internazionale. Le Istituzioni con un maggior numero di studenti in mobilità ERASMUS in ingresso e in uscita e con maggiori studenti iscritti stranieri (tenuto conto anche del numero di nazioni di provenienza) ottengono, a differenza del passato, maggiori risorse statali.

Per quanto riguarda l'obiettivo 127 “realizzare compiutamente politiche volte a garantire agli studenti una maggiore disponibilità di servizi”, tra i servizi in questione, oltre a quelli usualmente connessi al diritto allo studio, assume un'importanza centrale quello del job placement, favorendo la transizione dall'università al mondo del lavoro, rinforzando in questo modo, questo specifico aspetto della terza missione dell'università. In tal senso sono state avviate politiche di rafforzamento del job placement in un'ottica di generale rafforzamento del collegamento con il mondo del lavoro, con particolare riguardo alla mobilità internazionale ed al programma Erasmus +.

Sono state poste in essere, in linea con le priorità politiche del Ministro, strategie innovative nel campo della mobilità, sia europea che extra-europea. Alcuni Paesi target sono stati individuati



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

per azioni pilota con primi risultati estremamente incoraggianti ed in linea con le politiche di governo.

Sono stati incoraggiati interventi premiali per studenti capaci e meritevoli.

Perseguito anche l'obiettivo del miglioramento dell'offerta di alloggi finalizzati alle residenze degli studenti universitari mediante l'attuazione della legge 338/2000, quello dello sviluppo delle iniziative a sostegno degli studenti diversamente abili, e di iniziative di promozione dello sport universitario. Gli Uffici hanno lavorato con la nuova Commissione presieduta dal rettore Sartor e hanno approntato il nuovo bando di imminente uscita.

La Direzione Generale ha operato in stretto contatto con gli uffici competenti del Dipartimento per l'Istruzione al fine di garantire l'operatività delle nuove modalità di formazione continua, con particolare riferimento a quella degli insegnanti. Il processo è tutt'ora in corso.

Sono state poste in essere strategie innovative con particolare riferimento alla formazione di livello dottorale, riconoscendo a tale settore il ruolo di driving force e collegamento tra la formazione superiore e la ricerca, in linea con i principi dei dottorati innovativi dettati dall'Unione Europea. Sono in atto approcci innovativi di finanziamento di corsi di terzo ciclo con forte valenza applicativa/industriale, in particolare nelle regioni del Mezzogiorno d'Italia con l'utilizzo di fondi per la convergenza, promuovendo un forte raccordo interdipartimentale.

Direzione Generale per il Coordinamento e lo sviluppo della ricerca

La mission della Direzione Generale per il Coordinamento e lo sviluppo della ricerca è sostenere ed accompagnare la trasformazione del sistema produttivo in cui la componente immateriale ed innovativa assume sempre più un ruolo determinante, anche al fine di innescare e sostenere una riconversione industriale centrata sulla sostenibilità, sulla rigenerazione delle risorse primarie, sulla cooperazione ed integrazione tra tutte le componenti della filiera del sapere e dell'innovazione. Il ruolo della ricerca diviene ancor più cruciale in momenti di forte recessione che si accompagnano a ineludibili processi di trasformazione del tessuto produttivo. Nonostante la riduzione delle risorse dedicate alla ricerca nell'esercizio finanziario 2015, la Direzione Generale si è impegnata nella valorizzazione e nel sostegno della ricerca libera negli enti di ricerca, attraverso il finanziamento di azioni specifiche.

Sono stati raggiunti, comunque, i seguenti risultati:

- con Decreto del Ministro n. 599 del 10.08.2015 sono state ripartite le disponibilità del Fondo Ordinario per gli Enti e le Istituzioni di Ricerca per l'anno 2015;
- si è provveduto al finanziamento dei progetti che prevedono il coinvolgimento di soggetti



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

- pubblici e privati in raggruppamento tra loro;
- in particolare sono stati erogati finanziamenti per nove progetti di grande rilevanza internazionale presenti all'interno dei protocolli esecutivi con: Svezia, Cina, India, giudicati ammissibili dopo il controllo delle rendicontazioni trasmesse;
 - attuazione delle procedure di rinnovo dei protocolli esecutivi di ricerca in scadenza/scaduti. Stipula e firma di Accordi di cooperazione scientifica e tecnologica;
 - erogazione del contributo obbligatorio ai seguenti organismi multilaterali: AIEA, CERN, EMBL, EMBC, IAS, ECMWF, ICTP;
 - con Decreto Direttoriale 4 novembre 2015 n. 2488 - Programma PRIN (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale) si è operato il finanziamento di progetti di ricerca pubblica, allo scopo di favorire il rafforzamento delle basi scientifiche nazionali, anche in vista di una più efficace partecipazione alle iniziative europee relative ai Programmi Quadro dell'Unione Europea. A tale scopo, il programma PRIN si prefigge di finanziare progetti che per complessità e natura possono richiedere la collaborazione di più professori/ricercatori.

2.3.4 Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Va preliminarmente sottolineato che le attività programmate, hanno trovato compiuta realizzazione grazie all'impegno profuso da tutte le strutture del Dipartimento.

Gli interventi del Dipartimento sono stati realizzati nell'ambito delle priorità politiche definite nella Direttiva generale sull'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2015 e sono stati sostanzialmente finalizzati alla promozione di iniziative di razionalizzazione e modernizzazione del sistema amministrativo e scolastico, ivi comprese quelle relative all'attuazione della legge di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione (Legge 13 luglio 2015, n. 107, c.d. "Buona Scuola").

Nella realizzazione delle diverse e numerose attività, il Dipartimento ha svolto una costante attività di impulso, coordinamento e raccordo con le proprie direzioni e con tutte le strutture dell'Amministrazione centrale e periferica, oltre che con i soggetti esterni di volta in volta coinvolti.

Di seguito vengono riportati i risultati raggiunti dalle singole Direzioni generali nelle specifiche aree di intervento con l'indicazione delle eventuali criticità e opportunità riscontrate in corso d'anno.

Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

Gli obiettivi, definiti nella Direttiva ministeriale e nel relativo Piano della Performance per l'anno 2015, sono stati, nel complesso, raggiunti. La Direzione è stata impegnata nello sviluppo e nel miglioramento continuo dei servizi del sistema informativo attraverso la realizzazione di progetti/sistemi finalizzati principalmente alla dematerializzazione di procedimenti e provvedimenti amministrativi e all'integrazione delle banche dati, operando in sinergia con altre amministrazioni, attuando anche apposite convenzioni con soggetti pubblici e privati.

Nell'ambito dell'obiettivo strategico "Sviluppare ed incrementare i servizi del sistema informativo volti alla semplificazione e snellimento dei procedimenti amministrativi, attraverso la dematerializzazione dei provvedimenti, l'utilizzo della rete internet e l'applicazione del CAD", il risultato atteso, consistente nello snellimento di alcuni procedimenti amministrativi grazie al ricorso agli strumenti di dematerializzazione ad uso degli utenti e alle procedure informatiche di cooperazione applicativa con altri enti, è stato conseguito.

Dal punto di vista strutturale, la Direzione ha raggiunto risultati rilevanti nell'ambito dell'obiettivo "Gestione e funzionamento del Sistema informativo del MIUR" anche attraverso il roll - out delle dotazioni tecnologiche, completato nel 99% delle sedi di uffici centrali e periferici, la virtualizzazione dei server applicativi e la realizzazione delle attività previste sul piano ICT. Il mancato completamento della procedura di gara per l'attribuzione del nuovo contratto quinquennale di monitoraggio dei contratti di sviluppo e gestione del s.i. (d.lgs. n. 39/93) è stato dovuto alla necessità di acquisire un parere di precontenzioso ANAC.

L'obiettivo concernente l'"Attività contrattualistica del Ministero" è stato raggiunto al 100% rispetto ai contratti stipulati e rispetto agli interventi di consulenza richiesti dagli Uffici del Ministero.

Il risultato relativo all'obiettivo "Promozione e gestione delle attività di comunicazione" è stato pienamente conseguito. E' stata garantita la partecipazione del MIUR a tutte le manifestazioni e a tutti gli eventi programmati. E' stato predisposto il Piano della Comunicazione. E' stata, altresì, assicurata la corretta pubblicazione di tutte le notizie e gli atti come richiesto dai vari "Clienti" interni ed esterni all'Amministrazione. L'URP ha svolto un'efficace attività di comunicazione nei confronti di tutti gli interlocutori che lo hanno contattato.

Un filone di attività molto significativo svolto dalla DGCASIS nel corso del 2015 riguarda tutti gli adempimenti legati all'attuazione di quanto previsto dalla legge n. 107/2015, con particolare riguardo al piano assunzionale di cui al comma 95. La complessità di tutte le operazioni tecnico-amministrative, necessarie a garantire l'assunzione in ruolo del personale docente per l'avvio



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2015

dell'anno scolastico, ha richiesto un'accurata fase di pianificazione dei tempi ed una costante attività di revisione e monitoraggio di tutti i task di lavoro, anche al fine di coordinare ed armonizzare gli adempimenti a carico delle varie direzioni ministeriali coinvolte e degli Uffici Scolastici Regionali. Dal punto di vista tecnico, è stato necessario realizzare in tempi molto stretti un nuovo set di procedure che hanno sostanzialmente assicurato lo svolgimento delle seguenti fasi:

- Predisposizione di tutte le basi informative, anche a seguito delle attività di aggiornamento delle graduatorie ad esaurimento;
- presentazione via internet delle domande da parte degli aspiranti, utilizzando il sistema MIUR delle istanze on line (Polis);
- elaborazione dei risultati, con individuazione dei candidati destinatari di proposta di nomina nelle fasi B e C;
- proposta di nomina ai candidati e relativa accettazione, tramite il sistema Polis;
- immissioni in ruolo dei candidati;
- stipula dei relativi contratti di lavoro ed invio al MEF per la costituzione della partita di spesa e la messa in pagamento.

Il risultato finale ha visto l'assunzione di oltre 86.000 docenti, nel rispetto dei tempi previsti dall'Amministrazione.

Nel corso del 2015 sono state altresì svolte attività di analisi e preparazione agli ulteriori numerosi adempimenti previsti dalla legge, come ad esempio la gestione degli ambiti territoriali e le nuove regole per la mobilità del personale docente.

Direzione generale per le risorse umane e finanziarie

Nell'anno 2015 la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie, oltre ad assolvere agli obiettivi strutturali propri delle ex Direzioni generali per le risorse umane del Ministero, acquisti e affari generali (attività di gestione del personale del Ministero e dei servizi generali dell'Amministrazione) e per la politica finanziaria e per il bilancio (attività di gestione della politica finanziaria e del bilancio del Ministero) secondo il preesistente ordinamento organizzativo del Ministero, ha perseguito anche due nuovi obiettivi di tipo strutturale: la realizzazione del piano "La buona scuola" ai sensi della Legge 107/2015 e l'aggiornamento e la formazione dei docenti di ruolo tramite la Carta elettronica.

Relativamente al primo obiettivo l'attività della Direzione è stata improntata alla ripartizione del fondo per dare attuazione a tutti gli interventi previsti dalla "Buona scuola" a partire dal 16 luglio 2015, data di entrata in vigore della legge n. 107/2015.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

Per quanto riguarda il secondo obiettivo nell'anno 2015, la Direzione ha erogato tramite NOIPA tutti i bonus formativi in favore dei docenti presenti nella banca dati al momento dell'erogazione.

La Direzione ha garantito il funzionamento degli uffici scolastici regionali al fine dell'ordinato avvio dell'anno scolastico, assicurando il raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione della spesa; ha provveduto all'aggiornamento dei criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche statali delle risorse di cui all'art. 1, comma 601, primo periodo, della legge 296/2006 attraverso l'adozione del DM di determinazione delle misure nazionali per il sistema pubblico di istruzione e formazione; ha attribuito alle scuole statali di ogni ordine e grado le risorse finanziarie necessarie al loro funzionamento; ha attribuito alle scuole di ogni ordine e grado le risorse finanziarie destinate agli interventi di formazione del personale scolastico; ha erogato alle istituzioni scolastiche le risorse per l'acquisto di attrezzature tecniche, sussidi didattici e ogni altra forma di ausilio tecnico per sostenere l'integrazione scolastica dell'alunno handicappato nella scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado; ha garantito la regolarità e tempestività dei versamenti delle quote a carico del datore di lavoro per la previdenza complementare del personale del comparto scuola.

Nell'ambito dell'obiettivo strutturale "Gestione del personale del Ministero" sono state realizzate importanti attività:

- sottoscrizione dei contratti concernenti la ripartizione del FUA e della retribuzione di risultato dei dirigenti;
- predisposizione e adozione del Piano di formazione per il personale dell'amministrazione centrale e periferica; pianificazione, programmazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi formativi ed elaborazione del Report annuale di valutazione delle attività formative;
- gestione dell'organico ed emissione dei necessari provvedimenti di stato giuridico del personale amministrativo del Ministero;
- implementazione nella gestione del contenzioso;
- gestione dei servizi generali e degli acquisti di beni e servizi necessari all'attività dell'Amministrazione centrale.

Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

Nell'anno 2015, la Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, è stata impegnata nella realizzazione di più obiettivi.

Con riferimento all'obiettivo strategico relativo ai "Contributi alle regioni per oneri di ammortamento dei mutui per edilizia scolastica", la Direzione ha trasferito il 100% dei fondi stanziati in bilancio.

Per quanto concerne l'obiettivo strategico "Scuola digitale", si rappresenta che esso è stato raggiunto dalla Direzione grazie alla diffusione in tutte le scuole dell'uso integrato delle nuove tecnologie nella didattica, realizzato mediante le seguenti principali azioni:

- supporto ai poli formativi nell'organizzazione e monitoraggio dei corsi di formazione per le competenze digitali;
- supporto alle scuole assegnatarie di finanziamenti derivanti dagli accordi Stato-Regioni e dal bando wireless.

La Direzione nel 2015 ha posto, inoltre, particolare attenzione al Piano Nazionale Scuola Digitale, adottato il 27/10/2015 in attuazione della legge 107/2015, per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale

Il PNSD, strutturato in 3 macroaree (Strumenti, competenze e contenuti, accompagnamento e formazione) per un numero complessivo di 35 azioni, ha visto la realizzazione di

- Laboratori territoriali
- Settimana del PNSD
- L'ora del coding al Miur
- Animatori digitali
- Ambienti digitali
- Formazione docente.

Con riferimento all'obiettivo strategico in materia di "Promozione di interventi nell'edilizia scolastica", la Direzione ha garantito l'erogazione del 27% dei finanziamenti previsti; sulla sicurezza nelle scuole di ogni ordine e grado la Direzione ha promosso interventi ed ha erogato le risorse previste.

L'obiettivo strutturale "Partecipazione dell'Italia alla realizzazione di azioni e programmi comunitari e internazionali in materia educativa e formativa e politiche di coesione", relativo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

all'attuazione delle politiche di coesione, dei fondi strutturali europei e del fondo di sviluppo e coesione nel settore istruzione, è stato raggiunto, mediante azioni diversificate:

- efficace ed efficiente gestione (fisico/procedurale e finanziaria) delle operazioni di chiusura del PON Istruzione (2007/2013) e gestione della nuova programmazione comunitaria del PON Per la Scuola (2014/2020);
- efficace ed efficiente gestione delle operazioni di chiusura del Programma comunitario LLP (2007-2013) e gestione del Nuovo Programma Erasmus + (2014-2020);
- efficace ed efficiente supporto amministrativo-contabile delle procedure che garantiscono la partecipazione del MIUR alle 5 indagini comparative internazionali di carattere pluriennale: in ambito OCSE - PISA, TALIS, ESP-LSEC, INES-EAG e in ambito IEA – ICILS.

Lo “stato dell’arte” in materia di trasparenza

Nella prospettiva del superamento del concetto di trasparenza inteso come mero adempimento burocratico – formale, nel corso del 2015, sono state progressivamente implementate alcune sezioni di Amministrazione trasparente relative a quelle “macro-famiglie” di dati la cui accessibilità è stata ritenuta dall’Autorità di vigilanza particolarmente importante sotto il profilo della prevenzione della corruzione.

Fra le principali categorie di dati e informazioni si citano qui, in particolare, quelli relativi a: enti controllati e vigilati, procedimenti amministrativi, con particolare riferimento alle tipologie di procedimento amministrativo da pubblicare in tabelle, procedimento di accesso civico, personale dirigenziale del MIUR, beni immobili e gestione del patrimonio.

Sono, inoltre, state svolte specifiche azioni di monitoraggio previste dal Programma triennale nel corso della sua attuazione (monitoraggio in itinere); in particolare si è svolta un’azione di monitoraggio sul livello di pubblicazione dei dati sui procedimenti amministrativi (tipologie di procedimento e monitoraggio tempi procedurali), sia rispetto all’amministrazione centrale che periferica, al fine di migliorare quantità e qualità di pubblicazione di tali dati. Il lavoro degli uffici ha richiesto l’effettuazione di ricognizioni anche complesse, talvolta condotte senza la possibilità di avvalersi di applicativi o altri supporti informatici, il cui ausilio avrebbe consentito di aderire compiutamente agli adempimenti richiesti dal dettato normativo con maggiore efficienza ed in tempi più rapidi.

Si deve constatare, nonostante alcuni miglioramenti in tal senso, che per le strutture del Ministero, sia centrali che periferiche, sono ancora in corso di definizione sia il processo di dematerializzazione e digitalizzazione delle procedure interne che il sistema operativo per il



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

controllo di gestione, entrambi fondamentali per la contabilizzazione delle stesse procedure e per l'estrapolazione di tutte quelle informazioni connesse alla trasparenza dell'attività amministrativa, anche a fini statistici.

Le operazioni di raccolta ed elaborazione dei dati e delle informazioni in formato tabellare vengono effettuate di volta in volta tramite la creazione di elenchi ad hoc, nei formati (word ed excel) del pacchetto fornito dalla Società esterna cui è affidata la gestione del sistema informativo del MIUR.

L'aggiornamento periodico dei dati online da parte degli uffici avviene ancora tramite ripubblicazione integrale di tutti i dati delle tabelle (sia già pubblicati che aggiornati).

Con il PTTI 2015/2017 è stato ulteriormente consolidato il sistema interno di veicolazione delle informazioni, individuando nei dirigenti pro tempore degli uffici detentori dei dati, delle informazioni e dei documenti, i responsabili della loro pubblicazione. In generale, le attività di selezione, elaborazione e diffusione on-line delle tipologie di dati già avviate in modo organico sono proseguite nel corso del 2015 con il pieno coinvolgimento, a diversi livelli, degli uffici dell'Amministrazione centrale e periferica del Ministero al fine di adeguare il materiale informativo già presente nel sito alla nuova articolazione, pubblicare i dati non ancora presenti e migliorare, in generale, la fruibilità dei medesimi

L'impegno dell'Amministrazione verso la trasparenza, quale obiettivo istituzionale prioritario del Ministero, è stato ed è rivolto al completamento delle sottosezioni, sia con riguardo all'ampliamento del ventaglio dei dati che alla qualità dei medesimi.

La pubblicazione dei dati e delle informazioni sul sito istituzionale ha rispettato le indicazioni contenute nelle Linee guida per i siti web della P.A. (art.4 della Direttiva 8/09 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione) finalizzate a delineare gli aspetti fondamentali del processo di sviluppo progressivo dei servizi on-line e di offerta di informazioni di qualità rivolte al cittadino. In particolare, sono stati soddisfatti i requisiti relativi ai contenuti minimi, alla visibilità dei contenuti, all'aggiornamento, all'accessibilità e all'usabilità, alla classificazione e alla semantica, ai formati aperti e ai contenuti aperti.

In relazione a tali aspetti, in particolare, gli obiettivi di accessibilità prevedono l'impegno graduale all'eliminazione dei formati inaccessibili ai disabili.

Sono state rispettate le Linee guida del Garante per la protezione dei dati personali in materia di trattamento dei dati personali contenuti in atti e documenti amministrativi.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

Con riguardo agli adempimenti di competenza dei singoli uffici si sottolinea la particolare cura con cui alcune sezioni vengono implementate ed aggiornate. Si citano, ad esempio, quelle relative al personale dell'amministrazione centrale (fra cui i dati relativi ai dirigenti e al personale non dirigenziale, i curricula, i recapiti telefonici e di posta elettronica certificata ed istituzionale, le retribuzioni e gli incarichi dei dirigenti del Ministero), alla banca dati dei contratti integrativi per l'erogazione del Fondo unico di amministrazione (FUA) con i corrispondenti importi; la sezione dedicata ai concorsi pubblici e alle relative spese effettuate per le assunzioni.

Nella sottosezione dedicata agli organi di indirizzo politico del Ministero sono consultabili tutti i dati e le posizioni patrimoniali aggiornate comunicate all'amministrazione dal Ministro e dai Sottosegretari di Stato, ai sensi dell'art. 14 del citato D.lgs. 33/2013 e dell'art. 2 della legge 5 luglio 1982, n. 441, nonché i dati aggiornati degli esperti e dei Consiglieri del Ministro.

Particolare attenzione è stata dedicata ai contenuti che più rilevano ai fini della prevenzione della corruzione anche in base alla mappatura dei rischi effettuata dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e finalizzata alla stesura e all'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

Sotto questo aspetto sono state effettuate azioni di accompagnamento e impulso per stimolare la produzione, l'elaborazione e pubblicazione delle informazioni in materia di Enti vigilati e controllati dal MIUR, contratti e altre procedure ad evidenza pubblica, concorsi pubblici.

Gli Uffici scolastici regionali, titolari di autonomi siti web, hanno anch'essi proceduto all'implementazione delle rispettive sezioni web "Amministrazione Trasparente" e al caricamento dei dati e delle informazioni di propria competenza.

Per quanto riguarda le azioni previste dal Programma e mirate a favorire la partecipazione dei cittadini, degli utenti e degli altri stakeholder, sono state organizzate iniziative per la trasparenza e l'integrità. In particolare, il 26 giugno 2015 si è svolta, presso la Sala Comunicazione del MIUR, la "Giornata della Trasparenza 2015. PTTI 2015-2017".

2.4 LE CRITICITA' E LE OPPORTUNITA'

2.4.1 Uffici di diretta collaborazione

Innanzitutto si segnala che l'obiettivo 177, aggiunto in corso d'anno per quanto riguarda l'annualità 2015 alla quale si riferisce la presente relazione, è stato riclassificato come "Obiettivo 150" nel Piano della performance 2016-2018 ed è quindi ormai diventato parte integrante dell'attività strutturale degli Uffici.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

Si segnala, poi, come potrebbe essere opportuno rivedere ed aggiornare gli altri obiettivi di competenza degli Uffici di diretta collaborazione per meglio adeguarli al reale contesto operativo.

2.4.2 Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Tutti gli obiettivi sono stati perseguiti e compiutamente raggiunti. A tal proposito si richiama quanto già detto nei paragrafi precedenti, sottolineando che l'azione del Dipartimento si è orientata, nell'ambito delle recenti modifiche normative, verso lo snellimento delle procedure amministrative, la semplificazione e la trasparenza dei rapporti con studenti e famiglie ed il loro sempre maggiore coinvolgimento e partecipazione nella vita scolastica, l'attenzione all'inclusione nelle sue diverse forme, la sistematizzazione del processo di valutazione e di autovalutazione delle Istituzioni scolastiche autonome al fine dell'innalzamento delle competenze dei nostri alunni, la modernizzazione dei processi di istruzione e apprendimento, la razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane e finanziarie, la diffusione delle nuove tecnologie, soprattutto in una visione pro attiva e funzionale alla ricerca/azione in ambito didattico/metodologico.

2.4.3 Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Tra le criticità si segnala un aspetto strutturale relativo al gap esistente tra obiettivi e dotazione quali/quantitativa del personale che non ha reso agevole l'adempimento degli obiettivi prefissati, i quali sono stati comunque conseguiti.

Si segnala inoltre che, relativamente alle attività afferenti alla Direzione Generale per la Ricerca, nel corso del 2015 sono state affrontate significative difficoltà per il raggiungimento dell'obiettivo strategico sotteso ai programmi di ricerca applicata in quanto non sono stati stipulati nuovi accordi di programma né pubblicati bandi, stante la mancata assegnazione di fondi.

Quanto al sistema AFAM e al suo rilancio si evidenzia che la ricostituzione del CNAM non è allo stato ancora avvenuta. Con Decreto Dipartimentale n. 2326 del 19.10.2015 come integrato con Decreto Dipartimentale n. 2454 del 02.11.2015 è stata costituita una Commissione di esperti con il compito di esaminare gli ordinamenti didattici dei corsi. In tal modo è stato possibile riavviare i procedimenti di valutazione delle istanze di accreditamento di nuove istituzioni AFAM non statali ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 212/2005. Relativamente ai regolamenti attuativi delle legge 508/99 si precisa che per quanto concerne le competenze della DG FIS, in assenza di chiari indirizzi politici sul riassetto del sistema, non è stato possibile adottare ancora il regolamento sul reclutamento del personale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

La principale criticità è relativa alla non piena attuazione della riforma AFAM. Questa, al netto delle evidenti problematiche di ordine politico, deriva da molteplici aspetti riferibili principalmente a: insufficiente disponibilità di finanziamenti stabili per sostenere il processo di riforma, eterogeneità dei problemi e delle possibili situazioni delle diverse Istituzioni appartenenti al settore AFAM (Conservatori, IMP, Accademie, ISIA), stratificazione di situazioni (esempio graduatorie assunzioni del personale) che non favoriscono l'avvio di un nuovo corso.

Un'ulteriore criticità va rinvenuta negli effetti determinati dallo stesso processo di riorganizzazione che ha interessato il Dipartimento. La riorganizzazione del MIUR ed il relativo accorpamento delle competenze ha richiesto un considerevole sforzo organizzativo, tutt'ora in atto, soprattutto al fine dell'armonizzazione dell'azione amministrativa nazionale rispetto agli obiettivi europei. Si rileva una sostanziale inadeguatezza dei fondi e delle risorse umane rispetto alle reali necessità del sistema con riferimento alle azioni di Rafforzamento di politiche a sostegno degli studenti, della valorizzazione del merito e del rilancio del settore AFAM.

A consuntivo si rileva che, in ogni caso, i risultati attesi sono stati completamente raggiunti.

2.4.4 Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

L'azione del Dipartimento ha avuto un nuovo impulso con l'entrata in vigore della legge n. 107/2015, c.d. "La buona scuola", che ha rilanciato una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana nell'era digitale con il Piano Nazionale della Scuola Digitale: le tecnologie si dispongono al servizio dell'attività scolastica, anche attraverso attività orientate alla formazione e all'apprendimento contaminando tutti gli ambienti della scuola (classi, spazi laboratoriali, ambienti comuni).

Il Dipartimento nell'anno 2015 ha, inoltre, consolidato le iniziative in materia di edilizia scolastica volte a garantire agli studenti, alle famiglie, al personale scolastico scuole più sicure, accoglienti e dotate di spazi di apprendimento al passo con l'innovazione digitale. Tale innovazione si è avvalsa e continua ad avvalersi anche delle risorse dei Fondi strutturali europei che costituiscono una delle principali opportunità per l'Amministrazione, da valorizzare anche in un'ottica di miglioramento continuo della programmazione delle risorse disponibili, per contribuire alla realizzazione del mandato istituzionale e della *mission* del Ministero.

Nell'ambito dei Fondi strutturali europei, il Dipartimento è coinvolto anche nelle attività di audit condotte dall'Autorità di Audit sui PON Istruzione FSE e FESR 2007 – 2013. Tali attività,



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2015

che si esplicano nello svolgimento di controlli *in loco* presso le istituzioni scolastiche beneficiarie dei finanziamenti (nell'anno 2015 sono stati svolti 176 controlli *in loco*, individuati a seguito di campionamento statistico sulla totalità delle spese certificate nell'annualità precedente) e nello svolgimento degli audit di sistema, sono orientate a garantire l'efficace funzionamento – nel suo complesso - del Sistema di Gestione e Controllo dei PON.

Si segnala, infine, che il Dipartimento nell'anno 2015 ha proseguito nel processo di messa a punto del sistema Protocolli in Rete, lungo due direttrici complementari, quella applicativa ed un'altra più spiccatamente implementativa. Infatti, attraverso il sistema di Protocolli in rete, oltre a procedere alla firma di numerosi protocolli d'intesa con aziende e fondazioni (Casio, Microsoft, Fondazione Mondo Digitale, etc.), tutti volti al supporto dell'innovazione digitale nelle scuole ed alla gestione di numerosi avvisi (Casio per la distribuzione alle scuole di laboratori leggeri, avvisi riguardanti l'edilizia scolastica, etc), si è proceduto a somministrare i primi questionari di monitoraggio alle istituzioni scolastiche beneficiarie degli avvisi Samsung e Intel 2015. La sperimentazione sul campo del sistema Protocolli in Rete per acquisire e valutare le domande di partecipazione delle scuole ad avvisi che, anche se non collegati a protocolli d'intesa, come quelli relativi all'edilizia scolastica, ha evidenziato la possibilità di riduzione dei “costi di gestione”, con il contemporaneo incremento dell'efficienza di gestione dei bandi stessi.

È apparso, quindi, naturale progettare l'evoluzione di Protocolli in Rete, da sistema per la gestione efficiente e trasparente dei Protocolli d'Intesa a strumento generale per la gestione degli avvisi in grado di consentire l'acquisizione e la valutazione automatizzata delle domande relative agli avvisi pubblici alle scuole da parte di tutte le direzioni e gli uffici scolastici regionali interessati.

3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

In questa seconda sezione l'Amministrazione presenta il dettaglio dei risultati di *performance* conseguiti nel 2015 secondo una logica a cascata.

La sezione infatti si articola in tre paragrafi: albero della *performance*; obiettivi strategici (con inserimento di una scheda di dettaglio per ciascun obiettivo strategico); obiettivi e piani operativi.

3.1 Albero della *performance*

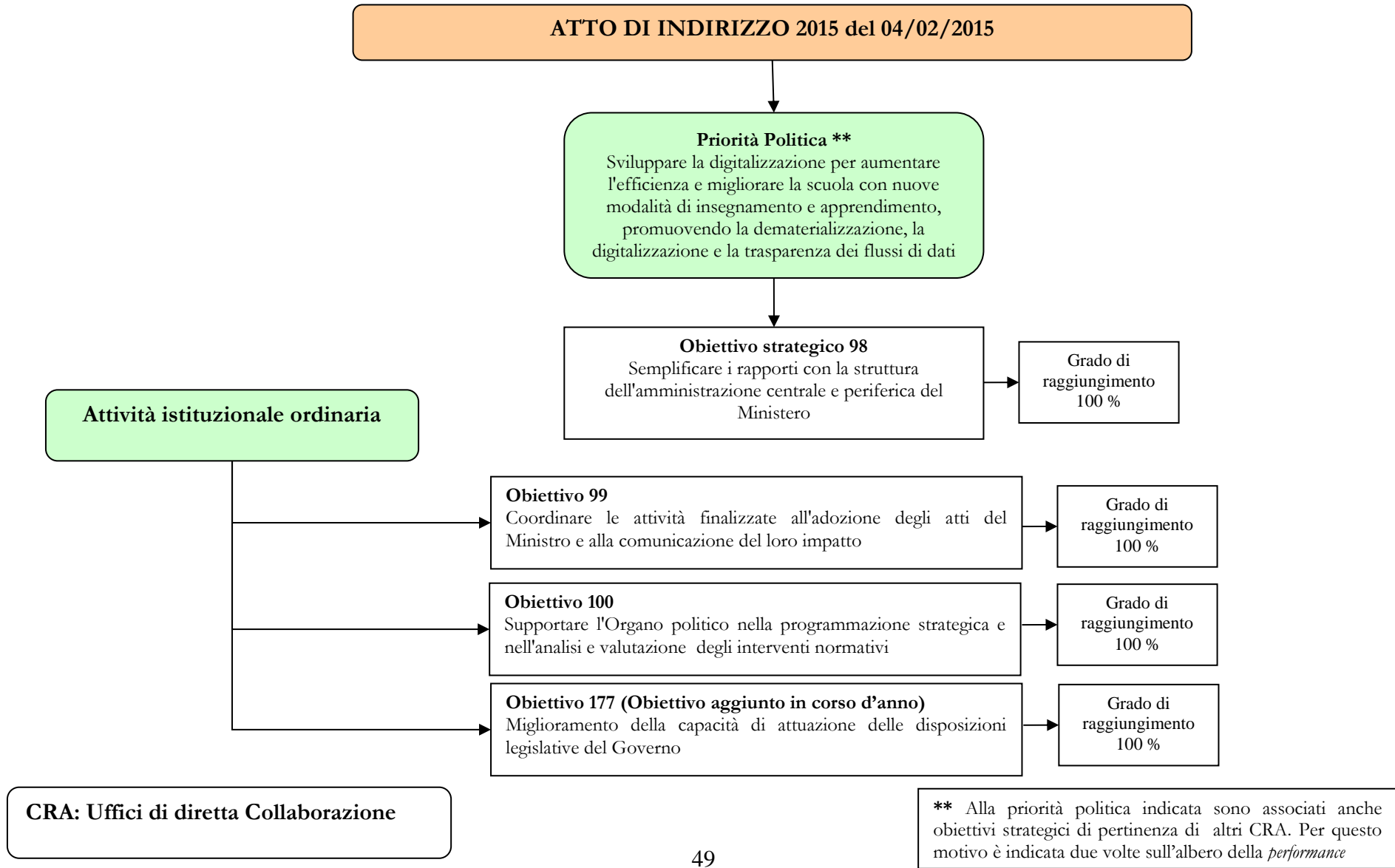
Per rendere più agevole la lettura ed immediata la consultazione, si utilizza la forma grafica facendo ricorso al medesimo albero della *performance* sviluppato nel Piano.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

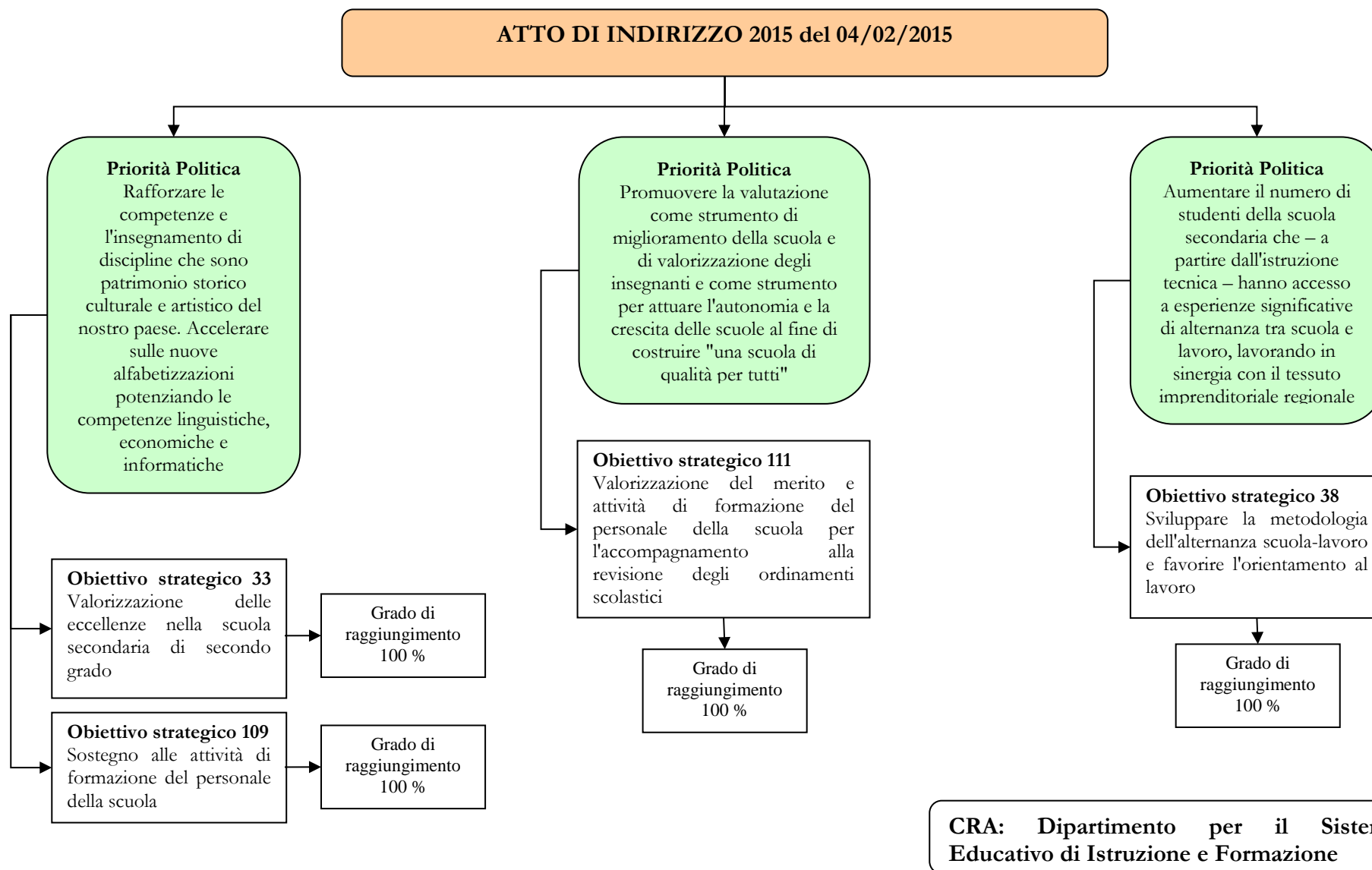


Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015



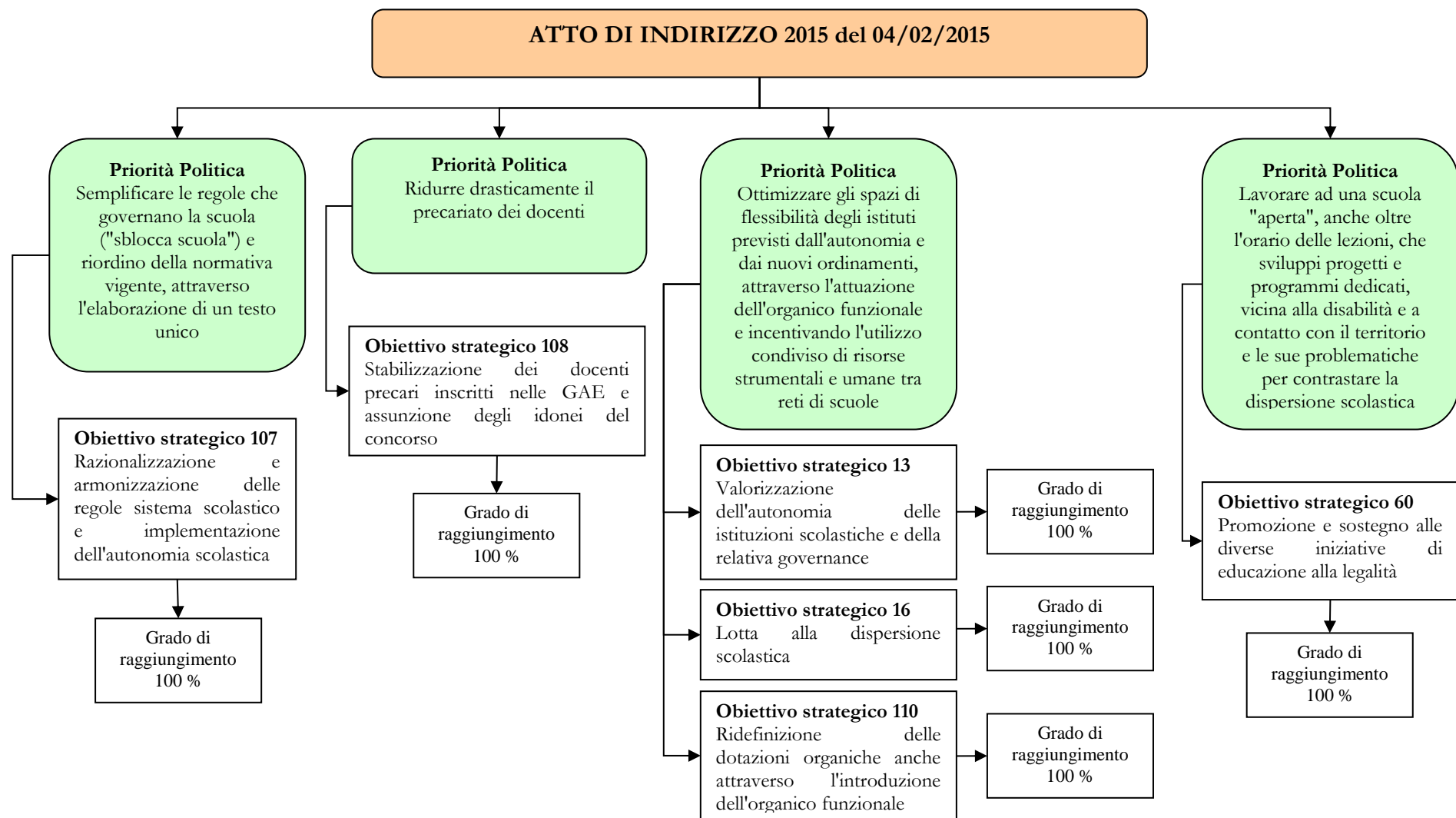


Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015



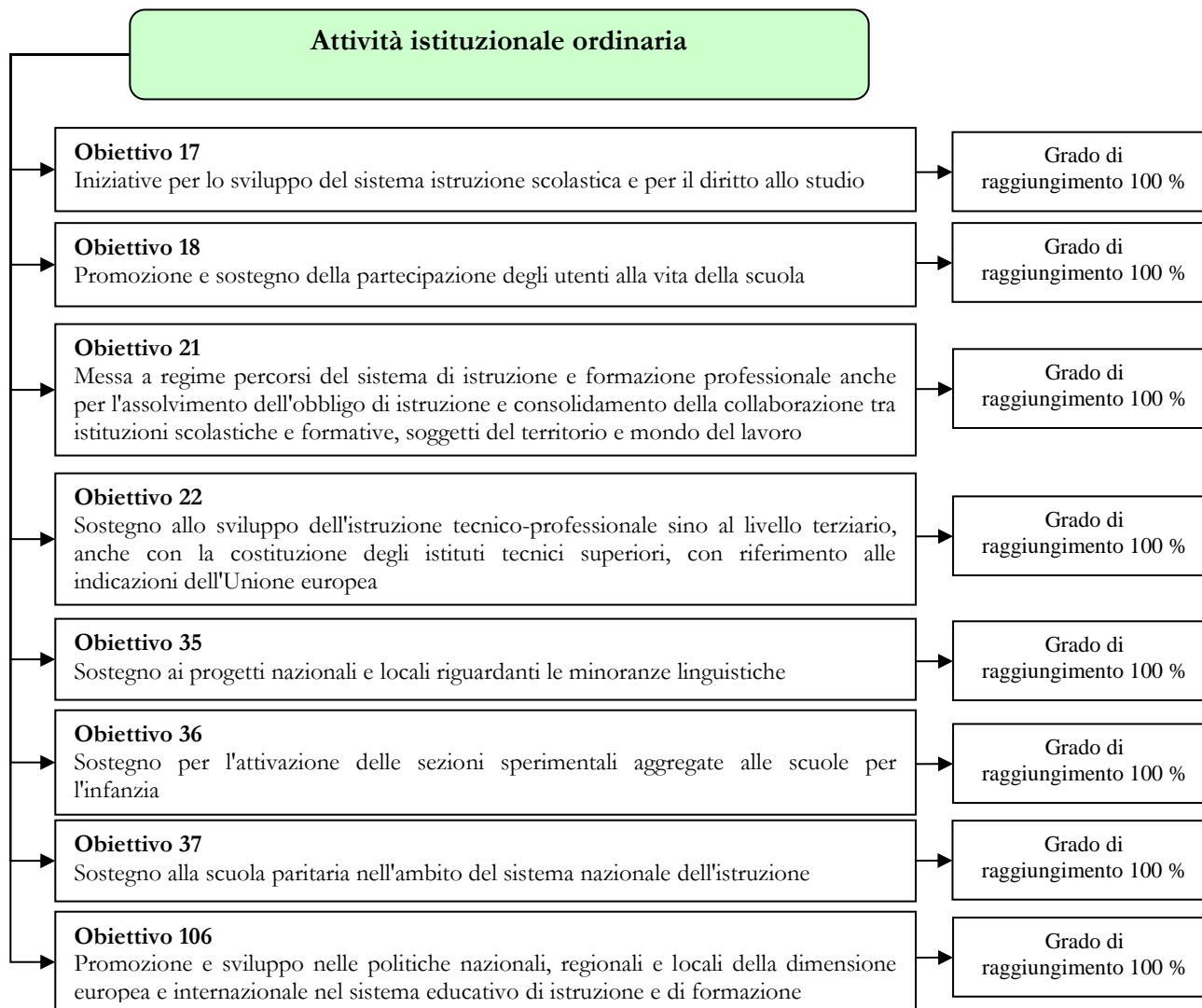


Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015





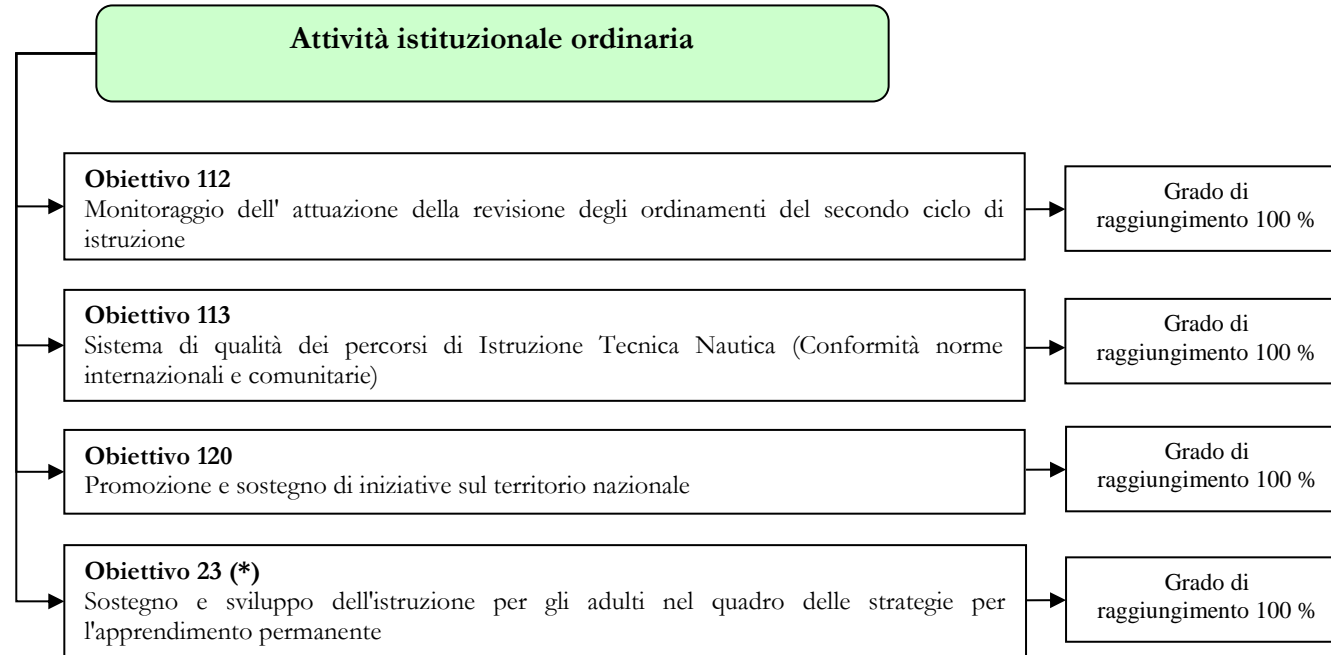
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2015

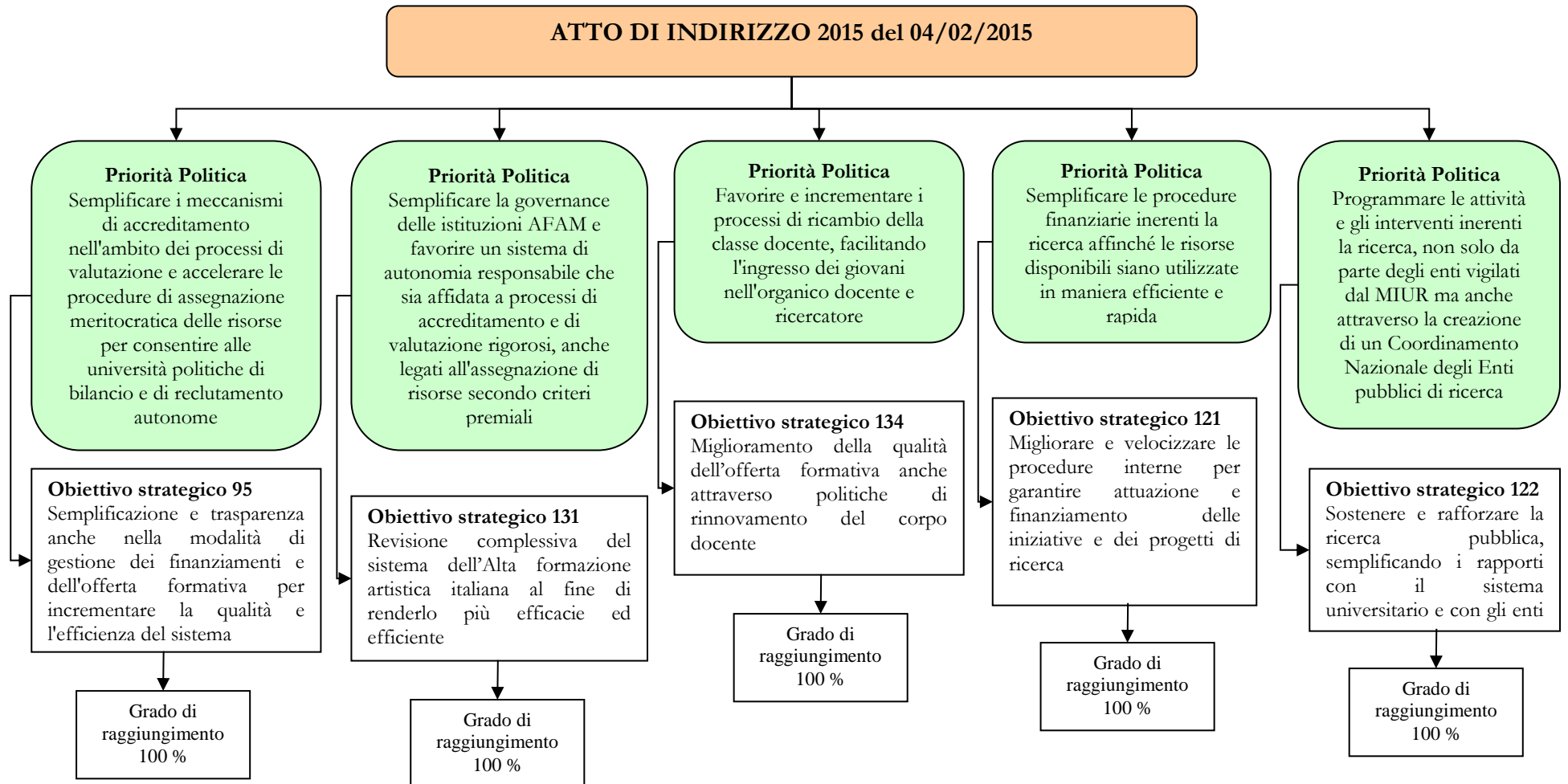


(*) Obiettivo erroneamente indicato come “strategico” nel Piano della *performance* 2015-2017 è adesso riportato nella sua classificazione corretta.

CRA: Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione



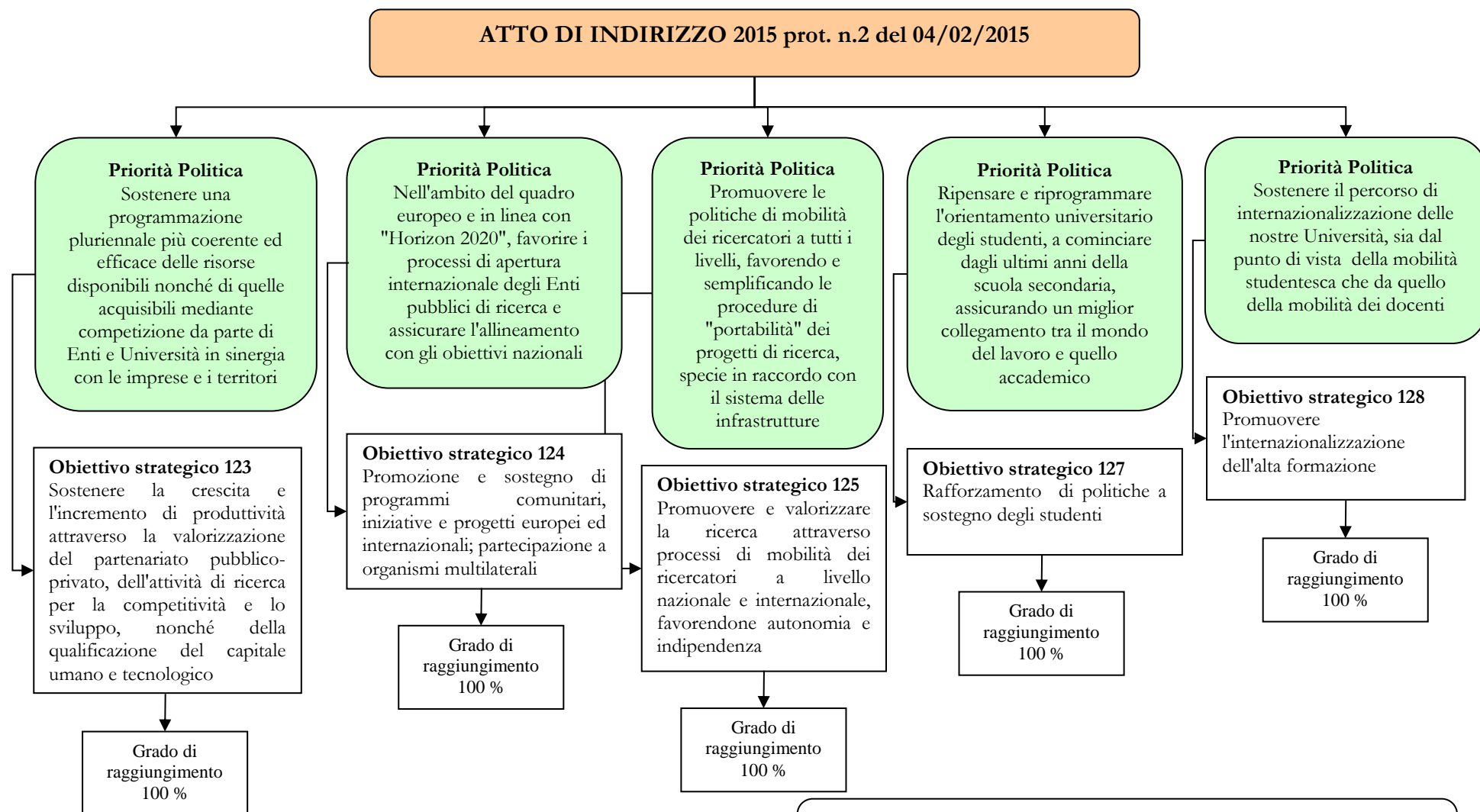
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015



CRA: Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca



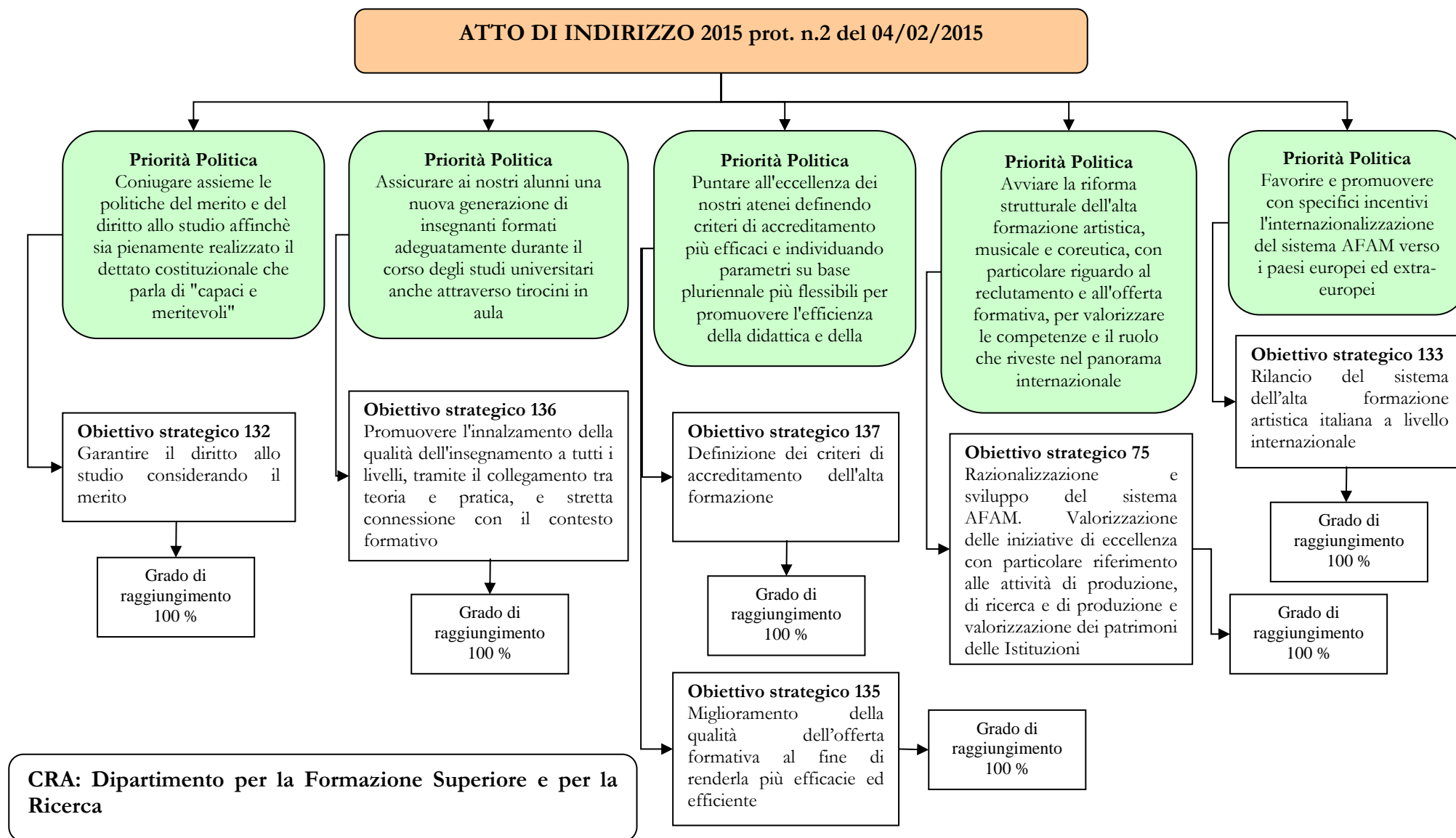
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015



CRA: Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca



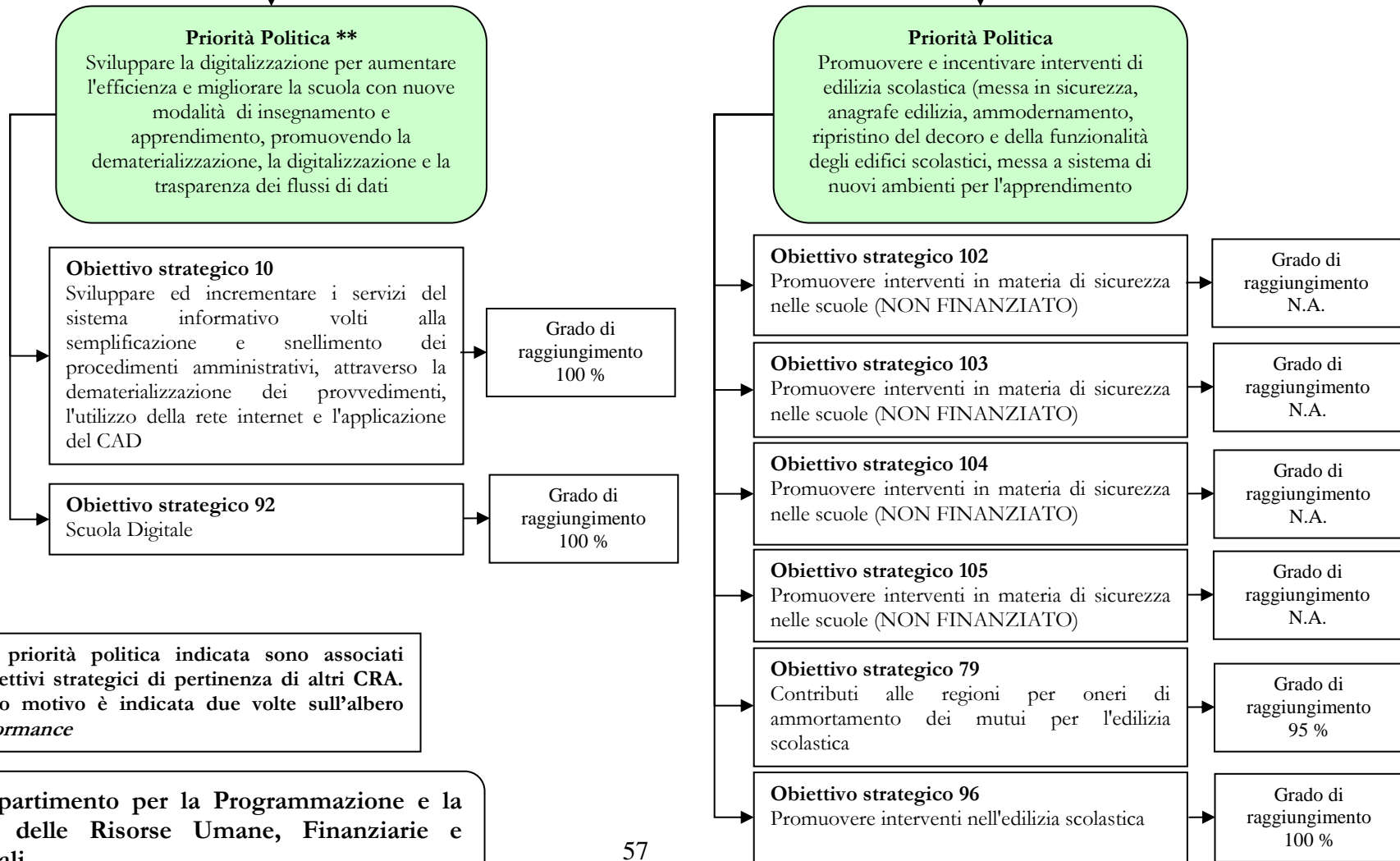
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

ATTO DI INDIRIZZO 2015 prot. n.2 del 04/02/2015

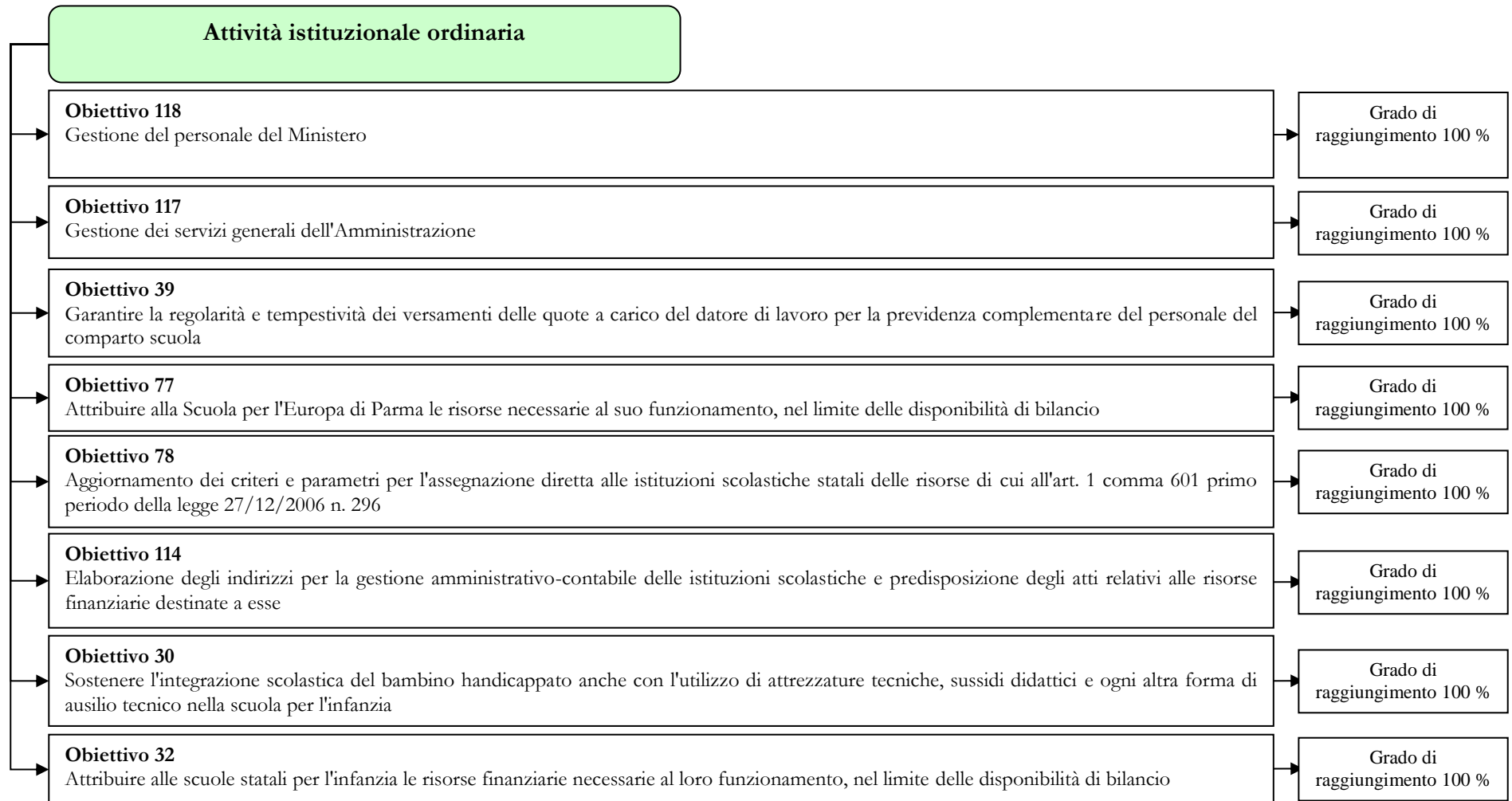


(**) Alla priorità politica indicata sono associati anche obiettivi strategici di pertinenza di altri CRA. Per questo motivo è indicata due volte sull'albero della performance

CRA: Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali



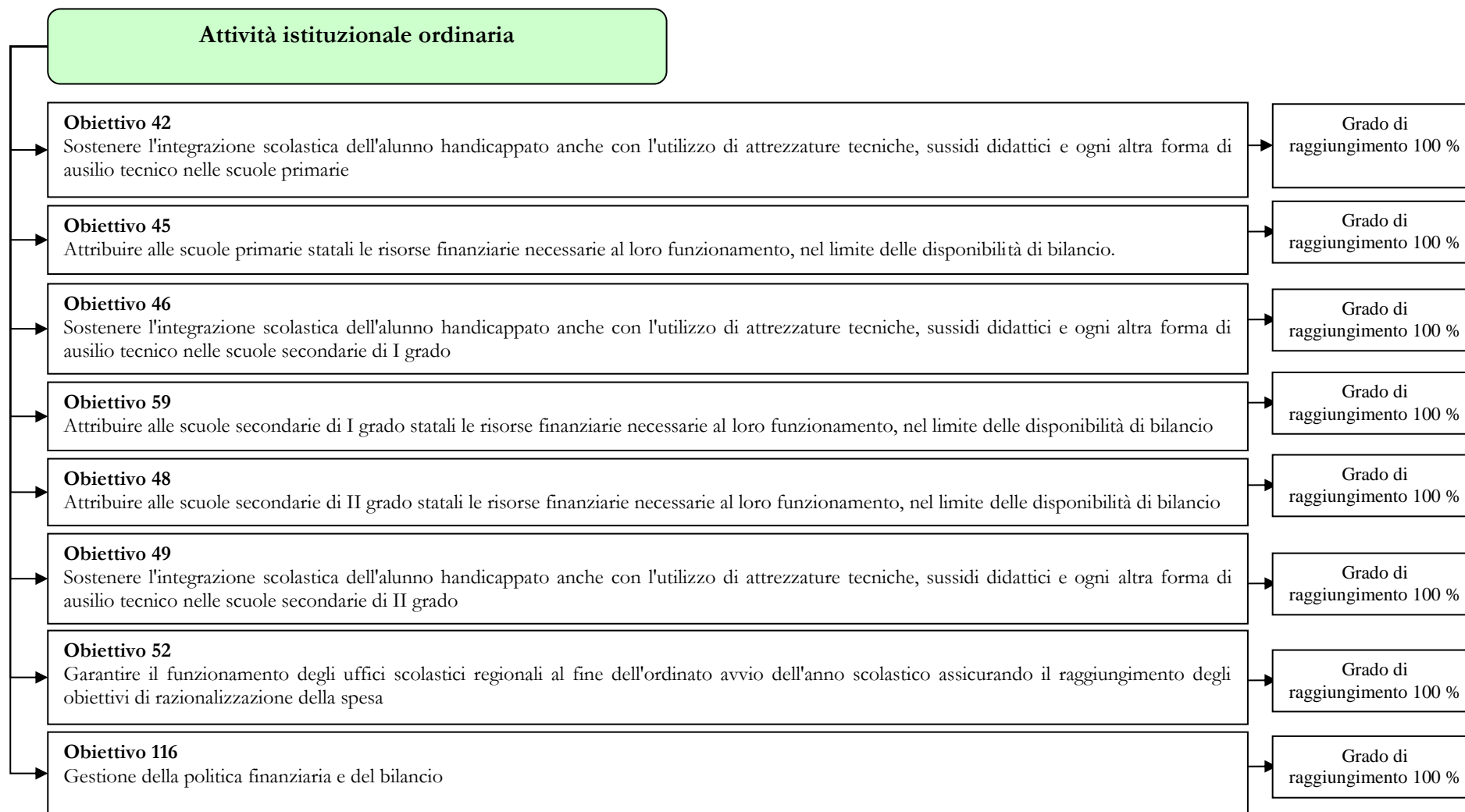
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015



CRA: Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali



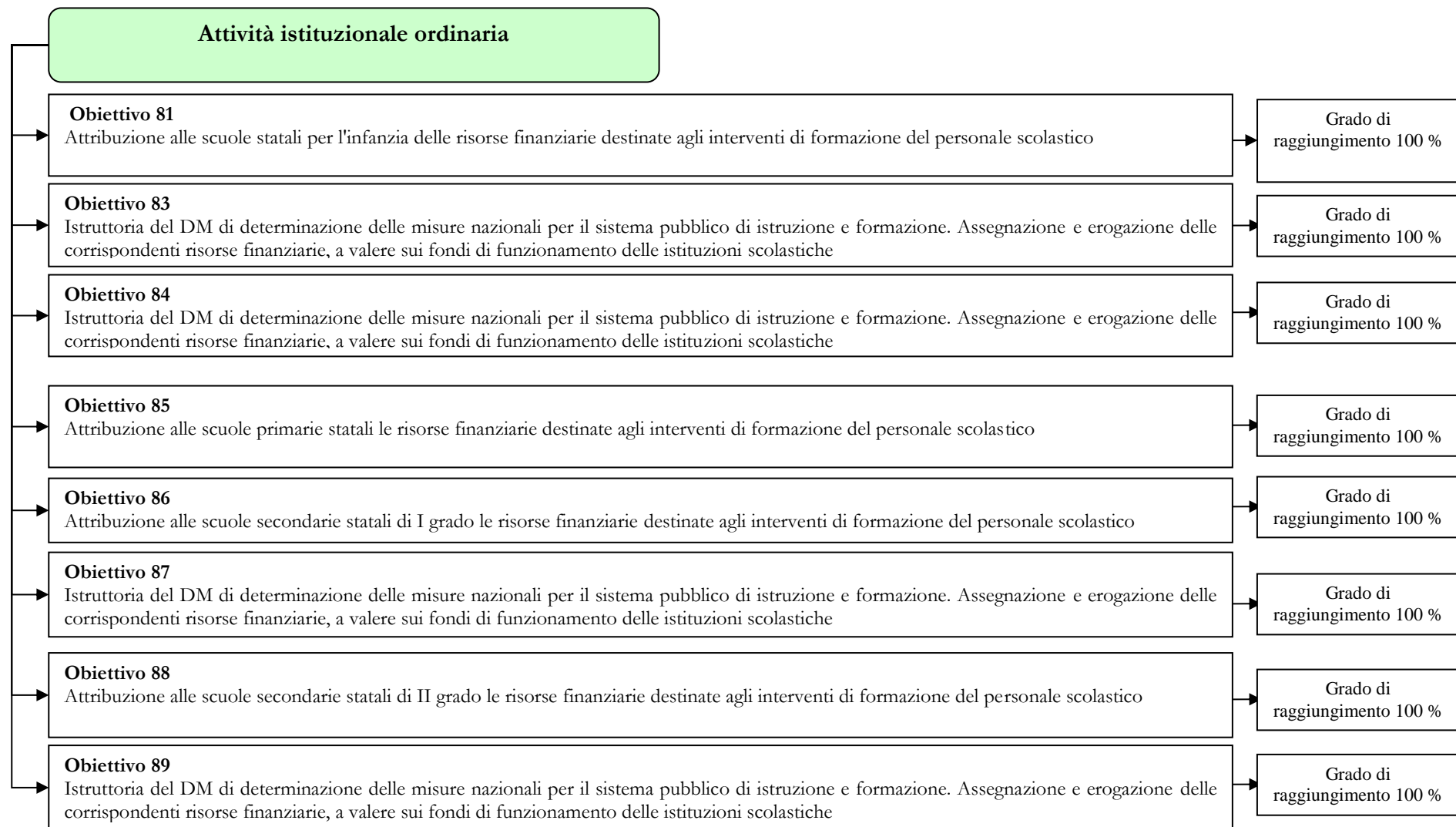
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015



CRA: Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali

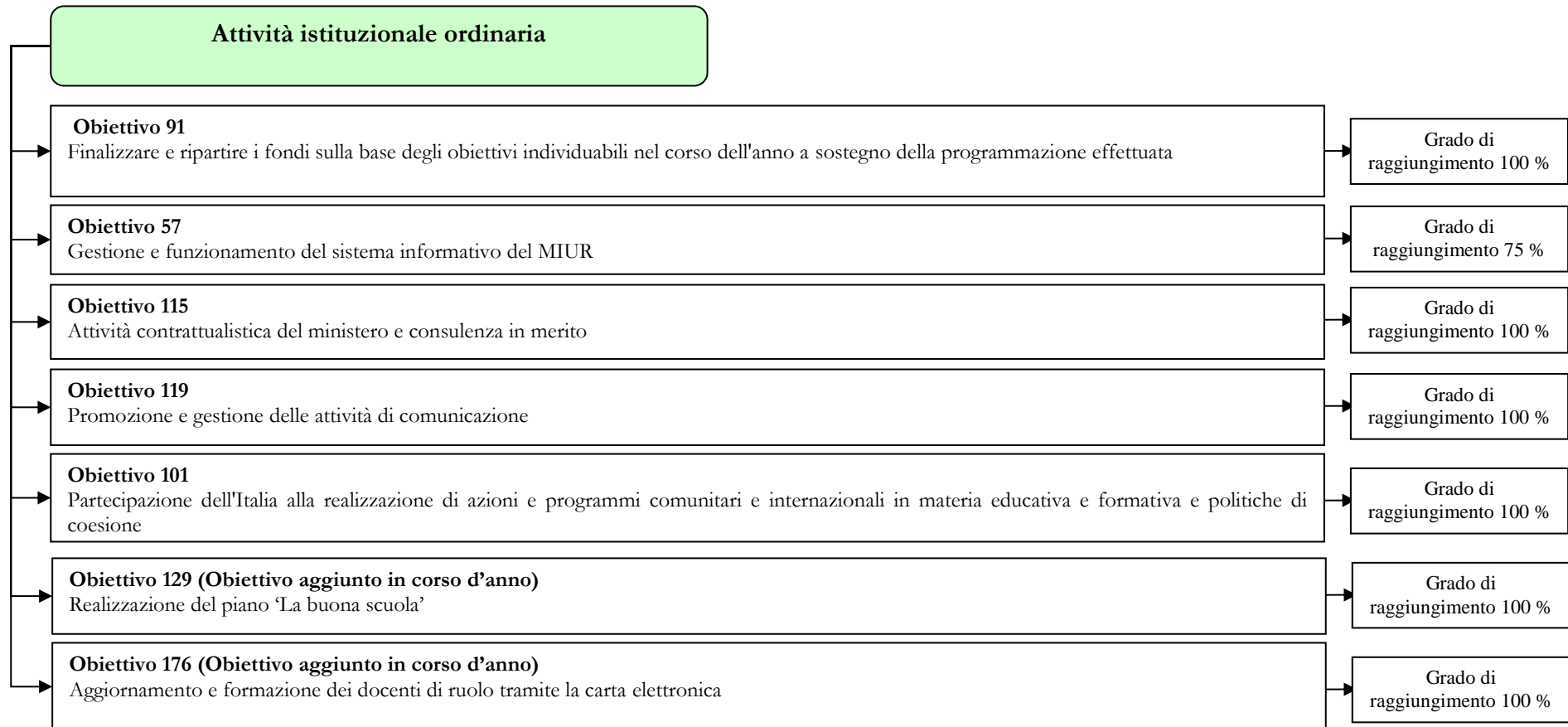


Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015



CRA: Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

3.2 Obiettivi strategici

Si riporta di seguito il dettaglio relativo ai risultati ottenuti con riferimento agli obiettivi strategici.

Le SCHEDE DIRETTIVA GENERALE contenenti le informazioni relative a tutti gli obiettivi strategici vengono, inoltre, allegate alla presente Relazione.

Uffici di Diretta Collaborazione

OBIETTIVO STRATEGICO	98. Semplificare i rapporti con la struttura dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero		
Descrizione	Semplificare i rapporti con la struttura dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero		
Missione di riferimento	5 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)		
Programma di riferimento	5.1 Indirizzo politico (032.002)		
Priorità politica	Sviluppare la digitalizzazione per aumentare l'efficienza e migliorare la scuola con nuove modalità di insegnamento e apprendimento, promuovendo la dematerializzazione, la digitalizzazione e la trasparenza dei flussi di dati		
CDR	Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2015	
	Fine attività	31.12.2017	
		PESO	30
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)			1.121.786,00
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)			249.654,00
Impegno (Rendiconto generale)			136.613,00
INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	1 - Definizione di un <i>workflow</i> per la tracciatura delle procedure		
Metodo di calcolo			
Tipo	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato			
Valore target anno 2015	Sì	Valore ottenuto	Sì
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			100%

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

OBIETTIVO STRATEGICO	13. Valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e della relativa governance
Descrizione	Sostenere l'autonomia e lo sviluppo in rete della <i>governance</i> delle istituzioni scolastiche per rafforzare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento educativo nell'ottica del miglioramento della qualità degli apprendimenti



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2015

Missione di riferimento	1 Istruzione scolastica (022)		
Programma di riferimento	1.8 Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio (022.0008)		
Priorità politica	Ottimizzare gli spazi di flessibilità degli istituti previsti dall'autonomia e dai nuovi ordinamenti, attraverso l'attuazione dell'organico funzionale e incentivando l'utilizzo condiviso di risorse strumentali e umane tra reti di scuole		
CDR	Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2015	
	Fine attività	31.12.2017	
		PESO	4
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)			1.475.244,00
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)			2.801.402,99
Impegno (Rendiconto generale)			1.506.529,00
INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	3 - Rapporto proporzionale del contributo in base alle richieste pervenute e alle somme stabilite per legge		
Metodo di calcolo			
Tipo	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato			
Valore target anno 2015	100%	Valore ottenuto	100%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			100%

OBIETTIVO STRATEGICO	16. Lotta alla dispersione scolastica, prevenzione del disagio giovanile e lotta ai fenomeni di tossicodipendenza		
Descrizione	Proseguire nell'attuazione delle misure di contrasto, anche favorendo le iniziative per assicurare l'apertura delle scuole nel pomeriggio		
Missione di riferimento	1 Istruzione scolastica (022)		
Programma di riferimento	1.8 Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio (022.008)		
Priorità politica	Ottimizzare gli spazi di flessibilità degli istituti previsti dall'autonomia e dai nuovi ordinamenti, attraverso l'attuazione dell'organico funzionale e incentivando l'utilizzo condiviso di risorse strumentali e umane tra reti di scuole		
CDR	Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione		
Direzioni Generali coinvolte	DGSIP-USR		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2015	
	Fine attività	31.12.2017	
		PESO	20
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)			3.016.948,00



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2015

Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)		2.028.872,94	
Impegno (Rendiconto generale)		1.977.805,00	
1° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	Realizzazione di un percorso nazionale di formazione per formatori in relazione alle nuove "linee guida per l'orientamento permanente" (2014) e alla definizione di azioni di orientamento nelle scuole		
Metodo di calcolo			
Tipo	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	MIUR		
Valore target anno 2015	Sì	Valore ottenuto	Sì
2° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	11 - Sperimentazione di 4 progetti sperimentali in quattro scuole con sezioni carcerarie, finalizzata a riportare in formazione i minori e gli adulti ristretti in carcere e ad avvicinarli al lavoro		
Metodo di calcolo	Numero di studenti che hanno conseguito le qualifiche professionali / Numero studenti partecipanti ai progetti		
Tipo	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	MIUR		
Valore target anno 2015	4	Valore ottenuto	4
3° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	9 - Iniziative per l'integrazione degli alunni con disabilità ed altri bisogni educativi speciali, anche in prospettiva <i>International Classification of Functioning</i> ICF e attività delle scuole sedi di Centri territoriali di supporto CTS		
Metodo di calcolo	numero iniziative/8519 istituzioni scolastiche		
Tipo	Indicatore di impatto (outcome)		
Fonte del dato	Statistiche rete scolastica		
Valore target anno 2015	100	Valore ottenuto	100
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO		100%	

OBIETTIVO STRATEGICO	33. Valorizzazione delle eccellenze nella scuola secondaria di secondo grado
Descrizione	Estendere ad una fascia di studenti sempre più ampia gli interventi di valorizzazione del merito
Missione di riferimento	1 Istruzione scolastica (022)
Programma di riferimento	1.8 Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio (022.008)
Priorità politica	Rafforzare le competenze e l'insegnamento di discipline che sono patrimonio storico, culturale e artistico del nostro Paese. Accelerare sulle nuove alfabetizzazioni, potenziando le competenze linguistiche, economiche e informatiche
CDR	Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Direzioni Generali coinvolte	Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2015

Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2015	
	Fine attività	31.12.2017	
		PESO	15
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)		2.841.572,00	
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)		2.979.236,98	
Impegno (Rendiconto generale)		2.943.266,00	
INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	3 - Attività propedeutica alla ripartizione dello stanziamento tra gli studenti eccellenti agli esami di maturità e nelle gare e competizioni. Monitoraggio e albo nazionale delle eccellenze		
Metodo di calcolo	Euro erogati/Euro stanziati %		
Tipo	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	SICOGE		
Valore target anno 2015	100%	Valore ottenuto	100%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			100%

OBIETTIVO STRATEGICO	38. Sviluppare la metodologia dell'alternanza scuola-lavoro e favorire l'orientamento al lavoro		
Descrizione	Proseguire gli interventi per sviluppare la metodologia dell'alternanza scuola-lavoro al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa ed assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, potenziando le collaborazioni con il mondo dell'impresa e delle professioni e con il coinvolgimento delle istituzioni territoriali, anche al fine di realizzare attività di orientamento dei giovani e delle famiglie alle professioni tecniche		
Missione di riferimento	1. Istruzione scolastica (022)		
Programma di riferimento	1.11 Istruzione post-secondaria, degli adulti e livelli essenziali per l'istruzione e la formazione professionale (022.015)		
Priorità politica	Aumentare il numero di studenti della scuola secondaria che - a partire dall'istruzione tecnica - hanno accesso ad esperienze significative di alternanza tra scuola e lavoro, lavorando in sinergia con il tessuto imprenditoriale e regionale		
CDR	Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2015	
	Fine attività	31.12.2017	
		PESO	35
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)		244.828,00	
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)		121.693,00	
Impegno (Rendiconto generale)		107.046,00	
1° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	3 - Studenti coinvolti in percorsi di alternanza scuola-lavoro, sul		



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2015

	totale giovani in età 15-19		
Metodo di calcolo			
Tipo	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Banca dati INDIRE e ISTAT		
Valore target anno 2015	8,70%	Valore ottenuto	10,36%
2° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	4 - Studenti coinvolti in percorsi di alternanza scuola-lavoro		
Metodo di calcolo			
Tipo	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Banca dati INDIRE		
Valore target anno 2015	227.886	Valore ottenuto	270.555
3° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	5 - Monitoraggio dei percorsi in alternanza con la collaborazione dell'INDIRE		
Metodo di calcolo			
Tipo	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	INDIRE		
Valore target anno 2015	2	Valore ottenuto	2
4° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	6 - Predisposizione di schema di protocollo d'intesa con le parti sociali e altri soggetti pubblici e privati		
Metodo di calcolo			
Tipo	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato			
Valore target anno 2015	1	Valore ottenuto	12
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			100%

OBIETTIVO STRATEGICO	60. Promozione e sostegno alle diverse iniziative di educazione alla legalità		
Descrizione	Promozione e sostegno alle iniziative di educazione alla legalità, finalizzate al consolidamento dell'insegnamento		
Missione di riferimento	1 Istruzione scolastica (022)		
Programma di riferimento	1.8 Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio (022.0008)		
Priorità politica	Lavorare ad una scuola "aperta", anche oltre l'orario delle lezioni, che sviluppi progetti e programmi dedicati, vicina alla disabilità e a contatto con il territorio e le sue problematiche per contrastare la dispersione scolastica		
CDR	Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione		
Direzioni Generali coinvolte	DGSIP		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2015	
	Fine attività	31.12.2017	



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2015

		PESO	20
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)		1.218.365,00	
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)		1.397.103,95	
Impegno (Rendiconto generale)		1.349.110,00	
1° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	2 - Progetti/Ripartizione risorse finanziarie		
Metodo di calcolo	Euro erogati/ Euro stanziati in bilancio %		
Tipo	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	Istituzioni scolastiche - Uffici scolastici regionali		
Valore target anno 2015	100%	Valore ottenuto	100%
2° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	3 - Promozione della rete nazionale "Scuole aperte", per supportare le scuole con buone pratiche e modelli di scuole aperte anche in orario extra-curricolare		
Metodo di calcolo			
Tipo	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	Legge di Bilancio dello Stato		
Valore target anno 2015	100%	Valore ottenuto	100%
3° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	4 - Realizzazione di iniziative ed eventi sul tema della legalità		
Metodo di calcolo	Quota dei finanziamenti erogati rispetto alle risorse assegnate		
Tipo	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	MIUR - DG per lo studente, l'integrazione e la partecipazione		
Valore target anno 2015	100%	Valore ottenuto	100%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO		100%	

OBIETTIVO STRATEGICO	107. Razionalizzazione e armonizzazione delle regole del sistema scolastico e implementazione dell'autonomia scolastica		
Descrizione	Riordino delle procedure su reclutamento e sulla gestione del personale della scuola anche attraverso una ricognizione delle criticità normative vigenti in raccordo con i Dipartimenti del Ministero		
Missione di riferimento	1 Istruzione scolastica (022)		
Programma di riferimento	1.8 Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio (022.008)		
Priorità politica	Semplificare le regole che governano la scuola ("Sblocca scuola") e riordino della normativa vigente, attraverso l'elaborazione di un testo unico		
CDR	Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione generale per il personale scolastico		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2015	
	Fine attività	31.12.2017	



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

		PESO	10
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)		460.173,00	
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)		574.264,94	
Impegno (Rendiconto generale)		543.385,00	
INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	1 - Predisposizione documento di analisi in raccordo con i Dipartimenti		
Metodo di calcolo			
Tipo	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato			
Valore target anno 2015	Sì	Valore ottenuto	Sì
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			100%

OBIETTIVO STRATEGICO	108. Stabilizzazione dei docenti precari iscritti nelle GAE e assunzione degli idonei del concorso		
Descrizione	Attualmente attività legate alla riduzione del precariato dei docenti e relativa formazione in ingresso; assunzioni conseguenti agli interventi normativi legati all'attuazione del piano "La Buona Scuola"		
Missione di riferimento	1 Istruzione scolastica (022)		
Programma di riferimento	1.8 Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio (022.008)		
Priorità politica	Ridurre drasticamente il precariato dei docenti		
CDR	Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione generale per il personale scolastico		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2015	
	Fine attività	31.12.2017	
		PESO	35
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)		1.610.622,00	
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)		2.009.929,93	
Impegno (Rendiconto generale)		1.901.844,00	
INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	1 - Percentuale assunzioni N. assunzioni effettuate / N. di assunzioni autorizzate		
Metodo di calcolo			
Tipo	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato			
Valore target anno 2015	100%	Valore ottenuto	100%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			100%



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2015

OBIETTIVO STRATEGICO	109. Sostegno alle attività di formazione del personale della scuola		
Descrizione	Attività correlate all'analisi dei fabbisogni e alla realizzazione di percorsi specifici di formazione in servizio per il personale della scuola in raccordo con la Direzione per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione; nonché attività di riconversione del personale in esubero (3.800 docenti)		
Missione di riferimento	1 Istruzione scolastica (022)		
Programma di riferimento	1.8 Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio (022.008)		
Priorità politica	Rafforzare le competenze e l'insegnamento di discipline che sono patrimonio storico, culturale e artistico del nostro Paese. Accelerare sulle nuove alfabetizzazioni, potenziando le competenze linguistiche, economiche e informatiche		
CDR	Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione generale per il personale scolastico		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2015	
	Fine attività	31.12.2017	
		PESO	20
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)			1.203.585,00
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)			1.434.120,07
Impegno (Rendiconto generale)			1.346.973,00
INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	1 - Numero di docenti, dirigenti scolastici e personale ATA formato		
Metodo di calcolo			
Tipo	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato			
Valore target anno 2015	9.800	Valore ottenuto	15.000
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			100%

OBIETTIVO STRATEGICO	110. Ridefinizione delle dotazioni organiche anche attraverso l'introduzione dell'organico funzionale		
Descrizione	Definizione dei criteri di determinazione dell'organico ivi compreso quello funzionale attraverso l'analisi dei bisogni delle istituzioni scolastiche volte all'assegnazione delle quote di organico in raccordo con la Direzione generale per i contratti, gli acquisiti e per i sistemi informativi e la statistica		
Missione di riferimento	1 Istruzione scolastica (022)		
Programma di riferimento	1.8 Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio (022.008)		
Priorità politica	Ottimizzare gli spazi di flessibilità degli istituti previsti dall'autonomia e dai nuovi ordinamenti, attraverso l'attuazione dell'organico funzionale e incentivando l'utilizzo condiviso di risorse strumentali e umane tra reti di scuole		



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2015

CDR	Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione generale per il personale scolastico		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2015	
	Fine attività	31.12.2017	
		PESO	35
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)			1.610.664,00
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)			2.009.929,92
Impegno (Rendiconto generale)			1.901.844,00
INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	1 - Predisposizione della ripartizione regionale delle risorse contenuta nel decreto interministeriale sugli organici		
Metodo di calcolo	Rapporto alunni/classi -posti		
Tipo	Indicatore di impatto (outcome)		
Fonte del dato	Anagrafe iscrizioni e sistema SIDI gestione organici		
Valore target anno 2015	Sì	Valore ottenuto	Sì
			100%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			

OBIETTIVO STRATEGICO	111. Valorizzazione del merito e attività di formazione del personale della scuola per l'accompagnamento alla revisione degli ordinamenti scolastici		
Descrizione	Valorizzazione del merito per gli studenti coinvolti in gare e competizioni e sostegno alle attività di formazione del personale della scuola attraverso corsi riservati per l'accompagnamento alla revisione degli ordinamenti scolastici e l'utilizzo di risorse aggiuntive da assegnare per attività di formazione nonché tutte le attività di formazione del personale della scuola relative a progetti e competizioni		
Missione di riferimento	1 Istruzione scolastica (022)		
Programma di riferimento	1.8 Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio (022.008)		
Priorità politica	Promuovere la valutazione come strumento di miglioramento della scuola e di valorizzazione degli insegnanti e come strumento per attuare l'autonomia e la crescita delle scuole al fine di costruire "una scuola di qualità per tutti"		
CDR	Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2015	
	Fine attività	31.12.2017	
		PESO	15
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)			1.256.839,00
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)			1.480.122,96
Impegno (Rendiconto generale)			1.402.646,00



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2015

1° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	1 - Ripartizione dei finanziamenti		
Metodo di calcolo			
Tipo	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	Intesa 20 luglio 2004 - Accordi 2008, 2009, 2011		
Valore target anno 2015	100%	Valore ottenuto	100%
2° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	2 - Realizzazione effettiva di corsi di formazione		
Metodo di calcolo			
Tipo	Indicatore di impatto (outcome)		
Fonte del dato	Intesa 20 luglio 2004 - Accordi 2008, 2009, 2011		
Valore target anno 2015	Sì	Valore ottenuto	Sì
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			100%

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

OBIETTIVO STRATEGICO	75. Razionalizzazione e sviluppo del sistema AFAM. Valorizzazione delle iniziative di eccellenza con particolare riferimento alle attività di produzione, di ricerca e di produzione e valorizzazione dei patrimoni delle Istituzioni
Descrizione	Ridefinizione e razionalizzazione dell'offerta formativa e incentivazione della cultura delle vocazioni territoriali. Promozione e valorizzazione dell'immagine del sistema italiano di alta formazione artistica e musicale. Completamento della riforma del sistema artistico. Valorizzazione dei poli di eccellenza già esistenti fondati su qualificati livelli di cooperazione tra le Istituzioni del settore e incentivazione di nuovi poli. Riformare il sistema di reclutamento del personale in coerenza con il riordinamento dei percorsi didattici di I e di II livello superando la fase sperimentale. Promuovere la riorganizzazione degli apparati amministrativi con l'introduzione senza oneri aggiuntivi di nuovi profili professionali. Garantire da parte dei Conservatori di musica su tutto il territorio nazionale la formazione musicale di base fino al riordinamento complessivo del sistema scolastico. Valorizzazione dei patrimoni artistici delle Istituzioni in sinergia con gli Enti territoriali di riferimento.
Missione di riferimento	2 Istruzione universitaria e formazione post-universitaria (023)
Programma di riferimento	2.2 Istituti di alta cultura (023.002)
Priorità politica	Avviare la riforma strutturale dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, con particolare riguardo al reclutamento e all'offerta formativa, per valorizzare le competenze e il ruolo che riveste nel panorama internazionale
CDR	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca
Direzioni Generali coinvolte	Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore -



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2015

	Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle formazione superiore - Dipartimento per la programmazione, la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2015	
	Fine attività	31.12.2015	
		PESO	15 (D.G. Programmazione) - 5 (D.G. studente)
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)			143.549.771,00
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)			151.673.045,77
Impegno (Rendiconto generale)			151.656.743,05
INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	1 - Realizzazione obiettivi		
Metodo di calcolo			
Tipo	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato			
Valore target anno 2015	98%	Valore ottenuto	99,99%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			100%

OBIETTIVO STRATEGICO	95. Semplificazione e trasparenza anche nelle modalità di gestione dei finanziamenti e dell'offerta formativa per incrementare la qualità e l'efficienza del sistema		
Descrizione	Promozione della cultura della semplificazione e della trasparenza a tutti i livelli con azioni dirette ad incrementare qualità ed efficienza del sistema e stimolare l'attenzione delle Università all'autofinanziamento		
Missione di riferimento	2 Istruzione universitaria e formazione post-universitaria (023)		
Programma di riferimento	2.3 Sistema universitario e formazione post-universitaria (023.003)		
Priorità politica	Semplificare i meccanismi di accreditamento nell'ambito dei processi di valutazione e accelerare le procedure di assegnazione meritocratica delle risorse per consentire alle Università politiche di bilancio e di reclutamento autonome		
CDR	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore - Dipartimento per la programmazione, la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2015	
	Fine attività	31.12.2015	
		PESO	30
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)			7.000.029.859,00
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)			7.013.296.244,70



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

Impegno (Rendiconto generale)		7.008.610.958,16	
INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	1 - Finanziamento		
Metodo di calcolo			
Tipo	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato			
Valore target anno 2015	>=90%	Valore ottenuto	99.93%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			100%

OBIETTIVO STRATEGICO	121. Migliorare e velocizzare le procedure interne per garantire attuazione e finanziamento delle iniziative e dei progetti di ricerca		
Descrizione	Miglioramento e potenziamento dei sistemi gestionali esistenti anche attraverso l'integrazione dei flussi informativi che vanno dalla presentazione delle domande alle successive fasi di selezione, gestione <i>in itinere</i> , controllo, certificazione e pagamento. Snellimento procedurale per accelerare le fasi di selezione, controllo, certificazione ed erogazione pur nel rispetto dei vincoli normativi		
Missione di riferimento	3 Ricerca e Innovazione (017)		
Programma di riferimento	3.4 Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata (017.022)		
Priorità politica	Semplificare le procedure finanziarie inerenti alla ricerca affinché le risorse disponibili siano utilizzate in maniera efficiente e rapida		
CDR	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2015	
	Fine attività	31.12.2017	
		PESO	15
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)			1.241.520,00
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)			1.345.529,00
Impegno (Rendiconto generale)			1.277.736,00
1 ° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	1 - Percentuale di utilizzo delle risorse disponibili per i progetti di ricerca cofinanziati dalla UE		
Metodo di calcolo	Risorse impegnate all'anno X / risorse disponibili e programmate all'anno X		
Tipo	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	Sistema di monitoraggio PON		
Valore target anno 2015	>=90%	Valore ottenuto	90%
2 ° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	2 - Percentuale di bandi conclusi nella fase di valutazione entro 12 mesi dall'avvio delle procedure		
Metodo di calcolo	Bandi le cui procedure di valutazione sono concluse al momento della rilevazione / Bandi emanati nei dodici mesi antecedenti la		



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2015

	rilevazione stessa		
Tipo	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Monitoraggio bandi D.G. Ricerca		
Valore target anno 2015	>=90%	Valore ottenuto	100%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			100%

OBIETTIVO STRATEGICO	122. Sostenere e rafforzare la ricerca pubblica semplificando i rapporti con il sistema universitario e con gli enti di ricerca		
Descrizione	Rafforzamento della conoscenza di base e delle competenze tecnologiche. Realizzazione di azioni volte al mantenimento e all'attrazione del capitale umano di eccellenza. Sostegno e rafforzamento della ricerca pubblica anche attraverso l'attuazione di specifici programmi e progetti di ricerca nazionale		
Missione di riferimento	3 Ricerca e Innovazione (017)		
Programma di riferimento	3.4 Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata (017.022)		
Priorità politica	Programmare le attività e gli interventi inerenti alla ricerca, non solo da parte degli enti vigilati dal MIUR, ma anche attraverso la creazione di un Coordinamento Nazionale degli Enti pubblici di ricerca		
CDR	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2015	
	Fine attività	31.12.2015	
		PESO	40
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)			1.747.841.433,00
Stanziamento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)			1.748.241.163,27
Impegno (Rendiconto generale)			1.584.398.209,36
INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	1 - Erogazione dei finanziamenti atti a garantire continuità e corretta esecuzione delle attività inerenti ai programmi di ricerca in corso		
Metodo di calcolo			
Tipo	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	Decreti di ripartizione dei finanziamenti agli enti e istituzioni di ricerca		
Valore target anno 2015	Sì	Valore ottenuto	Sì
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			100%

OBIETTIVO STRATEGICO	123. Sostenere la crescita e l'incremento di produttività attraverso la valorizzazione del partenariato pubblico-privato, dell'attività di ricerca per la competitività e lo sviluppo, nonché della qualificazione del capitale umano e tecnologico		
Descrizione	Miglioramento della <i>governance</i> multilivello attraverso la valorizzazione del partenariato pubblico-privato. Sostegno di		



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2015

	investimenti finalizzati al potenziamento della capacità competitiva delle imprese, in particolare quelli in grado di ottimizzare le capacità delle Università e delle strutture pubbliche di ricerca.		
Missione di riferimento	3 Ricerca e Innovazione (017)		
Programma di riferimento	3.4 Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata (017.022)		
Priorità politica	Sostenere una programmazione pluriennale più coerente ed efficace delle risorse disponibili nonché di quelle acquisibili mediante competizione da parte di Enti e Università in sinergia con le imprese e il territorio		
CDR	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2015	
	Fine attività	31.12.2015	
		PESO	20
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)			1.241.514,00
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)			1.345.529,00
Impegno (Rendiconto generale)			1.277.736,00
1 ° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	1 - Percentuale di bandi o accordi conclusi entro 12 mesi dall'avvio delle procedure		
Metodo di calcolo	Bandi o accordi conclusi al tempo (X+1) / Bandi o accordi avviati al tempo X		
Tipo	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Monitoraggio bandi D.G. Ricerca		
Valore target anno 2015	>=80%	Valore ottenuto	80%
2 ° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	2 - Percentuale di progetti di ricerca applicata in cui risultino coinvolte Università ed Enti Pubblici di ricerca		
Metodo di calcolo	Numero di progetti di ricerca applicata		
Tipo	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Banche dati progetti D.G. Ricerca		
Valore target anno 2015	>=50%	Valore ottenuto	50%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			100%

OBIETTIVO STRATEGICO	124. Promozione e sostegno di programmi comunitari, iniziative e progetti europei ed internazionali; partecipazione a organismi multilaterali
Descrizione	Favorire ed accompagnare iniziative di realizzazione di progetti da parte di soggetti nazionali pubblici e privati nell'ambito dei Programmi Comunitari per la ricerca e l'innovazione. Assicurare la partecipazione ed il finanziamento obbligatorio a organismi multilaterali e il finanziamento di programmi bilaterali di cooperazione culturale e scientifica
Missione di riferimento	3 Ricerca e Innovazione (017)
Programma di riferimento	3.4 Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata (017.022)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2015

Priorità politica	Nell'ambito del quadro europeo e in linea con "Horizon 2020", favorire i processi di apertura internazionale degli Enti pubblici di ricerca e assicurare l'allineamento con gli obiettivi nazionali.		
CDR	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2015	
	Fine attività	31.12.2017	
		PESO	15
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)			244.108.833,00
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)			256.313.379,88
Impegno (Rendiconto generale)			255.713.300,88
1 ° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	1- Finanziamenti erogati rispetto a finanziamenti richiesti e giudicati ammissibili		
Metodo di calcolo	Finanziamenti erogati / Finanziamenti richiesti giudicati ammissibili		
Tipo	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	Pagamenti disposti tramite SICOGE		
Valore target anno 2015	>=98%	Valore ottenuto	98%
2 ° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	2- Assicurare la partecipazione italiana agli organismi Internazionali di ricerca, attuazione di accordi bilaterali col MAE, selezione/nomina/rinnovo addetti scientifici ed esperti; attività realizzate rispetto a quelle programmate		
Metodo di calcolo	Attività realizzate / Attività programmate		
Tipo	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	Monitoraggio D.G. Ricerca		
Valore target anno 2015	>=98%	Valore ottenuto	98%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			100%

OBIETTIVO STRATEGICO	125. Promuovere e valorizzare la ricerca attraverso processi di mobilità dei ricercatori a livello nazionale e internazionale, favorendone autonomia e indipendenza
Descrizione	Realizzazione di azioni volte al mantenimento e all'attrazione del capitale umano di eccellenza. Sostegno ai progetti di ricerca di base promossi da giovani ricercatori, rafforzandone l'autonomia e la competitività anche in campo internazionale
Missione di riferimento	3 Ricerca e Innovazione (017)
Programma di riferimento	3.4 Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata (017.022)
Priorità politica	Promuovere le politiche di mobilità dei ricercatori a tutti i livelli, favorendo e semplificando le procedure di "portabilità" dei progetti di ricerca, specie in raccordo con il sistema delle infrastrutture
CDR	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca
Direzioni Generali	Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2015

coinvolte	valorizzazione della ricerca		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2015	
	Fine attività	31.12.2017	
		PESO	10
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)			52.924.099,00
Stanziamento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)			53.028.113,85
Impegno (Rendiconto generale)			52.960.320,85
INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	Attivazione di bandi per giovani ricercatori		
Metodo di calcolo			
Tipo	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	Monitoraggio D.G. Ricerca		
Valore target anno 2015	Sì	Valore ottenuto	Sì
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			100%

OBIETTIVO STRATEGICO	127. Rafforzamento di politiche a sostegno degli studenti		
Descrizione	Rafforzamento delle politiche in essere per garantire agli studenti una maggiore disponibilità di servizi, favorendo la transizione dall'Università al mondo del lavoro		
Missione di riferimento	2 Istruzione Universitaria e Formazione post-universitaria (023)		
Programma di riferimento	2.1 Diritto allo studio nell'istruzione universitaria (023.001)		
Priorità politica	Ripensare e riprogrammare l'orientamento universitario degli studenti, a cominciare dagli ultimi anni della scuola secondaria, assicurando un miglior collegamento tra il mondo del lavoro e quello accademico		
CDR	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2015	
	Fine attività	31.12.2015	
		PESO	20
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)			118.964.925,00
Stanziamento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)			118.954.990,45
Impegno (Rendiconto generale)			118.885.009,15
INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	1 - Finanziamento		
Metodo di calcolo	Calcolo del rapporto tra le risorse stanziare e le risorse impegnate		
Tipo	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	SICOGE		
Valore target anno 2015	>=60%	Valore ottenuto	60%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			100%



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2015

OBIETTIVO STRATEGICO		128. Promuovere l'internazionalizzazione dell'alta formazione	
Descrizione	Promuovere, nell'ambito dei vigenti strumenti bilaterali, multilaterali ed europei, la mobilità di studenti e docenti per incentivare la crescita e l'internazionalizzazione del sistema		
Missione di riferimento	2 Istruzione Universitaria e Formazione post-universitaria (023)		
Programma di riferimento	2.1 Diritto allo studio nell'istruzione universitaria (023.001)		
Priorità politica	Sostenere il percorso di internazionalizzazione delle nostre Università, sia dal punto di vista della mobilità studentesca che da quello della mobilità dei docenti		
CDR	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2015	
	Fine attività	31.12.2015	
		PESO	20
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)			2.549.817,00
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)			2.951.882,00
Impegno (Rendiconto generale)			2.880.009,62
INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	1 - Finanziamento		
Metodo di calcolo	Calcolo del rapporto tra le risorse stanziare e le risorse impegnate		
Tipo	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	SICOGE		
Valore target anno 2015	>=60%	Valore ottenuto	60%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			100%

OBIETTIVO STRATEGICO		131. Revisione complessiva del sistema dell'Alta Formazione artistica italiana al fine di renderlo più efficace ed efficiente	
Descrizione	Ripensamento complessivo delle istituzioni dell'Alta formazione artistica musicale e coreutica italiana al fine di introdurre criteri di premialità, efficienza e razionalizzazione delle risorse, attraverso processi aggregativi che conducano anche alla creazione di Politecnici delle Arti		
Missione di riferimento	2 Istruzione universitaria e formazione post-universitaria (023)		
Programma di riferimento	2.2 Istituti di alta cultura (023.002)		
Priorità politica	Semplificare la <i>governance</i> delle istituzioni AFAM e favorire un sistema di autonomia responsabile che sia affidata a processi di accreditamento e di valutazione rigorosi, anche legati all'assegnazione di risorse secondo criteri premiali		
CDR	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore - Dipartimento per la programmazione, la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali		



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2015	
	Fine attività	31.12.2015	
		PESO	10
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)		139.480.006,00	
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)		151.673.045,72	
Impegno (Rendiconto generale)		151.656.743,05	
INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	1 - Percentuale di risorse disponibili per il raggiungimento dell'obiettivo		
Metodo di calcolo			
Tipo	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato			
Valore target anno 2015	90%	Valore ottenuto	99,99%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			100%

OBIETTIVO STRATEGICO	132. Garantire il diritto allo studio considerando il merito		
Descrizione	Promozione del diritto allo studio universitario, con interventi di equità sociale e mobilità, per l'attuazione dei principi del merito e dello sviluppo della conoscenza		
Missione di riferimento	2 Istruzione Universitaria e Formazione post-universitaria (023)		
Programma di riferimento	2.1 Diritto allo studio nell'istruzione universitaria (023.001)		
Priorità politica	Coniugare assieme le politiche del merito e del diritto allo studio affinché sia pienamente realizzato il dettato costituzionale che parla di "capaci e meritevoli"		
CDR	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2015	
	Fine attività	31.12.2015	
		PESO	25
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)		113.109.249,00	
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)		114.015.369,55	
Impegno (Rendiconto generale)		113.338.961,71	
INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	1 - Finanziamenti		
Metodo di calcolo	Calcolo del rapporto tra le risorse stanziare e le risorse impegnate		
Tipo	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	SICOGE		
Valore target anno 2015	90%	Valore ottenuto	90%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			100%



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2015

OBIETTIVO STRATEGICO	133. Rilancio del sistema dell'alta formazione artistica italiana a livello internazionale		
Descrizione	Promuovere specifici interventi volti all'internazionalizzazione dell'Alta formazione artistica musicale e coreutica italiana in collegamento con istituzioni estere al fine di garantire la mobilità di studenti e personale delle istituzioni italiane, al fine di promuovere l'innovazione e l'avanguardia nelle arti		
Missione di riferimento	2 Istruzione Universitaria e Formazione post-universitaria (023)		
Programma di riferimento	2.2 Istituti di alta cultura (023.002)		
Priorità politica	Favorire e promuovere con specifici incentivi l'internazionalizzazione del sistema AFAM verso i Paesi europei ed extra-europei		
CDR	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2015	
	Fine attività	31.12.2015	
		PESO	5
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)			150.245.060,00
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)			151.673.057,51
Impegno (Rendiconto generale)			151.656.747,13
INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	1 - Percentuale di interventi messi in atto per la realizzazione dell'obiettivo		
Metodo di calcolo			
Tipo	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato			
Valore target anno 2015	90%	Valore ottenuto	90%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			100%

OBIETTIVO STRATEGICO	134. Miglioramento della qualità dell'offerta formativa anche attraverso politiche di rinnovamento del corpo docente		
Descrizione	Implementare azioni volte al rinnovamento del corpo docente universitario, favorendo politiche di eccellenza e meritocrazia, anche attraverso incentivi per giovani ricercatori		
Missione di riferimento	2 Istruzione universitaria e formazione post-universitaria (023)		
Programma di riferimento	2.3 Sistema universitario e formazione post-universitaria (023.003)		
Priorità politica	Favorire e incrementare i processi di ricambio della classe docente, facilitando l'ingresso dei giovani nell'organico docente e ricercatore		
CDR	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2015	
	Fine attività	31.12.2015	
		PESO	20
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)		15.489.634,00	
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)		18.243.232,29	
Impegno (Rendiconto generale)		18.231.897,35	
INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	1 -Finanziamento		
Metodo di calcolo			
Tipo	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato			
Valore target anno 2015	>=90%	Valore ottenuto	99,94%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			100%

OBIETTIVO STRATEGICO	135. Miglioramento della qualità dell'offerta formativa al fine di renderla più efficace ed efficiente		
Descrizione	Implementare azioni volte alla crescita generale della qualità dell'offerta formativa in Italia, al fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività delle Università statali e non, e di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse volte alla didattica e alla ricerca		
Missione di riferimento	2 Istruzione universitaria e formazione post-universitaria (023)		
Programma di riferimento	2.3 Sistema universitario e formazione post-universitaria (023.003)		
Priorità politica	Puntare all'eccellenza dei nostri Atenei definendo criteri di accreditamento più efficaci e individuando parametri su base pluriennale più flessibili per promuovere l'efficienza della didattica e della ricerca		
CDR	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore - Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle formazione superiore - Dipartimento per la programmazione, la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2015	
	Fine attività	31.12.2015	
		PESO	20 (D.G. Programmazione) - 8 (D.G. studente)
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)		46.492.997,00	
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)		49.446.465,01	
Impegno (Rendiconto generale)		49.342.133,67	
INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	1 - Finanziamento		
Metodo di calcolo			
Tipo	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato			



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2015

Valore target anno 2015	>=90%	Valore ottenuto	99,79%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			100%

OBIETTIVO STRATEGICO	136. Promuovere l'innalzamento della qualità dell'insegnamento a tutti i livelli, tramite il collegamento tra teoria e pratica, e stretta connessione con il contesto formativo		
Descrizione	Implementare azioni volte al miglioramento della qualità dell'insegnamento in ogni ordine e grado del sistema formativo italiano garantendo la massima connessione con il contesto formativo stesso, attraverso percorsi abilitanti		
Missione di riferimento	2 Istruzione Universitaria e Formazione post-universitaria (023)		
Programma di riferimento	2.1 Diritto allo studio nell'istruzione universitaria (023.001)		
Priorità politica	Assicurare ai nostri alunni una "nuova generazione di insegnanti", formati adeguatamente durante il corso degli studi universitari anche attraverso tirocini in aula		
CDR	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2015	
	Fine attività	31.12.2015	
		PESO	2
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)			234.048,00
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)			222.518,00
Impegno (Rendiconto generale)			166.499,13
INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	1 - Realizzazione fisica		
Metodo di calcolo	Calcolo del rapporto tra attività programmate e realizzate		
Tipo	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Sistema informativo interno		
Valore target anno 2015	Sì	Valore ottenuto	Sì
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			100%

OBIETTIVO STRATEGICO	137. Definizione dei criteri di accreditamento dell'alta formazione		
Descrizione	Definizione dei criteri di accreditamento dell'alta formazione, nell'intero ciclo della formazione superiore, sia in materia di organico, sia strutturale e funzionale, al fine del conseguimento dell'eccellenza.		
Missione di riferimento	2 Istruzione Universitaria e Formazione post-universitaria (023)		
Programma di riferimento	2.1 Diritto allo studio nell'istruzione universitaria (023.001)		
Priorità politica	Puntare all'eccellenza dei nostri Atenei definendo criteri di accreditamento più efficaci e individuando parametri su base		



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2015

	pluriennale più flessibili per promuovere l'efficienza della didattica e della ricerca		
CDR	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2015	
	Fine attività	31.12.2015	
		PESO	5
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)			350.407,00
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)			347.325,00
Impegno (Rendiconto generale)			218.933,98
INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	1 - Risultati conseguiti		
Metodo di calcolo	Calcolo del rapporto tra attività programmate e realizzate		
Tipo	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Sistema informativo interno		
Valore target anno 2015	>=90%	Valore ottenuto	90%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			100%

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

OBIETTIVO STRATEGICO	10. Sviluppare ed incrementare i servizi del sistema informativo volti alla semplificazione e snellimento dei procedimenti amministrativi, attraverso la dematerializzazione dei provvedimenti, l'utilizzo della rete internet e l'applicazione del CAD		
Descrizione	L'obiettivo viene raggiunto attraverso attività volte ad una maggiore informatizzazione e reingegnerizzazione dei procedimenti amministrativi del Ministero. Si tratta, in particolare, di progetti in collaborazione con altre amministrazioni, tra cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la dematerializzazione dei provvedimenti di stato giuridico dei dipendenti del comparto scuola		
Missione di riferimento	5 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche (032)		
Programma di riferimento	5.2 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza (032.003)		
Priorità politica	Sviluppare la digitalizzazione per aumentare l'efficienza e migliorare la scuola con nuove modalità di insegnamento e apprendimento, promuovendo la dematerializzazione, la digitalizzazione e la trasparenza dei flussi di dati		
CDR	Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2015	
	Fine attività	21.12.2015	



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2015

		PESO	30
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)		21.098.650,00	
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)		27.462.561,03	
Impegno (Rendiconto generale)		27.026.578,40	
1 ° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	5 - Dematerializzazione dei procedimenti amministrativi		
Metodo di calcolo	Numero di documenti digitalizzati/Numero di documenti protocollati %		
Tipo	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	DG per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi		
Valore target anno 2015	>=50%	Valore ottenuto	55%
2 ° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	6 - Cooperazione con altri enti/amministrazioni		
Metodo di calcolo	Numero di enti e/o amministrazioni con cui vengo scambiati dati		
Tipo	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	DG per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi		
Valore target anno 2015	3	Valore ottenuto	8
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			100%

OBIETTIVO STRATEGICO	79. Contributi alle regioni per oneri di ammortamento dei mutui per edilizia scolastica		
Descrizione	Contributi alle regioni per oneri di ammortamento dei mutui per edilizia scolastica		
Missione di riferimento	1 Istruzione scolastica (022)		
Programma di riferimento	1.1 Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica (022.001)		
Priorità politica	Promuovere ed incentivare interventi di edilizia scolastica (messa in sicurezza, anagrafe edilizia, ammodernamento, ripristino del decoro e della funzionalità degli edifici scolastici, messa a sistema di nuovi ambienti di apprendimento)		
CDR	Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali		
Direzioni Generali coinvolte	DG per gli interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2015	
	Fine attività	31.12.2044	
		PESO	20
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)		40.000.000,00	
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)		40.000.000,00	
Impegno (Rendiconto generale)			
INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	1 - Contributi trasferiti		



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2015

Metodo di calcolo	Euro trasferiti/Euro stanziati in bilancio %		
Tipo	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	SICOGÉ		
Valore target anno 2015	100%	Valore ottenuto	100%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			95%

OBIETTIVO STRATEGICO	92. Scuola digitale		
Descrizione	L'obiettivo generale è quello di diffondere in tutte le scuole l'uso integrato delle nuove tecnologie nella didattica attraverso il Piano Nazionale Scuola Digitale, articolato in diverse Azioni (Azione LIM "Azione Cl@ssi 2.0" Azione Scu@la 2.0 - Editoria digitale - Centri Scolastici Digitali). Secondo le indicazioni OCSE, riportate nel documento "Review of the Italiana Strategy for Digital Schools", gli obiettivi per il prossimo triennio saranno: - espansione delle azioni cl@ssi 2.0, Scu@la 2.0 ed Editoria Digitale; personale impiegato: 6 anni/persona - potenziamento degli strumenti dell'Osservatorio Tecnologico per "sviluppare un sistema di documentazione e di informazione sulla innovazione nella scuola"; personale impiegato: 2 anni/persona		
Missione di riferimento	1 Istruzione scolastica (022)		
Programma di riferimento	1.1 Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica (022.001)		
Priorità politica	Sviluppare la digitalizzazione per aumentare l'efficienza e migliorare la scuola con nuove modalità di insegnamento e apprendimento, promuovendo la dematerializzazione, la digitalizzazione e la trasparenza dei flussi di dati		
CDR	Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali		
Direzioni Generali coinvolte	DG per gli interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2015	
	Fine attività	31.12.2017	
		PESO	20
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziaménto in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)			2.192.880,00
Stanziaménto in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)			4.477.099,98
Impegno (Rendiconto generale)			4.428.187,00
1° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	5 - Supporto ai Poli Formativi nell'organizzazione e nel monitoraggio dei corsi di formazione per le competenze digitali		
Metodo di calcolo	Numero scuole supportate / Numero scuole totale %		
Tipo	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	DG per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi		
Valore target anno 2015	>=90%	Valore ottenuto	100%
2° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	6 - Supporto alle scuole assegnatarie dei finanziamenti scaturiti		



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2015

	dagli Accordi Stato-Regioni		
Metodo di calcolo	Numero scuole supportate / Numero scuole totale %		
Tipo	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	DG per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi		
Valore target anno 2015	>=90%	Valore ottenuto	100%
3° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	7 - Supporto alle scuole assegnatarie dei finanziamenti per il bando <i>Wireless</i>		
Metodo di calcolo	Numero scuole supportate / Numero scuole totale %		
Tipo	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	DG per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi		
Valore target anno 2015	>=90%	Valore ottenuto	100%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			100%

OBIETTIVO STRATEGICO	96. Promuovere interventi nell'edilizia scolastica		
Descrizione	Favorire su tutto il territorio nazionale l'ammmodernamento e la razionalizzazione del patrimonio immobiliare scolastico, in un'ottica di razionalizzazione e contenimento delle spese correnti di funzionamento, nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti		
Missione di riferimento	1 Istruzione scolastica (022)		
Programma di riferimento	1.1 Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica (022.001)		
Priorità politica	Promuovere ed incentivare interventi di edilizia scolastica (messa in sicurezza, anagrafe edilizia, ammodernamento, ripristino del decoro e della funzionalità degli edifici scolastici, messa a sistema di nuovi ambienti di apprendimento)		
CDR	Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali		
Direzioni Generali coinvolte	DG per gli interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2015	
	Fine attività	31.12.2015	
		PESO	15
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)			325.000.000,00
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)			365.000.000,00
Impegno (Rendiconto generale)			322.536.601,00
1 ° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	1 - Erogazione finanziamenti		
Metodo di calcolo	(Importi erogati in c/competenza + importi erogati in c/residui)/ stanziamenti in c/competenza + residui lettera F		
Tipo	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	SICOG		
Valore target anno 2015	100%	Valore ottenuto	27%



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

2 ° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	3 - Tasso di liquidazione		
Metodo di calcolo	Richieste liquidate/richieste di liquidazione lavorabili		
Tipo	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	DG EFID		
Valore target anno 2015		Valore ottenuto	100%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			100%

OBIETTIVO STRATEGICO	102. Promuovere interventi in materia di sicurezza nelle scuole		
Descrizione	Promuovere interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e altre iniziative che accrescano la sicurezza nelle scuole quali luoghi di lavoro per il personale e gli studenti		
Missione di riferimento	1. Istruzione scolastica (022)		
Programma di riferimento	1.2 Istruzione prescolastica (022.002)		
Priorità politica	Promuovere ed incentivare interventi di edilizia scolastica (messa in sicurezza, anagrafe edilizia, ammodernamento, ripristino del decoro e della funzionalità degli edifici scolastici, messa a sistema di nuovi ambienti di apprendimento)		
CDR	Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali		
Direzioni Generali coinvolte	DG per gli interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2015	
	Fine attività	31.12.2017	
		PESO	1
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)			0,00
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)			0,00
Impegno (Rendiconto generale)			
INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	1 - Erogazione finanziamenti alle scuole		
Metodo di calcolo	Euro erogati/euro disponibili %		
Tipo	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	SICOGE		
Valore target anno 2015		Valore ottenuto	
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			

OBIETTIVO STRATEGICO	103. Promuovere interventi in materia di sicurezza nelle scuole		
Descrizione	Promuovere interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e altre iniziative che accrescano la sicurezza nelle scuole quali luoghi di lavoro per il personale e gli studenti		
Missione di riferimento	1. Istruzione scolastica (022)		
Programma di riferimento	1.3 Istruzione primaria (022.011)		
Priorità politica	Promuovere ed incentivare interventi di edilizia scolastica (messa in sicurezza, anagrafe edilizia, ammodernamento, ripristino del decoro		



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2015

	e della funzionalità degli edifici scolastici, messa a sistema di nuovi ambienti di apprendimento)		
CDR	Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali		
Direzioni Generali coinvolte	DG per gli interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2015	
	Fine attività	31.12.2017	
		PESO	1,5
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)			0,00
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)			0,00
Impegno (Rendiconto generale)			
INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	1 - Erogazione finanziamenti alle scuole		
Metodo di calcolo	Euro erogati/euro disponibili %		
Tipo	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	SICOGE		
Valore target anno 2015		Valore ottenuto	
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			

OBIETTIVO STRATEGICO	104. Promuovere interventi in materia di sicurezza nelle scuole		
Descrizione	Promuovere interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e altre iniziative che accrescano la sicurezza nelle scuole quali luoghi di lavoro per il personale e gli studenti		
Missione di riferimento	1. Istruzione scolastica (022)		
Programma di riferimento	1.4 Istruzione secondaria di primo grado (022.012)		
Priorità politica	Promuovere ed incentivare interventi di edilizia scolastica (messa in sicurezza, anagrafe edilizia, ammodernamento, ripristino del decoro e della funzionalità degli edifici scolastici, messa a sistema di nuovi ambienti di apprendimento)		
CDR	Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali		
Direzioni Generali coinvolte	DG per gli interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2015	
	Fine attività	31.12.2017	
		PESO	1
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)			0,00
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)			0,00
Impegno (Rendiconto generale)			
INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	1 - Erogazione finanziamenti alle scuole		
Metodo di calcolo	Euro erogati/euro disponibili %		
Tipo	Indicatore di realizzazione finanziaria		



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2015

Fonte del dato	SICOGE		
Valore target anno 2015		Valore ottenuto	
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			

OBIETTIVO STRATEGICO	105. Promuovere interventi in materia di sicurezza nelle scuole		
Descrizione	Promuovere interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e altre iniziative che accrescano la sicurezza nelle scuole quali luoghi di lavoro per il personale e gli studenti		
Missione di riferimento	1. Istruzione scolastica (022)		
Programma di riferimento	1.5 Istruzione secondaria di secondo grado (022.013)		
Priorità politica	Promuovere ed incentivare interventi di edilizia scolastica (messa in sicurezza, anagrafe edilizia, ammodernamento, ripristino del decoro e della funzionalità degli edifici scolastici, messa a sistema di nuovi ambienti di apprendimento)		
CDR	Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali		
Direzioni Generali coinvolte	DG per gli interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2015	
	Fine attività	31.12.2017	
		PESO	1,5
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)			0,00
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)			0,00
Impegno (Rendiconto generale)			
INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	1 - Erogazione finanziamenti alle scuole		
Metodo di calcolo	Euro erogati/euro disponibili %		
Tipo	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	SICOGE		
Valore target anno 2015		Valore ottenuto	
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			

3.3 Obiettivi strutturali e operativi

Per quanto concerne il dettaglio relativo al grado di raggiungimento degli obiettivi strutturali assegnati ai diversi Centri di Responsabilità si rinvia alle corrispondenti SCHEDE DIRETTIVA GENERALE che, allegate alla presente Relazione, ne costituiscono parte integrante.

Analogamente si rinvia alle suddette schede per l'illustrazione del grado di raggiungimento degli obiettivi operativi che costituiscono la declinazione degli obiettivi strategici e strutturali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

3.4 Obiettivi individuali

Il processo di valutazione della *performance* individuale per l'anno 2015 risulta ancora in corso alla data di predisposizione di questa Relazione.

Tuttavia dalla compilazione delle Schede Ufficio allegate alla presente Relazione, nelle quali vengono annotati i risultati raggiunti in merito agli obiettivi assegnati ai singoli uffici e ai rispettivi dirigenti emerge una situazione ampiamente positiva con una diffusa tendenza al raggiungimento del 100% dei target prefissati in sede di definizione del Piano della *performance* 2015-2017.

Si rinvia, anche in questo caso, alle singole schede per maggiori dettagli.

Si sottolinea come la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi per l'anno 2015 dovrebbe essere l'ultima effettuata ai sensi del vecchio Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del Ministero del 2011. Dal 2016, infatti è operativo il nuovo Sistema, adottato con Decreto Ministeriale n. 323 del 1° giugno 2015.

La principale difficoltà, analogamente a quanto accaduto anche nel 2014, è stata rappresentata dall'avvicinarsi in corso d'anno di diversi soggetti valutati e valutatori in conseguenza del già più volte citato processo di riorganizzazione, con le inevitabili ripercussioni sulle tempestività delle valutazioni.

Più in generale, il collegamento fra *performance* organizzativa e *performance* individuale (in particolare dei dirigenti) rappresenta sicuramente uno degli aspetti del ciclo della *performance* del Ministero con i più ampi margini di miglioramento.

4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

In conformità a quanto richiesto dalla delibera della ex CiVIT (oggi, ANAC) n. 5/2012, le considerazioni che seguono prendono spunto dall'analisi - in relazione all'e.f. 2015 - dei principali dati di bilancio, risultanti dall'ultimo rendiconto approvato, e del "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" (art. 21, c. 11, lett. a) e art. 35, c. 2 della L. n. 196/2009) allegato alle note integrative del bilancio di previsione e del rendiconto medesimo.

Con l'allegato n. 1 si forniscono i principali valori di bilancio ed i risultati conseguiti, limitatamente a missioni, programmi e obiettivi di competenza di questo Ministero.

Da tali dati emerge un sostanziale equilibrio tra quanto definito in sede previsionale e quanto rilevato a consuntivo. Ciò è indice della capacità dell'Amministrazione di definire e realizzare, nell'anno di riferimento, gli obiettivi programmati nei tempi e nei modi prefissati.

La *performance* del Ministero emerge anche dagli indicatori di realizzazione finanziaria e dagli indicatori di risultato assunti a parametro di riferimento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

I primi, utilizzati per la maggior parte delle azioni adottate dall'Amministrazione in attuazione degli obiettivi prefissati, servono a quantificare - in termini numerici percentuali - il grado di impiego (essenzialmente inteso come impegno, ma anche come erogazione, trasferimento ad altro soggetto pubblico, accreditamento di fondi ad istituzioni scolastiche, ripartizione di fondi tra istituzioni scolastiche o semplice utilizzo) delle risorse finanziarie stanziare nel bilancio di previsione.

Nello specifico, i dati rilevati a consuntivo, nell'indicare la percentuale di utilizzo delle risorse preventivate, risultano essere in gran parte pari al 100% e attestano, dunque, il raggiungimento degli obiettivi fissati ed il pieno utilizzo delle relative risorse stanziare, con conseguente indicazione dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni intraprese.

Vi sono alcuni obiettivi, tuttavia, per i quali i valori rilevati a consuntivo risultano essere leggermente inferiori, ma comunque ben al di sopra del 90%. Tale discrepanza va comunque letta in termini di maggiore economicità dell'azione amministrativa (minori spese sostenute), pur nella sostanziale efficienza delle misure adottate, essendo stata utilizzata la quasi totalità delle somme stanziare.

Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca oltre ad assolvere agli obiettivi strutturali secondo il vigente ordinamento organizzativo, ha perseguito anche nuovi obiettivi di tipo strutturale connessi alla realizzazione del piano "La buona scuola" ai sensi della Legge 107/2015.

In particolare, la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie ha operato al fine di procedere alla ripartizione dei fondi istituiti dalla legge per dare attuazione a tutti gli interventi previsti dalla "Buona scuola" a partire dal 16 luglio 2015, data di entrata in vigore della legge n. 107/2015.

Gli importanti interventi strutturali apportati dalla predetta legge all'impianto normativo originario, ha richiesto un'intensa attività regolamentare e di attuazione che ha coinvolto tutte le strutture ministeriali del settore dell'istruzione, con il supporto tecnico delle strutture finanziarie e dei sistemi informativi.

Per consentire l'ordinato avvio dell'anno scolastico è stato garantito il funzionamento degli uffici scolastici regionali e sono state attribuite alle scuole statali di ogni ordine e grado le risorse finanziarie necessarie al loro funzionamento.

Importanti attività sono state realizzate nell'ambito dell'obiettivo strutturale "Gestione del personale del Ministero":

- sottoscrizione dei contratti concernenti la ripartizione del FUA e della retribuzione di risultato dei dirigenti;
- adozione dei provvedimenti necessari alla nomina dei dirigenti tecnici impegnati nelle attività di valutazione del sistema nazionale di istruzione e formazione;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2015

- predisposizione e adozione del Piano di formazione per il personale dell'amministrazione centrale e periferica; pianificazione, programmazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi formativi ed elaborazione del Report annuale di valutazione delle attività formative;
- gestione dell'organico ed emissione dei necessari provvedimenti di stato giuridico del personale amministrativo del Ministero;
- implementazione nella gestione del contenzioso.

Tabella 4 – Stanziamenti definitivi a confronto (2013, 2014, 2015)

Macroaggregato	Stanziamento definitivo anno 2013	Stanziamento definitivo anno 2014	Stanziamento definitivo anno 2015	Variazioni 2014/2015
Funzionamento	42.112.128.043	42.246.878.011	42.734.079.674	+487.201.663
Interventi	7.797.960.756	7.859.814.930	7.743.228.949	-116.585.981
Oneri comuni di parte corrente	288.939.351	2.486.414.480	185.956.559	-2.300.457.921
Investimenti	2.308.720.404	188.601.007	2.556.171.744	+2.367.570.737
Oneri del debito pubblico	9.816.622	9.560.229	8.958.974	-601.255
Rimborso del debito pubblico	47.333.823	24.469.522	27.425.810	+2.956.288
oneri comuni di conto capitale	481.386.000	1.306.123	21.702.784	+20.396.661
TOTALE	53.046.284.999	52.817.044.302	53.277.524.494	+460.480.192

Variazioni particolarmente significative rispetto al 2014 si registrano per il macroaggregato “Investimenti” (oltre 2,3 miliardi di euro in più) e “Oneri comuni di parte corrente” (oltre 2 miliardi in meno). Per ulteriori informazioni relative alla situazione contabile riassuntiva con riferimento all’esercizio 2015 si rinvia alla Nota Integrativa al Rendiconto Generale dello Stato per l’anno 2015 del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, pubblicata sul sito della ragioneria Generale dello Stato all’indirizzo:

http://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/Attivit--i/Rendiconto/Note_integrative_a_consuntivo/2015/2015-070-1-Nota_integrativa.pdf.

4.1 Consuntivo 2015 risorse umane.

Si riportano di seguito i dati delle risorse umane dell’amministrazione centrale e degli uffici periferici presenti al 31 dicembre 2015:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

Tabella 5 – Distribuzione personale al 31/12/2015

	Totale	
	Valori Assoluti	%
Personale Dirigente	235	5,6%
Terza area (ex posizioni C o assimilati)	1.611	38,4%
Altri dipendenti	2.348	56,0%
Totale	4.194	100%

5 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

La presente Relazione, oltre a contenere informazioni in merito ai risultati organizzativi e individuali raggiunti, rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse disponibili, presenta, in questo quinto paragrafo, le azioni intraprese dall'Amministrazione, con riferimento all'anno 2015, in tema di pari opportunità e benessere organizzativo nonché gli elementi sul bilancio di genere realizzato, nonché sul contesto organizzativo in cui le stesse sono state realizzate.

5.1 Pari opportunità e benessere organizzativo

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sulla base delle linee guida emanate con la direttiva 4 marzo 2011 dal Dipartimento della Funzione Pubblica, di concerto con il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha istituito il proprio "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" con il decreto del 26 maggio 2011, successivamente modificato con i decreti del 12 ottobre 2011, del 28 marzo 2012, del 18 novembre 2013, del 23 gennaio 2014 e del 27 febbraio 2014.

Come previsto dalla legge n. 183/2010, il Comitato ha sostituito, unificandone le competenze, i preesistenti comitati per le pari opportunità e sul fenomeno del mobbing.

Il CUG del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca si è insediato il 28 novembre 2011, i componenti rimangono in carica quattro anni e gli incarichi possono essere rinnovati una sola volta.

Il Comitato ha competenza per tutto il personale dirigente e non dirigente del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, mentre per il personale della scuola è istituito un CUG presso ogni Ufficio Scolastico Regionale.

Il Comitato ha composizione paritetica ed è formato da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione, nonché da altrettanti componenti supplenti.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2015

Il Comitato esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica, in precedenza demandati ai Comitati per le Pari Opportunità e ai Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing oltre a quelli previsti dal d.lgs. n.165/2001. Esso promuove, altresì, la cultura delle pari opportunità ed il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, attraverso la proposta, agli organismi competenti, di piani formativi per tutti i lavoratori e tutte le lavoratrici, anche attraverso un continuo aggiornamento per tutte le figure dirigenziali.

Il Comitato redige una relazione annuale sulla situazione del personale dell'Amministrazione riguardante l'attuazione dei principi di parità, di pari opportunità, di benessere organizzativo e di contrasto alle discriminazioni, alle violenze morali e psicologiche nel luogo di lavoro.

Con apposito Decreto del Capo Dipartimento per la programmazione, in data 14 dicembre 2015, si è provveduto al rinnovo della composizione del suddetto Comitato.

5.1.1 Personale per genere e posizione dell'amministrazione centrale e degli uffici periferici

Al fine di fornire un quadro complessivo sull'argomento in questione, si forniscono, di seguito, alcuni dati sul personale riferiti alla data del 31 dicembre 2015.

Tabella 6 - Distribuzione del personale per posizione e genere

	Donne		Uomini		Totale	
	Valori Assoluti	%	Valori Assoluti	%	Valori Assoluti	%
Personale Dirigente	111	47,23%	124	52,77%	235	100%
Terza area (ex posizioni C o assimilati)	1.074	66,67%	537	33,33%	1.611	100%
Altri dipendenti	1.412	60,14%	936	39,86%	2.348	100%
Totale	2.597	61,92%	1.597	38,08%	4.194	100%

La tabella evidenzia che all'interno del MIUR la presenza di personale di sesso femminile continua ad essere maggioritaria nell'ambito del personale non dirigenziale mentre, contrariamente a quanto fatto registrare lo scorso anno, è il personale di sesso maschile a prevalere numericamente fra il personale dirigenziale. Sarà interessante verificare se negli anni successivi verrà confermata questa tendenza.

Per il resto, si conferma quanto già rilevato in passato; tuttavia, il dato percentuale medio delle donne diminuisce di quasi un punto rispetto a quello dell'anno 2013 (63,2%), arrivando ad un valore pari al 62,4% rispetto agli uomini, che rappresentano il 37,6% della popolazione MIUR.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

La maggiore presenza di personale di sesso femminile emerge nell'Area III (66,8%, in calo dello 0,7% rispetto al 2013), mentre la percentuale più bassa di donne si rileva tra il personale con qualifica dirigenziale (45,1%, in calo dello 0,3% rispetto al 2013).

Tabella 7 - Dipendenti del MIUR per età e genere

	Donne		Uomini		Totale	
	Valori Assoluti	% (% sul totale)	Valori Assoluti	% (% sul totale)	Valori Assoluti	% (% sul totale)
Meno di 30 anni	14	82,35% (0,54%)	3	17,65% (0,19%)	17	100%(0,41%)
31 - 40	217	64,58% (8,35%)	119	35,42% (7,45%)	336	100%(8,01%)
41 - 50	371	58,70%(14,29%)	261	41,30%(16,34%)	632	100%(15,07%)
Oltre 50 anni	1995	62,17%(76,82%)	1214	37,83%(76,02%)	3209	100%(76,51%)
Totale	2597	61,92% (100%)	1597	38,08% (100%)	4194	100%

Si rinvia alle considerazioni già riportate nel paragrafo 2.

5.2 Bilancio di genere

Il bilancio di genere nasce dalla necessità di contribuire, anche nell'ambito delle Amministrazioni Pubbliche, a ridurre le disuguaglianze di genere attraverso azioni di diversa natura ed entità.

Al momento, sono in fase di elaborazione le attività da porre in essere a tal fine, sulla base delle risultanze dei dati raccolti dall'OIV a seguito del questionario somministrato al personale dipendente, in servizio presso l'Amministrazione centrale e periferica, in materia di benessere organizzativo, di cui si è riferito in precedenza.

6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

In questo paragrafo è rappresentato il processo seguito dall'Amministrazione per la redazione della Relazione, indicando le fasi, i soggetti, i tempi e le responsabilità, ed evidenziando i punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*.

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il processo di redazione della presente Relazione è stato coordinato dall'Ufficio di Gabinetto che ha coinvolto tutti i Dipartimenti nella predisposizione di apposite schede elaborate nel rispetto delle disposizioni normative vigenti per assicurare omogeneità ed uniformità di contenuti con riferimento a tutti i settori di intervento del Ministero.

In particolare sono state predisposte varie tipologie di schede:

- Scheda Ufficio, nella quale sono state richieste le informazioni di pertinenza dei singoli Uffici;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2015

- Scheda Ufficio USR, sostanzialmente analoga alla scheda Ufficio, ma introdotta per evitare problemi legati alla terminologia;
- Scheda Direzione Generale, nella quale la Direzione Generale ha illustrato i risultati raggiunti con riferimento ai vari obiettivi assegnati;
- Scheda USR, sostanzialmente analoga alla scheda Direzione Generale, ma introdotta per evitare problemi legati alla terminologia;
- Scheda Dipartimento, nella quale ogni Dipartimento ha illustrato i risultati raggiunti con riferimento ai vari obiettivi assegnati;
- Scheda Direttiva Generale, nella quale il Dipartimento e la Direzione coinvolta, hanno illustrato i risultati raggiunti per ciascun obiettivo strategico o strutturale, con particolare attenzione a indicatori, target risorse umane e finanziarie programmate e a consuntivo. Da sottolineare come, in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione del processo, quest'ultima scheda sia stata utilizzata sia ai fini della predisposizione della presente Relazione, sia ai fini del monitoraggio dell'Organismo Indipendente di Valutazione sulla Direttiva Generale sull'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2015.

Il processo di redazione della relazione ha visto quindi il succedersi delle seguenti fasi:

Nella prima fase i responsabili degli Uffici centrali e/o periferici hanno compilato la “Scheda Ufficio” o la “Scheda Ufficio USR” e inviato la stessa alla Direzione/Ufficio Scolastico Regionale di appartenenza; i Direttori Generali, verificate le Schede ad essi pervenute, hanno compilato la “Scheda Direzione Generale” e le “Schede Direttiva Generale” e hanno inviato tutto il materiale al proprio Dipartimento; allo stesso modo i titolari degli USR, verificate le Schede ad essi pervenute, hanno compilato la “Scheda USR” e l'hanno trasmessa al Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Nella seconda fase i Dipartimenti, compilate le schede per gli Uffici di staff e ricevuta la documentazione dalle Direzioni Generali, hanno verificato la documentazione ricevuta, hanno compilato la “Scheda Dipartimento” e hanno elaborato un proprio documento secondo l'articolazione prevista dall'ANAC ex-CiVIT per quanto riguarda:

- Sintesi delle Informazioni di Interesse per i cittadini e gli altri *stakeholders* esterni.
- Obiettivi, risultati raggiunti e scostamenti.

Il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e la Direzione Generale per le Risorse Umane e finanziarie hanno, inoltre, fornito specifici contributi



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2015

relativi, rispettivamente, agli obiettivi raggiunti in materia di trasparenza e a quanto previsto dalle sezioni 4 e 5 della Delibera CiVIT-ANAC n. 5/2012.

Nella terza fase l'Ufficio di Gabinetto, sulla base della documentazione ricevuta dai Dipartimenti, a seguito dei riscontri ritenuti opportuni ed elaborando una serie di dati di sintesi, ha dato vita al documento finale.

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*

Come ogni anno la predisposizione della Relazione sulla *performance* ha rappresentato un importante momento di riflessione e di confronto che ha coinvolto l'amministrazione a tutti i livelli, aumentando il livello di consapevolezza e di responsabilizzazione.

I principali punti di forza sono i seguenti:

- completezza ed adeguatezza delle informazioni raccolte;
- trasparenza e *accountability* del processo;
- elevato grado di raggiungimento degli obiettivi a tutti i livelli;
- coinvolgimento di tutte le strutture organizzative dell'amministrazione, incluse le articolazioni territoriali;
- graduale aumento del livello qualitativo dei dati inseriti nelle schede compilate dalle singole strutture.

Per quanto invece riguarda le principali criticità rilevate esse sono senz'altro le seguenti:

- mancanza, nelle more dell'entrata in servizio del sistema di controllo di gestione sviluppato nel corso del 2015, di una fonte alimentate più oggettiva ed affidabile per la determinazione del grado di raggiungimento di alcuni target;
- nonostante il miglioramento di cui si è dato atto nell'elencare i punti di forza, permangono alcune difficoltà nella corretta individuazione di indicatori e relativi target da collegare ai vari obiettivi;
- rispetto della tempistica prevista, anche se rispetto a quanto accaduto nel 2014 il ritardo accumulato è stato nettamente inferiore.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

7 ELENCO DEGLI ALLEGATI

1. Allegato 1 –Obiettivi strategici, Documenti ciclo *performance* 2015, Valutazione Individuale (cfr. Delibera CiVIT 5/2012)
2. Allegato 2 – Schede riepilogative degli obiettivi assegnati a tutte le articolazioni del Ministero, articolate secondo la seguente struttura di cartelle per agevolare la consultazione:
 1. Uffici di Diretta Collaborazione
 2. DSEIF (Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione)
 - DGOSV (Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione)
 - DGPS (Direzione generale per il personale scolastico)
 - DGSIP (Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione)
 3. DFSR (Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca)
 - DGFIS (Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore)
 - DGSINFS (Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore)
 - DGRIC (Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca)
 4. DPGRUFS (Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali)
 - DGCASIS (Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica)
 - DGEFID (Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale)
 - DGRUF (Direzione generale per le risorse umane e finanziarie)
 5. USR (Uffici Scolastici Regionali)
 - USR ABRUZZO



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Relazione sulla performance 2015

- USR BASILICATA
- USR CALABRIA
- USR CAMPANIA
- USR EMILIA ROMAGNA
- USR FRIULI VENEZIA GIULIA
- USR LAZIO
- USR LIGURIA
- USR LOMBARDIA
- USR MARCHE
- USR MOLISE
- USR PIEMONTE
- USR PUGLIA
- USR SARDEGNA
- USR SICILIA
- USR TOSCANA
- USR UMBRIA
- USR VENETO